TOTOCALCIO		
Atalanta-Vicenza	3-1	1
Bari-Sampdoria	1-3	2
Inter-Cremonese	2-0	1
Juventus-Torino	5-0	1
Lazio-Milan	0-1	2
Napoli-Parma	1-1	X
Padova-Fiorentina	0-1	2
Piacenza-Cagliari	1-1	X
Udinese-Roma	1-1	X
Perugia-Pescara	2-1	1
Reggina-Brescia	2-1	1
Chieti-Lecce	1-5	2
Taranto-Marsala	1-0	1
Montepremi	L.	26.546.715.020
Ai punti 13:	L	8.311.000
Ai punti 12:	L	351.100

TOTOGOL
1
2
14
17
20
22
27
28
MONTEPREMI L. 8.609.987.362

TOTIP		
1.a corsa:	Tabor Land Sm	1
	Titan Dra	X
2.a corsa:	Missile Op	2
	Olga del Toni	1
3.a corsa:	Nerveux	X
	Only You Mz	X
4.a corsa:	Platini	2
	Ocleppo Ami	1
5.a corsa:	Orageux	1
	Perfect Wine	1
6.a corsa:	Antonio Sabino	X
	Barbara Zasso	2
Corsa +:	Taylor Belky	7
	Tropica Air	9

Al vincitore con 14 punti L. 434.041.000;
ai 13 vincitori con 12 punti L. 50.594.000;
ai 339 vincitori con 11 punti L. 1.940.000;
ai 3474 vincitori con 10 punti L. 189.000.

MILAN SPIETATO CONTRO LA LAZIO MA ALLE SUE SPALLE LE GRANDI ALZANO LA TESTA

Weah chiama, Vialli risponde

Nel derby si scatena la Juventus: Torino umiliato con una goleada

5-0

MARCATORI: nel pt 3', 26' e 44' Vialli, nel st 2' Ferrara, 22' Ravanelli su rigore.
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Torricelli, Carrera, Di Livio, Sousa (25 st Pessotto), Deschamps, Vialli (35 st Padovano), Del Piero, Ravanelli (25 st Jugovic).
TORINO: Doardo, Dal Canto (8 st Cravero), Sogliano (19 pt Bernardini), Bacci, Maltagliati, Milanese, Angloma, Pelè, Cristallini, Rizzitelli, Karic (1 st Dionigi).
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.
NOTE: serata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori 29.352 per un incasso di 860.363.000. Ammoniti Cristallini, Bacci e Torricelli per gioco scorretto.

TORINO — Da Roma Weah chiama, da Torino gli risponde Vialli. La Juventus umilia il Toro nel posticipo serale e si propone come la più accreditata inseguitrice dei rossoneri. Protagonista della serata il capitano bianconero, quel Gianaluca Vialli simbolo della riscossa della Vecchia Signora: sempre pronto a sacrificarsi per i compagni di squadra, perennemente proteso a lottare su ogni pallone, anche quello più insignificante, mai come ora leader e trascinatore dell'intera formazione messa in campo da Lippi. E, soprattutto, autore dei primi tre dei cinque gol con i quali la Juventus ha massacrato il suo avversario storico.

Allo Stadio delle Alpi ieri sera non c'è stata partita. I granata, in crisi d'identità (e di punti) già da qualche settimana, sono stati messi sotto fin dai primi istanti. L'inzuccata vincente di Vialli, giunta dopo appena una manciata di minuti, ha spalancato ai bianconeri la porta di una facile vittoria; e ha sprofondato gli uomini di Nedo Sonetti nella melma della bassa classifica: si chiudesse oggi, il Torino sarebbe retrocesso in serie B.

L'unico segno di vita da parte torinista è giunto, a dire la verità, proprio a questo punto: sull'1-0 il croato Karic deviava un cross dalla sinistra, anticipando i difensori juventini, ma Peruzzi riusciva ad allungarsi e a toccare il pallone quanto necessario per deviarlo sul palo.

Ma è stata una fiammata effimera. Un'altra decina di minuti e Vialli, imbeccato da un colpo di testa dell'utilissimo Tacchinardi, bruciava Doardo in uscita. Il terzo gol è stato un piccolo capolavoro di potenza e precisione: ancora Vialli, con una stoccata di collo sinistro sotto la traversa su passaggio teso e rasoterra.

Nel secondo tempo la passeggiata juventina era impreziosita dalle marcature di Ferrara (bel diagonale di destro) e di Ravanelli, su rigore.

ROMA — Diavolo in fuga, Parma a singhiozzo, Juventus e Fiorentina sempre più minacciose, Atalanta sempre più sorprendente. E' la sintesi della dodicesima giornata di serie A, che ha anche visto l'ulteriore ridimensionamento delle pretese della Lazio e il risveglio (che sia quello definitivo?) dell'Inter, capace di vincere e convincere con la Cremonese pur avendo giocato in 10 per 87'.

Il Milan sta per uccidere il campionato? Una domanda che molti si sono posti, soprattutto dopo aver visto l'impressionante prodezza di Weah, con la quale i rossoneri hanno piegato la Lazio all'Olipmico. E' troppo presto per dare una risposta, ma i presupposti per il dominio incontrastato degli uomini di Capello ci sono già tutti.

La Sampdoria maramaldeggia a Bari, dove la panchina di Materazzi vacilla paurosamente, il Padova è ormai agonizzante, Piacenza e Cagliari giocano a non farsi male. Resta da ricordare il pareggio della Roma a Udine con un gol all'89' dell'ex Abel Balbo.

A pagina II e III

Ultras scatenati a Treviso: agente presa a calci in faccia

Servizio di
Corrado Barbacini

TRIESTE — L'hanno presa a calci in faccia fratturandole la mandibola durante il tragitto a Treviso tra lo scalo Motta e lo stadio «Tenni». Per questa ragione una poliziotta della scuola di Duino si trova ricoverata in ospedale a Udine. La sovrintendente Delfino, che guarirà in 25 giorni, è la 'vittima' più grave di quella che doveva essere una tranquilla domenica sportiva in occasione della partita finita 1-1 tra alabardati e Treviso. E chi l'ha aggredita sono stati alcuni ultras della Triestina, alcuni tra i più facinorosi dei cinquecento supporter giunti a Treviso. Ragazzi tra i sedici e i diciotto anni che hanno semidistrutto (non si sa in nome di cosa) parte degli arredi di due carrozze ferroviarie del treno speciale che ieri sera li ha portati a Trieste. Hanno gettato addirittura alcuni sedili e alcuni estintori dai finestrini. Ma non solo: hanno lordato il lordabile.

«Chi pagherà i danni di questo schifo?», diceva ieri sera sconsolato un passeggero capitato per caso in stazione al momento dell'arrivo del convoglio proveniente da Treviso. «Aspetto mio figlio che ha sedici anni ed è con tre suoi amici. Sono bravi ragazzi. Spero che non sia successo niente», aveva affermato proccupata poco prima dell'arrivo del treno la madre di un giovane tifoso. E quando ha visto il figlio attraversare il cordone di polizia e carabinieri, la donna ha tirato un sospiro di sollievo e rivolta al marito che l'accompagnava, ha mormorato: «E' andata bene».

L'arrivo degli ultras circondati da polizia e carabinieri. (Foto Sterle)

Un tifoso preso in consegna dagli agenti.

Ma torniamo ai disordini che fino a ieri sera hanno portato a quattro denunce per oltraggio e resistenza. In particolare D.P., 17 anni, che si è definito naziskin, è finito nei guai anche per porto abusivo di un coltello. Dopo l'aggressione alla poliziotta c'è stato un parapiglia e un altro agente è rimasto leggermente contuso. Altri due «tifosi» alabardati sono rimasti feriti ma hanno rifiutato di farsi medicare in ospedale a Treviso. «E' la polizia che ci ha aggredito. Ci hanno picchiato. Ho visto uno essere bastonato perchè stava fotografando. Ma hanno sempre ragione loro», ha affermato un ultras che non ha voluto dire il suo nome. Un investigatore ha sentito per caso l'affermazione e poi rivolto a un collega ha detto: «E ora salta fuori che è colpa nostra».

I momenti più a rischio sono stati i trasferimenti. E infatti proprio durante il traferimento dallo scalo ferroviario di «Fiera» allo stadio «Tenni», prima della partita, la sovrintendente Delfino è finita a terra ed è stata presa a calci da quelli che si definiscono tifosi. La poliziotta ha perso i sensi per qualche minuto. I colleghi l'hanno trasportata all'ospedale trevigiano di Ca' Foncello. Poi è stata trasportata all'ospedale di Udine, città in cui risiede. Dopo la partita ci sono stati altri incidenti. Allo scalo «Motta» gli ultras triestini si sono congedati da Treviso lanciando contro i poliziotti i vetri dei finestrini infranti. E poi durante il viaggio sono «volati» sedili ed estintori fuori dai finestrini. Ad attendere gli ultras a Trieste alle 20.30 c'erano 50 tra poliziotti e carabinieri in assetto antisommossa. Li hanno fatti scendere dal treno uno ad uno. Per poco non ci è scappata la carica quando un folto gruppo si è bloccato nell'atrio della stazione. Ma poi — finalmente — sono tornati a casa.

BASKET / SERIE A1

Illy disastrosa a Bologna

Risultato vergognoso - La società ha deciso di tagliare Harmon

BOLOGNA — Una disfatta che farà epoca: -46 a Bologna, sul parquet della Buckler, per la Illycaffè Trieste nel campionato di serie A1 di basket. Più che una partita, la squadra triestina ha costruito un museo di orrori cestistici, arrivando al primo canestro sullo 0-21 e segnando due punti in dieci minuti: due ulteriori record storici, difficilmente eguagliabili.

Alla fine del match, finalmente Harmon è stato munito del biglietto per gli States. «Non voglio vederlo mai più», ha detto di lui il presidente Cosulich. In settimana arriverà in prova un'ala piccola. Ma i rimedi da prendere per sperare ancora nella salvezza sono molti, dal momento che anche gli italiani, a partire da Calbini, stanno fornendo prove sconcertanti. L'unico immune da colpe è il nuovo coach Mauro Stoch, ma era appena alla prima partita.

A pagina XII

Giorni contati per Harmon a Trieste.

PATTINAGGIO ARTISTICO / CAMPIONATI MONDIALI

Medaglia di bronzo a Francesco Cerisola

TRIESTE — Splendido risultato di Francesco Cerisola, del Jolly Trieste, ai campionati mondiali di pattinaggio artistico, conclusisi sabato a Bucaramenga, in Colombia. Francesco, già terzo negli esercizi obbligatori, ha raggiunto il podio anche nella combinata piazzandosi al terzo posto dietro all'australiano Sutclif, all'inglese Taylor e davanti all'altro azzurro Giraldi. Nell'esercizio libero Cerisola, un atleta specializzato soprattutto negli obbligatori, si è piazzato al nono posto ed è quindi riuscito a non perdere importanti posizioni per la combinata. Sempre nel libero l'Italia ha piazzato al settimo posto Giraldi e all'undicesimo Mazzoni. Cerisola, a fine gara, era entusiasta dei risultati conseguiti. Era partito dall'Italia sperando, dopo due Mondiali in cui aveva ben figurato ma non era riuscito a piazzarsi nelle prime tre posizioni, di raggiungere almeno una volta il podio. Questa volta la fortuna non ha voltato le spalle a Francesco, seguito in Colombia dal suo allenatore Mario Vitta, che è riuscito a coronare, dopo tanto lavoro, uno dei grandi sogni della sua vita. Francesco Cerisola, insieme all'altro triestino medagliato ai Mondiali, Alessandro D'Agostino, rientrerà in Italia il 7 dicembre.

a.p.

Serie A

RISULTATI	
Atalanta-Vicenza	3-1
Bari-Sampdoria	1-3
Inter-Cremonese	2-0
Juventus-Torino	5-0
Lazio-Milan	0-1
Napoli-Parma	1-1
Padova-Fiorentina	0-1
Piacenza-Cagliari	1-1
Udinese-Roma	1-1

PROSSIMO TURNO
Cagliari-Atalanta
Cremonese-Bari
Fiorentina-Udinese
Milan-Napoli
Padova-Inter
Parma-Lazio
Roma-Vicenza
Sampdoria-Juventus
Torino-Piacenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Milan	27	12	8	3	1	5	5	0	0	7	3	3	1	20	9	2
Parma	23	12	6	5	1	6	4	2	0	6	2	3	1	18	11	-1
Fiorentina	22	12	7	1	4	6	5	1	0	6	2	0	4	18	13	-3
Atalanta	22	12	6	4	2	7	3	3	1	5	3	1	1	17	13	-3
Juventus	21	12	6	3	3	6	5	1	0	6	1	2	3	21	11	-3
Lazio	19	12	5	4	3	6	4	1	1	6	1	3	2	18	11	-4
Inter	18	12	4	6	2	7	4	3	0	5	0	3	2	14	8	-5
Napoli	18	12	4	6	2	6	2	3	1	6	2	3	1	12	10	-4
Sampdoria	17	12	4	5	3	6	3	2	1	6	1	3	2	17	13	-5
Roma	17	12	4	5	3	6	2	2	2	6	2	3	1	13	10	-5
Udinese	16	12	4	4	4	6	4	2	0	6	0	2	4	12	12	-6
Vicenza	16	12	4	4	4	6	4	2	0	6	0	2	4	11	11	-6
Cagliari	14	12	4	2	6	6	3	1	2	6	1	1	4	10	15	-8
Piacenza	12	12	3	3	6	6	3	1	2	6	0	2	4	12	23	-9
Torino	10	12	2	4	6	6	2	3	1	6	0	1	5	8	19	-10
Bari	8	12	2	2	8	6	2	2	2	6	0	0	6	16	26	-12
Cremonese	6	12	1	3	8	5	1	2	2	7	0	1	6	9	20	-12
Padova	5	12	1	2	9	6	1	2	3	6	0	0	6	10	21	-14

MARCATORI: 8 reti: Bierhoff (Udinese), Protti (Bari); 7 reti: Vialli (Juventus); 6 reti: Amoruso (Padova), Batistuta (Fiorentina), Caccia (Piacenza), Zola (Parma); 5 reti: Casiraghi (Lazio), Fonseca (Roma), Maniero (Sampdoria), Maspero (Cremonese), Oliveira (Cagliari), Otero (Vicenza), Ravanelli (Juventus)

Serie B

RISULTATI	
Ancona-Venezia	1-2
Cesena-Cosenza	0-0
Genoa-Bologna	0-1
Lucchese-Avellino	1-0
Palermo-Foggia	0-0
Perugia-Pescara	2-1
Pistoiese-F. Andria	1-1
Reggiana-Chievo	1-0
Reggina-Brescia	2-1
Verona-Salernitana	1-0

PROSSIMO TURNO
Avellino-Genoa
Bologna-Cesena
Brescia-Reggiana
Chievo-Ancona
F. Andria-Lucchese
Foggia-Pistoiese
Pescara-Verona
Reggina-Palermo
Salernitana-Perugia
Venezia-Cosenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Verona	25	14	7	4	3	8	4	3	1	6	3	1	2	17	11	-4
Genoa	24	14	7	3	4	8	6	1	1	6	1	2	3	25	16	-5
Brescia	22	14	6	4	4	7	4	3	0	7	2	1	4	22	14	-5
Bologna	22	14	5	7	2	6	3	3	0	8	2	4	2	12	8	-3
Salernitana	21	14	6	3	5	7	5	1	1	7	1	2	4	14	9	-6
Palermo	21	14	4	9	1	7	4	3	0	7	0	6	1	11	8	-4
Pescara	21	14	6	3	5	7	4	1	2	7	2	2	3	19	22	-6
Ancona	20	14	6	2	6	7	4	0	3	7	2	2	3	21	18	-7
Reggiana	20	14	5	5	4	7	4	3	0	7	1	2	4	15	16	-6
Cesena	19	14	5	4	5	8	5	2	1	6	0	2	4	23	17	-8
Perugia	18	14	4	6	4	7	3	4	0	7	1	2	4	16	14	-7
Cosenza	17	14	3	8	3	7	3	3	1	7	0	5	2	13	14	-7
Avellino	17	14	5	2	7	7	4	1	2	7	1	1	5	13	18	-9
Reggina	16	14	3	7	4	7	2	4	1	7	1	3	3	10	19	-8
F. Andria	15	14	3	6	5	7	3	1	3	7	0	5	2	14	18	-9
Lucchese	15	14	3	6	5	7	2	4	1	7	1	2	4	11	17	-9
Venezia	15	14	3	6	5	6	0	4	2	8	3	2	3	10	16	-8
Foggia	15	14	3	6	5	7	3	3	1	7	0	3	4	9	15	-9
Pistoiese	14	14	3	5	6	7	2	4	1	7	1	1	5	15	16	-10
Chievo	11	14	1	8	5	6	0	4	2	8	1	4	3	11	15	-10

MARCATORI: 11 reti: Artistico (Ancona), Hubner (Cesena), Montella (Genoa); 7 reti: Bresciani (Foggia), Carnevale (Pescara), Luiso (Avellino); 6 reti: Aglietti (Reggina), Montrone (Pistoiese), Neri (Brescia); 5 reti: Strada (Reggiana); 4 reti: Baroni (Verona), Ghirardello (Verona), Giunti (Perugia), Masolini (F. andria)

Serie C 1 / A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Carrarese-Monza	1-1	Alessandria-Pro Sesto
Como-Ravenna	0-0	Brescello-Prato
Empoli-Fiorenzuola	1-0	Carpi-Saronno
Modena-Carpi	1-0	Fiorenzuola-Como
Montevar.-Brescello	1-1	Leffe-Carrarese
Prato-Massese	0-1	Massese-Spal
Pro Sesto-Spezia	1-0	Monza-Montevar.
Saronno-Leffe	3-1	Ravenna-Empoli
Spal-Alessandria	2-0	Spezia-Modena

LA CLASSIFICA

Spal	27	14	8	3	3	15	8
Empoli	26	14	7	5	2	15	6
Ravenna	26	14	7	5	2	17	12
Montevar.	24	14	7	3	4	16	11
Fiorenzuola	24	14	7	3	4	15	10
Modena	24	14	7	3	4	20	18
Como	22	14	6	4	4	14	10
Monza	19	14	4	7	3	15	15
Carpi	18	14	3	9	2	17	13
Massese	18	14	5	3	6	11	11
Carrarese	17	14	4	5	5	13	14
Prato	16	14	4	4	6	13	17
Alessandria	16	14	4	4	6	9	13
Saronno	15	14	3	6	5	16	16
Pro Sesto	15	14	4	3	7	11	16
Brescello	11	14	1	8	5	15	19
Leffe	11	14	2	5	7	14	24
Spezia	8	14	2	2	10	7	20

Serie C 1 / B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Casarano-Turris	3-1	Ascoli-Acireale
Chieti-Lecce	1-5	A.Catania-Lodigiani
Lodigiani-Ascoli	1-1	Castelsan.-Chieti
Nocerina-Acireale	1-0	Gualdo-Casarano
Nola-J.Stabia	1-1	Ischia-Turris
Savoia-Ischia	0-1	J.Stabia-Sora
Siena-Gualdo	2-1	Lecce-Savoia
Sora-Castelsan.	0-0	Nola-Nocerina
Trapani-A.Catania	0-0	Trapani-Siena

LA CLASSIFICA

Lecce	28	14	8	4	2	27	13
Ascoli	25	14	6	7	1	18	11
Castelsan.	24	14	6	6	2	10	4
Siena	21	14	6	3	5	19	14
Nocerina	21	14	5	6	3	11	8
Ischia	20	14	5	5	4	11	7
Gualdo	20	14	4	8	2	9	7
Casarano	19	14	4	7	3	13	11
Savoia	17	14	4	5	5	10	8
Acireale	17	14	3	8	3	5	7
Sora	15	14	3	6	5	11	12
A.Catania	15	14	3	6	5	8	12
Trapani	15	14	3	6	5	8	14
Lodigiani	15	14	3	6	5	12	19
Nola	14	14	3	5	6	7	14
J.Stabia	13	14	1	10	3	9	11
Turris	13	14	2	7	5	8	13
Chieti	12	14	3	3	8	10	21

CALCIO

IL MILAN ESPUGNA IL CAMPO DELLA LAZIO CON UN GOL DI WEAH A QUATTRO MINUTI DALLA FINE

Il colpo della pantera nera

I COMMENTI DELL'OLIMPICO

Zeman: «Per fermarlo ci voleva una pistola» E Capello se la gode

ROMA — «Mi rimprovero una cosa: non essermi portato una pistola in panchina per sparare a Weah». Zdenek Zeman cerca di sdrammatizzare con una battuta la sconfitta della sua Lazio contro il Milan. Oltretutto, secondo il boemo, la sua squadra è stata inferiore solo dal punto di vista del risultato e quindi, anche se questo 0-1 gli brucia, non è il caso di essere pessimisti.

«Sono molto soddisfatto - dice Zeman - del gioco espresso dalla mia squadra nel secondo tempo, quando siamo stati superiori a un ottimo Milan. Noi attaccavamo, ma i rossoneri si sono chiusi bene, e ci hanno concesso poco in fase offensiva. Però lo hanno fatto con mezzi diversi dai nostri: se oggi ci fossimo comportati come loro con Casiraghi, non avremmo preso il gol». Zeman comunque ammette la supremazia milanista nei primi 45': «Nel primo tempo il Milan ha giocato meglio di noi - ha detto - però non ha sfruttato le occasioni che ha avuto. Noi avevamo molta voglia di fare ma poca organizzazione di gioco». La Lazio ora è fuori dal discorso scudetto? «Sul piano del gioco nella ripresa siamo stati superiori al Milan - ripete Zeman - quindi possiamo stare alla pari con loro. Però non abbiamo le stesse condizioni psicologiche». Il portiere laziale Mancini parla del gol: «Non è vero che ero in anticipo - dice -. Arrivando sul pallone ho rallentato per invitare Weah a dribblarmi, ma lui mi ha anticipato con quel tiro. Perso per perso, avrei dovuto atterrarlo, andandogli addosso».

In casa Lazio c'è anche da registrare che Favalli ha riportato la frattura del setto nasale in un contrasto col portiere milanista Rossi, nel quale l' intervento dell' estremo difensore è sembrato simile a quello di Harald Schumacher nella semifinale mondiale '82 Germania-Francia. Rossi non vuole fare commenti al riguardo, parla invece Weah.

«Ringrazio i miei compagni - dice - perchè il Milan ha giocato una partita splendida, e Capello perchè mi ha tenuto in campo fino alla fine anche se non stavo andando bene. Il nostro principale merito è stato di aver creduto nella vittoria fino al 90'. Roma mi porta bene: anni fa eliminai i giallorossi dalla Coppe Coppe con il Monaco e nel settembre scorso, sempre contro la Roma, ho segnato due gol. La rete del successo di oggi l' ho inventata da solo? Ho fatto il mio dovere».

Capello ringrazia il suo centravanti: «Weah è un giocatore straordinario - dice - capace di segnare gol impossibili, ed è anche un grande uomo. Quanto alla partita, ho visto un grande Milan, che non ha fatto concessioni alla Lazio. Loro non hanno fatto un tiro in porta, Rossi è rimasto inattivo». Però nemmeno il tecnico commenta l' intervento del suo portiere su Favalli. «Ormai credevo che finisse 0-0 - continua Capello parlando della partita - e nel finale ho tolto Baggio perchè non ha ancora nelle gambe i 20 minuti finali. Lo scudetto non è ancora vinto, perchè sono in corsa anche altre squadre, tra cui la Lazio».

0-1

MARCATORE: nel st 41'Weah
LAZIO: Mancini, Nesta, Bergodi, Negro, Favalli, Fuser, Di Matteo (1' st Marcolin), Winter, Rambaudi (38' st Esposito), Casiraghi, Signori. (12 Orsi, 17 Gottardi, 21 Piovanelli).
MILAN: Rossi, Panucci, Costacurta, Baresi, Maldini, Eranio, Desailly, Albertini (30' pt Ambrosini), Savicevic (42' st Di Canio), Weah, Baggio (25' st Coco). (12 Ielpo, 21 Tassotti).
ARBITRO: Treossi di Forlì.
ANGOLI: 7-2 per la Lazio.
NOTE: giornata fredda con cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori 60 mila. Ammoniti Eranio e Costacurta per gioco falloso, Casiraghi per comportamento non regolamentare.

ROMA - Per l' uomo nero è stato tutto facile: la scena ce l' ha scritta nel codice genetico, gli basta applicare gli insegnamenti dei propri avi e la caccia riesce bene. Occorre far stancare la preda, lasciandola giocare fino a farle prendere confidenza e a darle coraggio. E poi colpire con forza, quando l' avversario meno se lo aspetta. Semplicemente questo ha fatto l' uomo nero, ovvero George Weah, l' unico dei 22 giocatori in campo a quattro minuti dalla fine di Lazio-Milan a potere sollecitare i muscoli all' ennesimo sprint, quello decisivo. Vanamente contrastato da giocatori che correvano ancora solo per forza d' inerzia il liberiano si è liberato a tre quarti di campo di Marcolin, ha buttato la palla in mezzo a Bergodi e Negro, scavalcandoli con scatto da pantera e infilando di esterno destro Mancini, peraltro in colpevole ritardo sull' uscita. Poi si è andato a godere con regale disinvoltura l' omaggio di compagni di squadra e raccattapalle per un gol che peserà molto nella storia di questo campionato.

Vincere in trasferta contro la Lazio è stata infatti una clamorosa dimostrazione di forza del Milan, anche al di là dei quattro punti attuali di vantaggio sul Parma (e degli otto sugli stessi biancazzurri). Un successo che se non significa certo campionato chiuso è però altrettanto sicuramente un' indicazione di superiorità netta allo stato attuale delle cose.

Il Milan ha giocato la sfida contro la Lazio di Zeman senza complessi di sorta, opponendo il suo 4-3-3 a quello biancazzurro, con Baggio e Savicevic a fare compagnia in avanti a Weah. Ha accettato in avvio la battaglia podistica regalando al pubblico un quarto d' ora di grande intensità e pieno di emozioni. La prima è arrivata al 3' quando proprio Weah lanciato da Baggio in contropiede ha sprecato tirando addosso a Mancini. Un minuto dopo è stato Rambaudi a tirare da fuori, costringendo Rossi ad una bella parata in tuffo. Al 10' Eranio ha lanciato lungo, Bergodi e Negro hanno pasticciato e Baggio si è trovato solo. Il milanista ha optato per un pallonetto al volo, ma la palla è finita alta. La Lazio ha continuato a macinare gioco. Ma il Milan si è difeso con determinazione evitando di lasciare spazi. Ed è stata proprio la squadra di Capello a costruire con costanza le occasioni migliori.

Come al 32' quando una bella idea di Baggio ha liberato Savicevic in area: ma il Genio nell' occasione si è comportato come un operaio del pallone tirando sul portiere. Al 44' il contropiede rossonero è scattato ancora una volta e Mancini è stato bravo ad opporsi in uscita su Weah. Due minuti dopo l' opportunità migliore per il Milan: Baggio ha dribblato Favalli ed ha crossato in area. Nesta non è arrivato a colpire di testa, la palla è stata controllata splendidamente da Savicevic che ha cercato con un tiro maligno di mettere in rete verso il palo più lontano, fallendo di poco.

Nella ripresa l' offensiva laziale si è intensificata. Marcolin, subentrato a Di Matteo, ha dato ordine ad una manovra comunque insistente e veloce. L' ammiraglia milanista non è però mai apparsa in difficoltà, neppure quando al 20' ed al 22' due tiri di Winter e Marcolin sono terminati a lato di poco. Poi Capello ha sostituito Baggio con Coco, quasi un segnale di non belligeranza se non un sintomo esplicito di timore. La Lazio si è fatta allora sotto con rinnovato vigore. Ma in un tourbillon di rincorse e sovrapposizioni i biancazzurri hanno esaurito le ultime energie. E così la pantera nera li ha trafitti. Una preda da tre punti pesanti.

L'esultanza di George Weah.

IL PARMA RISCHIA GROSSO AL «SAN PAOLO» MA RIESCE ALLA FINE A STRAPPARE UN PUNTO

Napoli, Pizzi splendido protagonista

La squadra di Boskov ha messo alle corde quella di Scala - Il pareggio di Zola è arrivato solo dal dischetto

Pizzi in gol.

1-1

MARCATORE: nel pt 38' Pizzi; nel st 7'Zola su rigore.
NAPOLI: Taglialatela, Ayala (16' st Colonnese), Baldini, Tarantino, Pari, Cruz, Boghossian, Buso, Longo (24' st Policano), Pizzi, Agostini. (22 Infanti, 19 Imbriani, 20 Di Napoli).
PARMA: Buffon, Mussi, Couto, Cannavaro, Benarrivo (39' st Di Chiara), Minotti (1' st Crippa), Sensini, D. Baggio, Asprilla (40' st Catanese), Zola, Melli. (28 Nista, 5 Apolloni).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
ANGOLI: 7-7.
NOTE: cielo nuvoloso con temperatura rigida. Spettatori 45 mila. Ammoniti: Couto per comportamento non regolamentare; D.Baggio, Pizzi, Cannavaro e Catanese per scorrettezze; Buso e Tarantino per proteste.

NAPOLI - Il Parma al S.Paolo si salva grazie a un rigore, ma rischia seriamente di rimetterci le penne. Napoli abbottonato (un difensore, Baldini in più e un attaccante, Imbriani, in meno), Napoli ritrovato: Si rivede la squadra scintillante, vogliosa, grintosa d' inizio stagione. Gli amici-nemici emiliani sono stretti d'assedio per quasi tutta la gara. In 90' minuti, gli uomini di Nevio Scala riescono a produrre solo un paio di iniziative serie: quella che frutta il rigore realizzato da Zola e un incrocio dei pali colpito da Melli con una bombarda sparata dai 20 metri. Il resto è tutto del Napoli. Assenti Pecchia e Bordin, l'immaturo Imbriani giustamente relegato in panchina, Boskov affida il disbrigo delle pratiche offensive al duo degli ex Agostini-Pizzi. Proprio quest' ultimo è il grande protagonista della partita. Un gol, una serie di giocate di altissimo tono, un notevole livello di pericolosità e poi ancora fantasia, estro, cambi di passo, dribbling a volte ubriacanti.

Il Parma, falcidiato da infortuni (Bucci, Susic, Pin, Brambilla ed Inzaghi) e squalifiche (Stoichkov), fa quello che può, cioè molto poco. Il Napoli, soprattutto nella prima parte della gara, è nettamente più forte a centrocampo anche perchè nel contesto dei ruoli e delle marcature, finisce per schierare un uomo in più. Gli azzurri, nei primi 45' minuti, colpiscono due pali (legnata al volo del «Condor» al 25' e tocco di testa di Boghossian al 32') e vanno meritatamente in vantaggio al 38' con Pizzi. L' ex parmense, servito da Buso, scambia con Agostini e si presenta solo davanti a Buffon: tocco sotto al pallone e realizzazione di gran classe.

Nella ripresa Scala, costretto a dover impostare una squadra che rincorra il risultato, sostituisce Minotti con Crippa e, almeno tatticamente, riequilibra la gara. Ma è proprio in questo frangente che gli azzurri fanno valere un maggior vigore atletico, sorretto soprattutto dalla ferma volontà di ottenere la vittoria. L' agonismo si accompagna però troppo spesso ad un eccesso di proteste nei confronti di Bazzoli che, se non fosse per Pizzi, meriterebbe invece certamente la menzione di migliore in campo. L' arbitro concede giustamente il rigore (7'), trasformato da Zola, per un fallo di mani in area di Baldini su tocco di Asprilla e lo nega al Napoli (nonostante i reiterati reclami) per un presunto tocco con il braccio di Couto, che invece devia il pallone con la coscia, su tiro dal limite dell' area di Boghossian.

Bazzoli è poi costretto a punire con l' ammonizione qualche ingiustificata intemperanza dei partenopei (sceneggiata di Buso per protestare) e respinge i reclami di Pizzi che, pur trattenuto ai limiti dell'area di rigore, aveva goduto della regola del vantaggio, prima di sbilanciarsi e cadere.

Nel momento cruciale della partita anche Buffon dà una grossa mano alla sua squadra per salvare il pareggio. E' il 37' quando in occasione di una mischia in area Cannavaro devia di testa e Pizzi con la punta del piede indirizza verso la porta.Il giovane portiere parmense devia in angolo con un guizzo. Negli ultimissimi minuti il Parma tenta il tutto per tutto, ma la difesa del Napoli non cede e finisce sull' 1-1. Alla fine si conferma la tendenza del Napoli a giocare bene contro il Parma: un avversario sempre ostico per la squadra di Scala, a dispetto dei solidi legami societari.

LA FIORENTINA TROVA LA VITTORIA NEI MINUTI DI RECUPERO

Espulso Cuicchi, Padova in dieci Batistuta in gol a tempo scaduto

0-1

MARCATORE: nel st. 49' Batistuta
PADOVA: Bonaiuti, Sconziano (12' st Nava), Gabrieli, Giampietro, Rosa, Cuicchi, Kreek (40' st 18 Fiore), Longhi, Coppola, N. Amoruso, Vlaovic (30' st Van Utrecht). (12 Dal Bianco, 13 Ossari).
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali (21' st Robbiati), Serena, Padalino, L. Amoruso, Piacentini, Schwarz, Rui Costa, Bigica, Batistuta, Baiano (34' st Banchelli). (22 Mareggini, 15 Bettoni, 20 Sottil).
ARBITRO: Messina di Bergamo.
ANGOLI: 12-4 per la Fiorentina.
NOTE: spettatori: 15.069, per un incasso di 446 milioni 493 mila lire. Espulso Cuicchi al 5' del st per doppia ammonizione. Ammoniti Giampietro, Coppola e Bigica per gioco falloso, Batistuta per gioco irregolare.

PADOVA - Un «lampo» di Batistuta illumina il grigio pomeriggio della Fiorentina contro un Padova che, nonostante la netta differenza tecnica e ridotto a dieci giocatori dall' espulsione di Cuicchi, stava per guadagnare il punto necessario per continuare a sperare nella salvezza. Quattro minuti oltre il 90' è toccato però al centravanti argentino, fino ad allora in ombra, mandare in frantumi il sogno biancoscudato, con un fortissimo destro dal limite dell' area che ha «bucato» la rete difesa da Bonaiuti.

La buona notizia per il Padova è l' ingresso dal primo minuto, dopo l' assenza per la delicata operazione al cranio dello scorso settembre, del croato Goran Vlaovic, acclamato dai tifosi biancoscudati. Nel primo tempo, il Padova cerca di sfruttare qualche rilancio in contropiede, ma è la Fiorentina ad esercitare una certa supremazia territoriale. E' del Padova, al 13', comunque il primo brivido, grazie a una punizione di Kreek dal limite, con palla che sfiora il palo alla destra di Toldo. Risponde Batistuta, ma Bonaiuti riesce ad alzare sulla traversa. La fine del tempo è caratterizzata da un certo nervosismo degli ospiti, che commettono qualche fallo di troppo, non sanzionato dall' arbitro Messina.

Nella ripresa, dopo un triangolo Batistuta-Baiano che porta l' argentino a tu per tu con Bonaiuti (che compie un altro miracolo), c' è l'episodio che cambia faccia alla gara, l'espulsione di Cuicchi. Il centrale padovano atterra da dietro Baiano guadagnandosi il secondo cartellino giallo.

L' assedio all' area biancoscudata porta Batistuta ancora davanti a Bonaiuti dopo uno scambio con Serena, ma il capitano spara sul portiere. La partita sembra avviarsi verso lo zero a zero, ma il recupero è di marca fiorentina, prima con Banchelli che spara su Bonaiuti al 47' su cross di Piacentini, infine con il gol- partita di Batistuta, che gela il pubblico dell' Euganeo.

PIACENZA

Una «botta» di Caccia e la risposta di Oliveira

1-1

MARCATORI: nel st 8'Caccia, 12' Oliveira.
PIACENZA: Taibi, Polonia, Maccoppi, Lucci (46' st Conte), Lorenzini, Di Francesco, Moretti, Carbone, Piovani, Cappellini (13' st Trapella), Caccia. (12 Simoni, 23 Toscano, 19 Colicchio).
CAGLIARI: Fiori, Villa, Napoli, Firicano, Pancaro, Bressan (29' st Sanna), Venturin, O' Neill (16' st Muzzi), Bisoli, Silva, Oliveira. (12 Abate, 15 Bonomi, 18 Lantignotti).
ARBITRO: Bolognino di Milano.

PIACENZA - Piacenza e Cagliari hanno concluso in parità una partita che, piuttosto scialba nel primo tempo, si è animata nella ripresa sotto la spinta del gol messo a segno all' 8' da Caccia. La squadra di Trapattoni ha avuto l' indubbio merito di reagire con prontezza al passivo, togliendo a quella di Cagni la possibilità di gestire il vantaggio. I biancorossi hanno così perso l' occasione di porre concreto rimedio alla sconfitta di San Siro col Milan, e hanno finito per pagare da un lato una distrazione della difesa, dall' altro la giornata di scarsa vena di Piovani e Cappellini, cioè di quei giocatori che dovrebbero assistere in attacco Caccia.

Tuttavia il Piacenza ha cercato, anche nei minuti finali, una vittoria che sarebbe stata estremamente importante: Fiori però non si è fatto sorprendere, consegnando a Trapattoni un punto utile per proseguire sulla strada della risalita in classifica.

DOMATO IL VICENZA SUL CAMPO DI BERGAMO

La «bella Atalanta» di Mondonico si conferma regina delle matricole

3-1

ATALANTA: Ferron (10' st Pinato), Paganin, Pavone (1' st Salvatori), Boselli, Montero, Herrera, Sgrò, Fortunato, Tovalieri, Morfeo (32' st Zanchi), Gallo. (15 Rotella, 14 Pisani).
VICENZA: Mondini, Mendez, Bjorklund, Lopez, Grossi, Rossi (1' st Lombardini), Di Carlo, Maini, Ambrosetti, Murgita, Otero. (22 Brivio, 8 Amerini, 10 Viviani, 21 Belotti).
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
MARCATORI: nel pt 8' Tovalieri, 24' Murgita, 32' Tovalieri; nel st 13' Morfeo.
ANGOLI: 2-1 per l' Atalanta.
NOTE: spettatori: 20 mila. Ammoniti: Grossi e Paganin per gioco scorretto.

BERGAMO - L' Atalanta si conferma squadra rivelazione battendo il Vicenza al termine di una gara giocata molto bene da entrambe le squadre. E' stata una partita molto intensa, disputata su ottimi livelli, senza grandi alchimie tattiche. Mondonico ha certamente azzeccato la mossa giusta utilizzando Fortunato in fase d'attacco come seconda punta: proprio da lui sono partiti gli assist per i gol che hanno consentito ai bergamaschi di sbloccare il risultato all' 8' e di riportarsi in vantaggio al 32' dopo che Murgita, ben servito da Grossi, aveva pareggiato per i vicentini.

Grande pressing, grande intensità di gioco, grande ritmo sono state le caratteristiche manifestate da entrambe le formazioni e la cosa più sorprendente è che ad esprimersi a questi livelli è stata anche la squadra di Mondonico, di regola molto compassata e portata ad amministrare il pallone con una certa tranquillità.

I nerazzurri hanno nobilitato il successo anche con una traversa di Gallo al 12' del secondo tempo e un paio di salvataggi alla disperata di Mondini nella prima parte della gara.

Per tutto il primo tempo la partita è stata abbastanza equilibrata. L' Atalanta nell' ultimo quarto d'ora della prima frazione ha addirittura sofferto qualche iniziativa degli avversari, anche perchè aveva Pavone a mezzo servizio per una contrattura muscolare che ha indotto l' allenatore a sostituirlo in apertura di ripresa con Salvatori. Il Vicenza, da parte sua, ha poi utilizzato Lombardini come cursore di fascia al posto di Rossi che poche cose aveva indovinato nel primo tempo. Il sostanziale equilibrio (Atalanta sempre intraprendente, veneti che cercavano il pari) si è rotto al 13' quando, per un atterramento di Tovalieri, l'arbitro ha concesso una punizione al limite dell' area di rigore: Morfeo ha infilato il pallone nella rete difesa da Mondini. Sul 3-1 l' Atalanta, ovviamente, ha badato ad amministrare la partita senza grande affanno anche se il suo portiere Pinato, subentrato a Ferron, ha dovuto effettuare un paio di ottimi interventi per non veder messo in discussione il risultato.

L'INTER (ANCHE SE IN DIECI) SUPERA CON FACILITA' LA CREMONESE

Zanetti e Ganz, doppia festa a San Siro

2-0

MARCATORI: nel pt 19'Zanetti, 43'Ganz.
INTER: Pagliuca, Pistone, Bergomi, Festa, R.Carlos (15' st Bianchi), Carbone, Fresi, Dell' Anno, Zanetti, Branca (25' st Caio), Ganz (33' st Manicone) (22 Landucci, 18 Berti).
CREMONESE: Turci, Verdelli, Petrachi (1' st Cristiani) , Garzya, Gualco, Giandebiaggi, De Agostini, Perovic (1' st Tentoni), Maspero, Aloisi, Florjancic. (12 Razzetti, 5 Dall' Igna, 23 Ferraroni).
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: Spettatori: 30mila. Espulsi: nel pt al 4' Festa per una gomitata ad Aloisi in azione di gioco; nel st al 42' De Agostini per doppia ammonizione. Ammoniti: Maspero, Branca, Garzya e Ganz per gioco falloso.

MILANO - Vincere con la Cremonese per proseguire nella ricostruzione e avvicinare il vertice della classifica era il compitino per l'Inter di Hodgson. Nonostante il raptus a freddo di Festa che, al 4', al primo contatto con Aloisi, ha allargato i gomiti sul volto dell' avversario con un intervento così scorretto da indurre l' arbitro a indicargli subito la via degli spogliatoi, l'Inter ha dominato un avversario inconsistente e presuntuoso.

Assenti Ince e Paganin, squalificati, Hodgson ha scovato nei magazzini di Appiano Gentile Francesco Dell'Anno schierandolo dall'inizio al posto dell'inglese, e ha modificato la difesa con Festa (e poi Fresi) e Bergomi centrali, Pistone e Carlos sulle fasce con Zanetti a sinistra, vicino al brasiliano. Mosse tutte azzeccate perchè Dell'Anno ha recuperato e rilanciato benissimo e Zanetti è stato il migliore in campo.

Anche in dieci i nerazzurri hanno chiuso subito gli avversari nella loro metà campo. A rompere gli indugi ci ha pensato al 19' Zanetti. L'argentino è partito da solo dalla trequarti in dribbling, è entrato in area e ha tirato a mezz' altezza dove Turci non è potuto arrivare. Davvero un gran gol per Zanetti. Il raddoppio è arrivato al 43', ancora da un cross di Zanetti stoppato alla perfezione da Branca per Ganz, che non ha avuto difficoltà a segnare.

IL BARI TRAVOLTO SUL PROPRIO CAMPO DALLA REDIVIVA SAMPDORIA

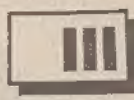
Quinta sconfitta, e Materazzi lascia

1-3

BARI: Fontana, Montanari, Annoni (1' st Parente), Ingesson, Ripa, Ricci, Gautieri, Pedone, Ventola (20' st Andersson), Gerson (20' st Ficini), Protti. (22 Alberga, 18 Mangone).
SAMPDORIA: Pagotto, Balleri, Ferri (20' st La Monica), Pesaresi, Sacchetti, Mihajlovic, Salsano, Invernizzi, Chiesa (40' st Bellucci), Karembeu, Seedorf. (22 Sereni, 24 Iacobini, 23 Zito).
ARBITRO: Bettin di Padova
MARCATORI: nel pt, 27' e 36' Chiesa; nel st, 2' Protti su rigore, 33' Chiesa.

BARI — Quinta sconfitta consecutiva per un Bari ormai caduto in una crisi profonda, le cui dimensioni sembrano sfuggire ai suoi dirigenti. La Sampdoria ha letteralmente «passeggiato sull' erba del San Nicola» aggiudicandosi il primo successo esterno della stagione. Un successo chiaro sotto il profilo tecnico-tattico e vistoso sotto quello numerico.

Il Bari, decisamente giù di tono, è sceso in campo con una formazione per la dodicesima volta rinnovata in altrettante partite. Pieno di timori, nervoso e approssimativo nella impostazione e nel gioco ha indubbiamente agevolato il compito della Sampdoria e dell' indomito Chiesa che a 27 anni ha avuto la sua giornata di gloria realizzando i tre gol per la sua squadra. La Samp ha avuto soprattutto in Salsano l' ispiratore delle sue manovre offensive, il trascinatore nei suoi affondi sulla fascia ed in Karembeu e Seedorf autentici combattenti a centrocampo. Il Bari, già «cotto», è stato subissato dai fischi dei suoi tifosi che negli ultimi 10' della partita in coro hanno inveito contro l' allenatore Materazzi.

Lo stesso Materazzi, uscito un'ora e mezzo dopo la fine della partita dagli spogliatoi, ha rimesso il mandato nelle mani della società, che si è riservata di prendere una decisione entro oggi. Per quanto riguarda l'eventuale successore di Materazzi si parla di Giorgi, Salvemini ed Enrico Catuzzi.

CALCIO

UDINESE / I BIANCONERI SPRECANO IL VANTAGGIO SIGLATO DA BIERHOFF CON UN FINALE DISASTROSO - IN GOL L'EX DI TURNO

Abel Balbo beffa il «Friuli»

1-1

MARCATORI: 64' Bierhoff, 89' Balbo.
UDINESE: Battistini, Helveg, Calori, Bia, Sergio (60' Stroppa), Ametrano (67' Bertotto), Rossitto, Desideri, Shalimov, Bierhoff, Borgonovo (75' Matrecano).
ROMA: Cervone, Cappioli, Aldair, Petruzzi (25' Annoni), Lanna, Carboni, Thern, Di Biagio (65' Moriero), Statuto (67' Totti), Balbo, Delvecchio.
ARBITRO: Beschin di Legnago.
NOTE: ammoniti Rossitto, Ametrano, Desideri, Annoni, Carboni, Aldair e Delvecchio. Spettatori 14 mila circa.

Servizio di
Guido Barella

UDINE - Profetico. Semplicemente profetico quello striscione esposto proprio di fronte alla tribuna centrale: «Udinese e Roma amici per 5 minuti» c'era scritto. E i 5 minuti che valgono l'amicizia sono gli ultimi di una partita che ha visto l'Udinese fare da spettatrice nel primo tempo per esplodere nella ripresa. Ma solo per 40'. Perchè gli ultimi 5' hanno visto i friulani, che si tenevano ben stretti quel gol di Bierhoff (a proposito, stupendo), andare nel pallone, stravolti sotto il disperato forcing giallorosso.

Un tiro a segno, e la sorte ha voluto che a segnare fosse proprio Abel Balbo, l'ex più ex del pomeriggio. E Balbo, sebbene quel gol rappresentasse davvero la fine di un incubo per la sua squadra, non ha nemmeno festeggiato. Un po' come Inzaghi dopo il gol al Piacenza che gli valse una bella fetta di conferma a Parma, un modo come un altro per ricordare

Abel Balbo senza pietà per la «sua» Udinese.

nel migliore dei modi quelle stagioni vissute segnando gol a raffica per l'Udinese.

Dunque, cinque minuti di follia che sono valsi ai bianconeri tre punti che li avrebbero proiettati a quota 18, là dove riposano le aspiranti grandi (Inter, Napoli). E' arrivato solo un punto invece e tanto basta per lasciare i friulani appena sopra la linea di galleggiamento, là dove si deve stare bene attenti perchè tutto può succedere. Cinque minuti, dunque. Cinque minuti di follia firmati anche da Zaccheroni, come lui stesso più tardi ammetterà. Perchè, con quel gol in cassaforte, ha avuto paura e ha irrobustito la retroguardia con gli innesti di Bertotto e Matrecano al posto, rispettivamente, di Ametrano e Borgonovo, dopo che Stroppa aveva già sostituito Sergio. Insomma, ancor più che negli uomini e nella loro disposizione tattica, è stato un arretrare a livello psicologico, cedere agli arrembanti pirati caricati dalle urla di Mazzone, il sor Carletto che da bordo campo non ha smesso un attimo di incitare i suoi. E così l'Udinese ha arretrato il raggio d'azione e la Roma ne ha approfittato. Dài e dài, dopo un palo e dopo un salvataggio sulla linea di Bia, è arrivato anche il gol che rilancia i giallorossi verso l'appuntamento di martedì sera con i danesi del Broendby in Coppa Uefa, il gol di Abel Balbo.

Balbo, al fianco di un mobilissimo Delvecchio, già nel primo tempo si era reso pericoloso con una punizione che al 12' aveva impegnato Battistini. Non aveva detto molto altro, la prima frazione di gioco, se si escludono alcune verticalizzazioni bianconere che avevano esaltato Desideri e Borgonovo. Il quale Borgonovo (preferito - e a ragione - a Poggi e Marino nel ruolo di seconda punta) ci aveva provato a segnare anche in avvio di ripresa. Ma senza cross dalle fasce (ci ha provato nel primo tempo una sola volta Shalimov, discreto il suo esordio al «Friuli», poi nella ripresa Helveg, e così è nato anche il gol), l'Udinese si chiudeva in un imbuto centrale senza sbocchi, mentre la Roma controllava senza darsi troppo da fare. Poi, al 64', il gol. Cross, appunto, di Helveg e Bierhoff sale più alto di tutti a inventare un pallonetto di testa da applausi. Ma quei cinque finali, quei cinque minuti di follia difensiva renderanno tutto inutile. Peccato, potevano essere tre punti.

Zaccheroni: «Ho sbagliato io»

UDINE — Alberto Zaccheroni: «Il colpevole del pareggio sono io. Ho dato alcuni messaggi che la squadra non ha recepito, è solo colpa mia».

Il tecnico dell'Udinese inizia i commenti del dopo partita spiazzando tutti. «Dopo i cambi effettuati dovevamo cercare di proseguire – continua mesto il trainer – nella nostra azione: rubare palla a centrocampo e ripartire facendo sfogare il gioco sulle fasce. Erano questi i miei messaggi, ma evidentemente, non sono riuscito a trasmettere queste indicazioni con la dovuta efficacia. L'arretramento del baricentro è stato quasi immediato e il gol del pareggio era solo una questione di tempo. Oltretutto con una squadra come la Roma c'è poco da scherzare, questa compagine è di altissimo livello e può dire la sua nel discorso dello scudetto».

Tra le pieghe della gara, comunque, c'è una buona Udinese, almeno nel secondo tempo. E Zaccheroni lo sa bene: «Nella ripresa – dice – per lunghi tratti ho visto l'Udinese che mi piace di più, quella che voglio, perlomeno fino al gol. Una squadra in grado di mettere in difficoltà qualsiasi avversario quando si ricorda di offendere più che contenere. Io volevo vincere questa gara e avevo fatto alcune mosse a mio avviso adatte per tentare il colpaccio, ma non mi sono fatto capire dai ragazzi».

Impossibile non fare scivolare il discorso sulle prestazioni dei singoli. Quella di ieri era la prima gara intera di Borgonovo e la prima sortita casalinga per Shalimov (Matrecano non si è visto moltissimo). «Stefano Borgonovo è andato bene – attacca Zaccheroni – come, d'altronde, mi aspettavo. Comunque la scelta di farlo giocare non è stata mia, come succede in molte altre situazioni. Sono i giocatori stessi a condizionare le mie scelte con il loro rendimento in campo e con il loro comportamento. Io il lunedì non riesco mai a dire chi scenderà in campo per la partita della domenica successiva. È accaduta la medesima cosa con Stroppa e Shalimov, il russo mi dava semplicemente maggiori garanzie e così l'ho fatto giocare. Ma anche Giovannino si è ben disimpegnato».

Insomma, un leggero gusto amaro per una vittoria mancata di tanto così (o di poco così), per colpa dei messaggi non capiti, per colpa dei soliti 5 minuti, per colpa delle palle inattive che beffano. Per colpa di Zaccheroni. Sarà vero?

Francesco Facchini

UDINESE / PARLA IL BOMBER TEDESCO

«Peccato, l'ottavo sigillo non è servito a vincere»

UDINE — Un gol da applausi, davvero bello. Ma non era giornata per Oliver Bierhoff. Perché il gol non è servito per vincere. E non è servito nemmeno per scalare la prima posizione nella classifica cannonieri. Perché il Bari ha perso, ma Protti ha comunque segnato. E la vetta della graduatoria dei bomber è ancora proprietà privata del biancorosso. «Nessun problema, lo raggiungo in primavera. E poi vinco io», scherza il numero 20 bianconero.

È il primo, il tedescone, a presentarsi in sala stampa a fine partita. Si siede dietro al microfono e ammette senza mezzi termini: «Se non abbiamo vinto è tutta colpa nostra, abbiamo sbagliato tutto. Ci siamo chiusi in difesa e naturalmente è venuto il gol dei nostri avversari. Diciamo la verità: avremmo dovuto continuare ad attaccare. Forse abbiamo inconsciamente pensato che l'1-0 era sufficiente per stare tranquilli, così come era successo contro la Juventus. E invece no, e invece avremmo dovuto spingere ancora, avremmo dovuto mettere in campo una mentalità diversa».

E la Roma? La domanda giunge inevitabile per l'attaccante, che in estate, sulla strada che da

Oliver Bierhoff

Ascoli lo conduceva a Udine si fermò una sera a Vicenza per giocare (e segnare) proprio con la maglia della Roma contro i biancorossi berici che festeggiavano con quella amichevole la promozione in serie A. «La Roma? È una squadra di grandi campioni, ma si sono scatenati solo dopo essere finiti sotto di un gol: a una squara così, però, non si possono concedere troppi spazi. È un peccato mortale. E infatti, lo avete visto, siamo stati puniti. Un errore, chiudersi, è stato un errore: in settimana dovremo parlare nello spogliatoio con il mister e con i compagni».

In ogni caso, comunque, Bierhoff può festeggiare il suo ottavo sigillo personale: ma non è che l'Udinese è un po' troppo dipendente dall'estro del proprio bomber? «No, non credo. Semplicemente l'Udinese ha all'interno della squadra un giocatore dalle caratteristiche come le mie e giustamente fa di tutto per sfruttare questa opportunità. Deve aiutarmi. In realtà, dovremmo giocare maggiormente sulle fasce, dovremmo cercare di più i cross dal fondo, cosa che contro la Roma non abbiamo fatto. Anche perché poi ci sono in campo anche gli avversari, e non sempre quindi puoi esprimere il tuo gioco come vorresti. Peccato, comunque, perché sarebbe stata una vittoria importante. Anche se poi comunque il pareggio rimane il risultato più giusto facendo il bilancio complessivo di quanto visto durante tutto l'arco dei 90 minuti di gioco. Noi però ci credevamo, la vittoria era alla nostra portata».

f. f.

CALCIO C2

TRIESTINA / GRANDE BATTAGLIA A TREVISO E BOTTA E RISPOSTA NELLA RIPRESA TRA PASA E GUBELLINI

Pareggio in technicolor

LA NOTA

Da «Gube» scacco matto a Pillon

TREVISO - Giorgio Roselli è stato di parola. «Dovrò inventarmi qualcosa per mascherare l'assenza di Birtig», aveva anticipato dieci giorni fa. E così è stato. Contro il Treviso è riuscito nell'impresa di spostare varie pedine pur mantenendo inalterato l'assetto tattico. Ha destinato Tiberio a sinistra (ruolo in cui giocava a volte anche a Massa) per contrastare le avanzate di De Poli e ha proposto il biondo Camporese sulla fascia destra per aiutare Zanotto a fermare Bonavina. Pivetta è rimasto inizialmente in panchina ma è entrato presto anche lui in seguito all'infortunio subito da Natale.

Ma la vera mossa che ha permesso alla Triestina di uscire indenne dal campo di una squadra che nelle ultime otto partite aveva collezionato sette vittorie è stata quella di affiancare Gubellini a Marsich in prima linea, in maniera tale da poter trattenere un maggior numero di palloni. «Gube» è stato una vera spina nel fianco nella difesa veneta; col suo continuo movimento ha messo in seria difficoltà i centrali Bernardi e Rossi che non sono proprio dei mostri di velocità. Una prestazione coronata dal gol dell'1-1, ma Gubellini si è procurato anche due altre palle-gol, fallite d'un soffio. Alla rinuncia di una punta di ruolo non ha però fatto riscontro un atteggiamento rinunciatario, anzi. L'Alabarda non si è mai chiusa in difesa ad aspettare il Treviso.

m.c.

1-1

MARCATORI: nel st al 3' Pasa, al 5' Gubellini.
TREVISO: Pierobon, Maino, Bernardi, De Poli, Rossi, Margiotta, Fiorio, Bonavina (st 40' Bressan), Pradella, Pasa, Boscolo.
TRIESTINA: Nioi, Zanotto, Tiberio, Natale (15' pt Pivetta, 40' st Colombotti), Zocchi, Ubaldi, Polmonari, Pavanel, Gubellini, Camporese, Marsich.
ARBITRO: Paparesta di Bari.
NOTE: angoli 6-2 per il Treviso. Bella giornata ma fredda. Terreno in ottime condizioni. Spettatori 4800. Usciti per infortunio al 15' del pt Natale e al 40' della ripresa Pivetta. Ammoniti Polmonari e Maino per gioco scorretto, Pradella per proteste e Ubaldi per simulazione.

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

TREVISO – Un pareggio in technicolor con effetti speciali, colpi proibiti, continui rovesciamenti di fronte e giochi di prestigio: per circa sessanta minuti Treviso e Triestina hanno offerto uno spettacolo fantasmagorico, da lunapark. Le luci sul parco dei divertimenti si sono spente dopo i due gol, un botta e risposta consumatosi nel giro di due minuti scarsi. L'Alabarda ha risposto al fuoco aperto da Pasa su punizione (il suo maestro Zico non avrebbe fatto di meglio) con un colpo di testa di Gubellini che ha approfittato di un Pierobon nella circostanza tre volte «bon» che da queste parti non è proprio un complimento. La stanchezza e la paura di una beffa hanno consigliato le due squadre nel finale a non strafare. Il pari che ne è scaturito è la giusta sintesi di una partita abbastanza equilibrata, di una battaglia senza esclusione di colpi con tanto di feriti bendati e incerottati. La formazione di Pillon ha sparato quasi tutte le sue cartucce nel primo tempo (quattro grosse occasioni) ma la Triestina non è stata da meno. L'Unione, oltre il gol, ha avuto almeno altre tre opportunità per castigare il portiere locale. Alla Triestina va riconosciuto il merito di non aver alzato barricate, ma di aver accettato la sfida sul piano del gioco. Roselli ha sì tenuto Marzi in panchina ma ha schierato Gubellini da vera punta. L'Alabarda non si è quindi spersonalizzata, ha mantenuto la sua identità cercando di colpire il Treviso nei suoi punti deboli anche quando il vento le soffiava in faccia (l'infortunio di Natale). La Triestina ha sofferto le pene dell'inferno solo sui lunghi traversoni in area dove Bonavina e Pradella erano sempre in agguato. Ubaldi se l'è vista più volte brutta contro l'ariete trevigiano e contro Fiorio, ma la retroguardia guidata da Zocchi non ha commesso gravi errori. Ha preso un gol soltanto su calcio piazzato. Sulle fasce Maino e Polmonari si sono quasi annullati a vicenda e anche De Poli, alle prese con Tiberio, ha presto esaurito la sua carica propulsiva. Sull'altra banda vigilavano Zanotto e Camporese. In mezzo giganteggiavano Pavanel e Pivetta che hanno tolto il terreno sotto i piedi a Boscolo e Pasa. Il Treviso, infatti, ha sistematicamente saltato il centrocampo con lanci in profondità per le punte. La formazione della Marca si è a lungo lamentata dell'arbitraggio al punto che i veneti sono sicuri di aver subito un torto. Hanno protestato violentemente un paio di volte per presunti falli di rigore e per i fuorigioco rilevati dai guardalinee. Ma chi ha detto che l'arbitro deve essere a tutti i costi casalingo? Riguardiamoci il film della partita: al 6' Fiorio stoppa sulla trequarti e appoggia a Pradella che gli fa da rampa di lancio; il numero sette si presenta solo davanti a Nioi che gli ribatte con un balzo il primo tiro mentre il secondo è fuori mira. C'è anche la Triestina però: al 9' Gubellini scappa sulla destra, entra in area e cerca con un diagonale il palo più lontano: fuori di un niente. L'Alabarda perde pezzi: Natale è costretto a uscire per un risentimento muscolare e Pivetta prende il suo posto. Al 16' Pavanel esce dalla metacampo e indirizza verso Marsich il quale appoggia a Polmonari : il numero sette si accentra e lascia partire un tiro molto tagliato nell'angolo che Pierobon devia in tuffo. Subito dopo si libera Bonavina in area ma spara alla luna. Il «Tenni» diventa un vulcano quando Ubaldi, al 24', intercetta con un braccio un cross di De Poli. L'arbitro lascia correre tra le proteste dei locali. Ogni scontro provoca una scintilla. Dopo una palla sfiorata di testa davanti alla porta da Pradella, Nioi al 34' compie uin miracolo sradicando dalla rete un'incornata ravvicinata del terzo tipo di Bonavina. E' il momento peggiore per la Triestina nonostante un' improvvisa girata di Gubellini dal limite destinata sul fondo.

Meno emozioni ma due gol nella ripresa. Punizione al 3' un metro fuori dall'area per il Treviso: Pasa dà il giro giusto alla palla che scavalca la barriera e s'infila all'incrocio. La reazione alabardata non si fa attendere: cross morbidone da sinistra (autore Tiberio) che resta una vita in cielo; Pierobon esce, poi si pente, poi riesce ma è tardi: falchetto Gubellini lo anticipa di testa e segna. Il Treviso ormai produce solo fumo. Fiorio cade in area assieme a Zanotto al 10' ma Paparesta non ci casca. La Triestina è sempre pronta a ripartire in contropiede come al 13' quando Gubellini di testa in tuffo spedisce di poco a lato su cross di Camporese. L'ultima mezz'ora è solo guerriglia.

Gubellini, autore del pareggio.

Ultras contro la polizia: feriti, denunce, danni

TREVISO – Una sovrintendente della polizia di Duino con la mandibola fratturata, un agente ferito leggermente, almeno tre pseudo-tifosi malconci, quattro supporters alabardati denunciati fra cui un minorenne (definitosi naziskin) che aveva anche un coltello in tasca: questo il bilancio della demenza o meglio della guerriglia urbana svoltasi ieri a Treviso prima, durante e dopo la partita. Gli ultras alabardati (quasi 500) si sono scontrati con la polizia subito dopo il loro «sbarco» a Treviso. Durante il tragitto la sovrintendente Delfino è stata colpita con calci al volto dopo essere caduta a terra. Attimi di grande tensione anche davanti allo stadio, dove un gruppo di ultras sprovvisto di biglietto ha tentato di crearsi una breccia con la forza.

Dentro il «Tenni» la situazioni è precipitata negli ultimi minuti dell'incontro, quando le due tifoserie hanno tentato di venire a contatto. Fuori dallo stadio, l'ultimo atto degli incidenti mentre la polizia tentava di incolonnare la truppa alabardata verso la stazione. Il minorenne triestino ha opposto resistenza agli uomini in divisa rischiando l'arresto.

TRIESTINA / LA SODDISFAZIONE DI ROSELLI

«Abbiamo giocato alla pari»

TREVISO — Fuori degli spogliatoi si sente imprecare contro il signor Paparesta. I veneti biancoazzurri, né prima né dopo la doccia, sembrano aver digerito l'operato della terna arbitrale, a loro avviso scandalosa. Niente di più falso. Il signore in nero non ha per niente influito su un pareggio che, l'Alabarda si è guadagnata digrignando i denti proprio nella tana del lupo. Carlo Osti ne è così convinto da sembrare quasi euforico. «Una grande partita – esclama il diesse –, tengo proprio a sottolineare come la Triestina si sia dimostrata dello stesso livello di un Treviso del quale tutti parlavano un gran bene. Con la grinta ed il cuore ci siamo guadagnati il pareggio su un campo difficilissimo, dimenticando in fretta la sconfitta con il Ponsacco. L'arbitro? «E' stato il migliore che io abbia mai visto».

Più misurato Roselli, che intende porre l'accento sulla prestazione corale dei suoi. La Triestina, secondo il suo allenatore, è uscita indenne dal «Tenni» perché capace di esprimersi ad armi pari contro un avversario più forte. Mettendo la contesa sul piano del gioco invece che della rissa. «Appena entrato negli spogliatoi – racconta Roselli – ho detto ai ragazzi che il Treviso era certamente più forte di loro, perché capace di poter contare su almeno sei giocatori di categoria superiore. Ma, sul piano del gioco, i miei giocatori non avevano nulla da invidiare agli avversari. Abbiamo infatti interpretato l'incontro al meglio: con la giusta concentrazione, cogliendo un pareggio sì sofferto ma altrettanto meritato». «Non posso essere che contento – prosegue Roselli – abbiamo infatti costretto il Treviso a un gioco monocorde: lunghi lanci in avanti a cercare Pradella saltando il centrocampo ma i miei giocatori son sempre riusciti a chiudere gli spazi. Il nostro, invece, è stato un calcio più corale».

La palma del migliore in campo, Roselli infatti l'affida all'attaccante Gubellini. Anche se ringrazia il portiere Nioi per i suoi miracoli. «Gubellini ha giocato benissimo – è convinto il tecnico perugino – mettendo in grave difficoltà i due centrali trevigiani. Quel che fa testo è che la squadra abbia dimostrato di poter giocare alla pari con le migliori».Beppi Pillon, mister trevigiano, appare avvilito. «Una volta in vantaggio – dice – non avremmo mai dovuto buttare via la partita. Invece abbiamo sbagliato e quindi pagato. Nulla da dire sulla Triestina, loro hanno fatto un buon calcio, forse il migliore visto finora a Treviso, ma la vittoria la meritavamo noi».

Alessandro Ravalico

TRIESTINA / L'ATTACCANTE RACCONTA IL GOL

Ho visto il portiere indeciso

Capitan Pavanel: «È come se avessimo vinto la partita»

TREVISO — Mentre qualche tifoso inferocito tuona dalle tribune verso l'improvvisata sala stampa all'aperto, escono alla spicciolata i protagonisti alabardati. Moreno Zocchi è arrabbiato con un cronista locale per qualche frase scritta e mai detta; risentito verso Pradella che gli ha quasi rotto il naso, ma comunque è capace di esprimere la sua gioia per l'esito di un incontro che ha fatto palpitare nel contempo cuori alabardati e trevigiani. «Hanno giocato benissimo loro – sentenzia Moreno – così come abbiamo fatto noi. Il pubblico si sarà senz'altro divertito: è difficile assistere a una partita così emozionante».

Match contrassegnato da batti e ribatti, occasioni su uno e sull'altro fronte, reti sprecate e segnate. L'ultima, quella di Mirko Gubellini, ha finito con il decidere il risultato. «Eh sì, è stata proprio una rete importante – ricorda l'attaccante, capelli bagnati ma già ben pettinati – perché decisiva. Tiberio mi ha lanciato una palla un po' "lenta", ho visto il portiere indeciso e sono riuscito ad anticiparlo. In questi casi, nove volte su dieci riesci a buttarla dentro. Già nel primo tempo mi erano capitate due palle buone, ma le avevo sprecate.

«Di occasioni, però, ne abbiamo create e ciò dimostra come si sia giocato alla pari con il Treviso, seppur fuori casa. Non è stata un'impresa da poco...».

Massimo Pavanel ha preso per mano il centrocampo. Il suo spirito guerriero ha permesso ai compagni di linea di prender coraggio ed esaltarsi in un incontro duro e spigoloso.

«E' stata una partita maschia – conferma il capitano – così come deve essere nel calcio moderno. Quando due squadre si affrontano a viso aperto, con grande pressing soprattutto a centrocampo, è normale che vengan fuori scintille. Ma noi abbiamo dimostrato di non temere una grande squadra, per questo il pari con il Treviso vale più di ogni precedente vittoria». Il tandem d'attacco Marsich-Gubellini ha funzionato. Il Condor, seppur temuto e francobollato da un paio di avversari, la sua bella figura anche stavolta è riuscito a farla. «Con "Gube" – dice Marsich – mi sono trovato molto bene davanti. Tra l'uno e l'altro siamo riusciti a creare qualcosa di buono. Seppur in svantaggio, la squadra ha trovato il modo di saper reagire, agguantando il giusto pareggio. Punto importante, soprattutto per dimenticare la sconfitta con il Ponsacco».

Lo choc mobiliere è perciò superato. Treviso lo ha confermato. E Federico Tiberio lo ribadisce. «Quella sconfitta – spiega – l'avevamo dimenticata già il giorno dopo ed abbiamo lavorato sodo durante la sosta per preparare al meglio questa partita. Credo che il lavoro abbia proprio pagato».

a. r.

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Baracca Lugo-Imola	1-1	Ternana	28	13	8	4	1	7	5	2	0	6	3	2	1	20	6	0
Centese-Ponsacco	0-0	Treviso	26	13	7	5	1	7	3	3	1	6	4	2	0	24	11	-1
Fano-Vis Pesaro	0-0	Livorno	26	13	8	2	3	7	4	1	2	6	4	1	1	18	8	-2
Fermana-Ternana	0-0	Triestina	24	13	6	6	1	6	3	2	1	7	3	4	0	17	9	-1
Livorno-Forli'	1-0	Ponsacco	20	13	5	5	3	6	3	2	1	7	2	3	2	13	13	-4
Pontedera-Rimini	1-2	Pontedera	19	13	4	7	2	7	3	3	1	6	1	4	1	18	10	-5
S.Dona'-Giorgione	0-1	Fermana	19	13	4	7	2	7	3	4	0	6	1	3	2	13	8	-5
Tolentino-Cecina	2-1	Giorgione	19	13	5	4	4	6	3	2	1	7	2	2	3	14	12	-5
Treviso-Triestina	1-1	S.Dona'	17	13	4	5	4	7	3	2	2	6	1	3	2	10	8	-7
PROSSIMO TURNO		Rimini	16	13	4	4	5	7	3	1	3	6	1	3	2	14	12	-8
Cecina-Treviso		Vis Pesaro	16	13	3	7	3	6	1	4	1	7	2	3	2	11	10	-6
Centese-Baracca Lugo		Baracca L.	14	13	2	8	3	7	1	4	2	6	1	4	1	10	10	-8
Forli'-Fano		Forli'	13	13	3	4	6	6	2	2	2	7	1	2	4	11	16	-9
Giorgione-Pontedera		Cecina	13	13	3	4	6	6	2	3	1	7	1	1	5	11	17	-9
Imola-Tolentino		Fano	11	13	1	8	4	7	1	4	2	6	0	4	2	9	14	-10
Ponsacco-S.Dona'		Tolentino	11	13	2	5	6	6	1	3	2	7	1	2	4	9	18	-10
Rimini-Livorno		Imola	11	13	3	2	8	6	2	1	3	7	1	1	5	8	18	-11
Triestina-Fermana																		
Vis Pesaro-Ternana		Centese	3	13	0	3	10	6	0	2	4	7	0	1	6	4	34	-16

MARCATORI: 10 reti: Fiorio (Treviso); 8 reti: Traini (B.Lugo); 6 reti: Protti (Fermana), Costa (Ternana); 5 reti: Bonaldi (Livorno), Pilettu (Ponsacco), Marzich (Triestina); 4 reti: Scalzo (Livorno), Bagnoli (Pontedera); 3 reti: Savoldi (Cecina), Sglemi (Fano), Antonelio (Fano), Vessella (Fermana), Belletti (Forl)

Serie C 2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cittadella-Tempio	1-1	Alzano V.-Palazzolo
Cremapergo-Valdagno	1-0	Legnano-Novara
Lecco-Legnano	1-0	Lumezzane-Cremapergo
Novara-Olbia	1-0	Olbia-Solbiatese
Ospitaletto-P. Vercelli	2-1	Pavia-Cittadella
Palazzolo-Varese	0-2	Pro Vercelli-Lecco
Pro Patria-Alzano V.	4-0	Tempio-Pro Patria
Torres-Pavia	5-3	Valdagno-Ospitaletto
Solbiatese-Lumezzane	1-0	Varese-Torres

LA CLASSIFICA

Novara	26	13	7	5	1	16	7
Lumezzane	25	13	7	4	2	18	9
Torres	24	13	6	6	1	22	13
Lecco	23	13	6	5	2	13	9
Varese	20	13	5	5	3	19	12
Pro Patria	20	13	5	5	3	14	10
Alzano V.	20	13	5	5	3	15	13
Pavia	18	13	5	3	5	13	15
Cittadella	17	13	4	5	4	16	16
Solbiatese	17	13	4	5	4	9	10
Pro Vercelli	15	13	3	6	4	15	17
Tempio	14	13	3	5	5	17	13
Ospitaletto	14	13	3	5	5	13	14
Olbia	14	13	4	2	7	8	11
Valdagno	14	13	4	2	7	12	19
Cremapergo	13	13	2	7	4	6	10
Legnano	9	13	2	3	8	4	17
Palazzolo	6	13	0	6	7	3	18

Serie C 2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Astrea-Giulianova	2-3	Albanova-Taranto
Avezzano-Fasano	1-1	Benevento-Viterbese
Battipagliese-Albanova	2-2	Bisceglie-Teramo
Catania-Trani	2-1	Castrovillari-Avezzano
Frosinone-Bisceglie	1-0	Catanzaro-Battipagliese
Matera-Castrovillari	1-1	Fasano-Astrea
Taranto-Marsala	1-0	Giulianova-Catania
Teramo-Benevento	1-1	Marsala-Matera
Viterbese-Catanzaro	2-1	Trani-Frosinone

LA CLASSIFICA

Avezzano	26	13	7	5	1	20	6
Frosinone	25	13	7	4	2	17	8
Albanova	25	13	7	4	2	14	6
Giulianova	24	13	7	3	3	20	11
Castrovillari	23	13	6	5	2	16	10
Viterbese	20	13	5	5	3	17	12
Bisceglie	20	13	5	5	3	13	10
Teramo	19	13	5	4	4	10	7
Catania	19	13	6	1	6	19	23
Catanzaro	17	13	4	5	4	11	9
Battipagliese	16	13	3	7	3	8	8
Matera	15	13	3	6	4	12	13
Benevento	15	13	3	6	4	7	10
Taranto	15	13	4	3	6	13	17
Astrea	14	13	3	5	5	12	17
Marsala	9	13	2	3	8	8	15
Fasano	5	13	0	5	8	4	16
Trani	4	13	0	4	9	5	28

LE RIMANENTI PARTITE DELLA C2: AL GIORGIONE L'ALTRO DERBY VENETO

Olmesini sgambetta il San Donà

Il lanciato Livorno ha battuto anche il Forlì, mentre il Pontedera le ha prese in casa dal Rimini

0-1

MARCATORE: p.t. 8' Olmesini.
SANDONÀ: Ramon, Zanon, Cinetto, Giacomin, Mayer, Roma (31' s.t. Palazzo), Baiana, Cardini, Spagnolli, Caverzan, Soncin. All.: Glerean.
GIORGIONE: Bellato, Favaro, Belardinelli, Marchetto, Mendo (33' s.t. Riondato), Cartini, De Stefani (26' s.t. Dego), Conte, Olmesini (17' s.t. Baggio), Mantovani, Boninsegna. All.: Capuzzo.
ARBITRO: Ciccoianni di Ascoli.

SAN DONÀ DI PIAVE – Un Sandonà non certo fortunato deve incassare la seconda consecutiva sconfitta casalinga ad opera di un Giorgione che non ha rubato nulla, grazie soprattutto a un buon primo tempo e all'intelligente opera di contenimento della ripresa.

Una vittoria preziosissima che porta la squadra di Capuzzo a scavalcare i cugini di classifica e, addirittura, a un punto appena da quel quinto posto che vale la partecipazione ai play off.

Di contro, invece, pur con tutte le attenuanti del caso, comincia a farsi preoccupante la crisi di risultati più che di gioco del Sandonà, che proprio non riesce più a venir fuori da un tunnel in cui è intrappolato da un mese abbondante a questa parte. Le cause? Davanti la formazione di Glerean non riesce più a trovare gli sbocchi giusti per avere ragione delle difese avversarie, e i 10 gol all'attivo ne sono una delle testimonianze dirette; in difesa, inoltre, il Sandonà commette quell'errore a gara che poi si rivela decisivo per l'esito del match. Ma il tempo e le possibilità non mancano ai biancazzurri; devono solo avere un pizzico di pazienza e tanta buona volontà per uscire da questo periodo negativo insolitamente lungo.

I castellani passano in vantaggio all'8' con Olmesini, pronto a raccogliere un cross di De Stefani, lasciato colpevolmente solo da un paio di difensori.

Il Sandonà reagisce anche se è tenuto costantemente sulle spine dai veloci contropiede degli ospiti. I padroni di casa creano due grosse occasioni nei primi 45' e almeno altre sei nella ripresa, trovano però sulla loro strada un grande Bellato.

A nulla vale l'inserimento di una terza punta: le speranze dei biancocelesti si infrangono ancora una volta sull'ultimo grande intervento del portiere avversario che devia una punizione di Soncin destinata all'incrocio dei pali. Un pizzico di jella, quindi, contro i locali, ma anche la buona prestazione collettiva degli ospiti che, una volta artigliato il vantaggio, sono riusciti a difenderlo con concretezza e duttile visione di gioco. Per il Sandonà una grossa occasione perduta per le carenze in zona-gol, a prescindere dalla prestazione super del portiere Castellano.

Soncin (S. Donà)

BLOCCATA SUL PARI LA CAPOLISTA

Ternana, stato di Fermo

Baracca 1 – Imola 1

MARCATORI: 13' Ceredi, 22' (rig.) Traini.
BARACCA: Gnudi, Sugoni, Zamboni, Sottili, Mandotti, Tosi (26' st Aiello), Pazzaglia, Cangini, Traini, Domini, Sacchetti (20' st Buscè). All.: Soldo.
IMOLA: Martini, Cangini, Prochilo, Morigi, Pederzoli, Fantini, Fida (42' st Montanari) Galassi, Lucchi (36' st Cervellin) Ceredi (47' st Zanoli), Arrigoni. All.: Spimi.
ARBITRO: Sammarini di Ciampino.

Fano 0 – Vis Pesaro 0

FANO: Mancon, Brinoni, Amarotti, Castelli, Monaco, Ferri (31' st Cinelli), Bedin (27' st Rubinacci), Balzano (21' st Lucchini), Sgherri, Antonello, Del Vecchio. All. Giordano.
VIS PESARO: Battistini, Guidi, Boccacini, Lasagni, Lazzerini, Cecchi, Albanesi (44' st Federici), Casoni, Pittaluga, Cerasa, Turchi (38' st Molari). All.: Cresci.
ARBITRO: Silvestrini di Macerata.

Livorno 1 – Forlì 0

MARCATORE: st 34' Cordone.
LIVORNO: Boccafogli, Ogliari, Persia (22' st D'Antò), Di Marco, Dozio, Caliari, Scalzo, Ceccaroni (16' st Vitali), Bonaldi, Cordone (36' st Niccolai), Barbieri. All. Papadopulo.
FORLÌ: Roccati, Babini, Rossi, Andreotti, Paggio, Calderoni, Belletti (8' st Turchi), Cazzarò, Orlandi (36' st Medri), Misso (18' st Flamigni), Conficconi. All.: Bonavita.
ARBITRO: Buda di Pescara.

Pontedera 1 – Rimini 2

MARCATORI: st 3' Bertelli, 19' Mezzini, 47' Damato.
PONTEDERA: Drago, Riberti, Rocchini, Allori, Innocenti, Cotroneo, Callegari (30' pt Paradiso, 24' st. Mannari), Ferazzoli, Bagnoli, Bertelli, Gespi. All.: Lavezzini.
RIMINI: Misefori, Perna, D'Urso, Valentini, Baronio, sbrega, Mastini, Buratti, Mezzini (47' st Moretti), Paganelli (39' st Damato), De Franceschi. All.: Gavella.
ARBITRO: Papini di Perugia.

Tolentino 2 – Cecina 1

MARCATORI: st 13' Mosca G., 17' Cafferata, 21' Mosca G.
TOLENTINO: Fabbri, Missoli, Galli, Sansolini, Fenucci, Ulivi, Laureri, Mosca F., Mosca G. (47' st Nerpiti), Palombi, Montingelli (39' st Magi). All.: Castori.
CECINA: Quagini, Papa, Garfagnini, Pedroni, Da Mommio, Fornasier, Peluffo, Cafferata, Savoldi (41' st Palmieri), Barsotti M., Catania (15' st Pellegrini). All. Caneo.
ARBITRO: Cecotti di Udine.

Fermana 0 – Ternana 0

FERMANA: Soviero, Lauretti, Turcheschi, Di Fabio, Pennacchietti, Bettella, Di Matteo (20' st Lunerti), Di Loreto, Protti, Vessella, Matuzzi (42' st Pelliccia). All.: Alessandrini.
TERNANA: Musarra, Marzan, Giammaria, Nannipieri, Onorato, Bignone, Clementini (31' st Porriello), Baldan, Costa (42' Ricchiuti), Maranzano, Manzi (5' st Cacciatori). All.: Silva.
ARBITRO: Sputore di Vasto.

Centese 0 – Ponsacco 0

CENTESE: Roca, Calicchio, Sermenghi, Cattani, Scorsini, Pea, Fiaschi, Santeramo, Baciocchi (21' st Passini), Musumeci, Costi (30' st Caropreso). All.: Giacomini.
PONSACCO: Lazzarini, Signorini, Cipelli, Tolomei, Pacioni, Cipolli, Facchini (41' st Boraschi), Casanova, Pileddu, Lazzini, Mucciarelli. All.: Lazzerini.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.

CALCIO

UN BEL GOL DI TESTA DI CARPIN REGALA LA SECONDA VITTORIA AI PADRONI DI CASA: LA PRO GORIZIA NON «MORDE»

Il derby va al Palmanova

Serie D - Girone D

RISULTATI

Partita	Risultato
Adriese-Arzignano	1-0
Bassano-Pievigina	2-2
Caerano-Miranese	0-0
Palmanova-Pro Gorizia	1-0
Legnago-Argentana	2-1
Mestre-Luparense	1-1
Russi-Lendinarese	3-2
Santa Lucia-Porto Viro	1-0
Sanvitese-Sevegliano	2-1

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mestre	34	15	10	4	1	8	6	2	0	7	4	2	1	31	9	1
Sanvitese	30	15	9	3	3	8	5	1	2	7	4	2	1	26	10	-2
Caerano	26	15	7	5	3	8	3	3	2	7	4	2	1	22	10	-4
Pievigina	26	15	7	5	3	7	3	2	2	8	4	3	1	20	13	-3
Luparense	24	15	6	6	3	7	3	1	3	8	3	5	0	16	12	-4
Russi	24	15	7	3	5	8	6	1	1	7	1	2	4	21	23	-6
Legnago	22	15	6	4	5	8	3	3	2	7	3	1	3	18	19	-7
Pro Gorizia	19	15	5	4	6	7	3	2	2	8	2	2	4	16	12	-8
Arzignano	19	15	4	7	4	7	3	3	1	8	1	4	3	6	8	-7
Santa Lucia	19	15	4	7	4	8	3	3	2	7	1	4	2	14	17	-8
Adriese	18	15	5	3	7	8	4	1	3	7	1	2	4	17	27	-10
Argentana	17	15	3	8	4	7	1	5	1	8	2	3	3	10	10	-8
Porto Viro	17	15	3	8	4	7	1	4	2	8	2	4	2	15	17	-8
Miranese	16	15	4	4	7	7	3	0	4	8	1	4	3	8	13	-10
Palmanova	14	15	2	8	5	8	2	5	1	7	0	3	4	13	18	-11
Bassano	14	15	3	5	7	8	2	4	2	7	1	1	5	10	22	-12
Sevegliano	13	15	3	4	8	7	1	3	3	8	2	1	5	17	27	-12
Lendinarese	7	15	1	4	10	7	1	3	3	8	0	1	7	12	25	-16

PROSSIMO TURNO

Argentana-Adriese
Arzignano-Sanvitese
Lendinarese-Caerano
Luparense-Bassano
Miranese-Mestre
Palmanova-Sevegliano
Pievigina-Legnago
Porto Viro-Russi
Pro Gorizia-Santa Lucia

UDINE — Ita Palmanova sconfitta per 4-3 a Roma contro la Roma calcio 5 nella 12a giornata del massimo campionato di calcio a 5. Nonostante la sconfitta i friulani restano in una posizione di assoluta tranquillità. La sconfitta interrompe una striscia positiva che durava da sei turni (cinque vittorie e un pareggio). A Roma il primo tempo si era concluso con il vantaggio dell'Ita per 3-2, vantaggio più che meritato per la qualità del gioco messo in mostra dal quintetto di Milella.

Nella ripresa il Palmanova ha sofferto il ritorno dei romani, ma soprattutto il loro gioco molto falloso e troppo tollerato dall'incerta coppia arbitrale.

1-0

MARCATORE: 65' Carpin.
ITA PALMANOVA: Bin, Del Fabro (53' Pitta), Favero, Pagnucco, Sandrin, Sellan, Toffolo, Zamaro, Marani (89' Citossi), Carpin, Di Donato. Blanzan, Cane, Sclauzero.
PRO GORIZIA: Metti, Specogna, Comuzzi (71' Zagato), Bazeu, Tricca, Tranconi, Buzzinelli, Poiana, Pauletto, Pasqualini, Dominissini. Ottocento, Ferègotto, Castellano, Pellizzer.
ARBITRO: Gottipavero di Venezia.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 300 circa; angoli 4-1 per la Pro Gorizia; ammoniti: Del Fabro, Sellan, Di Donato, per gioco falloso.

PALMANOVA — Carpin sale alle stelle e devia di testa la sfera dove Metti proprio non può arrivare. Un gol davvero straordinario che ha regalato la seconda vittoria stagionale all'Ita. Dobbiamo subito dire che il derby, almeno sotto il profilo del gioco, non ha offerto molto; più consistenti sono stati i temi tattici e l'agonismo, comunque mai trasceso oltre il lecito. La Pro Gorizia si è dimostrata più squadra, ma questo era risaputo e, specialmente nel primo tempo, ha orchestrato molto bene a centrocampo mettendo sovente in difficoltà la retroguardia locale che, in ogni caso, si è sempre disimpegnata con sufficiente ordine grazie soprattutto a Zamaro, onnipresente in tutti i settori del reparto arretrato. La ripresa ha visto in campo un Ita più intraprendente che ha cercato sovente di infastidire la difesa ospite e dopo la rete ha tirato fuori gli artigli per controbattere la veemente reazione dei biancazzurri.

Le formazioni si sono presentate in campo senza alcune pedine importanti. Ai palmarini mancavano Grillo, Giulieni e Mian, mentre la Pro era priva di Doriadotto e Samaritani. Nella prima frazione di gara, dopo alcuni tentativi piuttosto timidi di conclusione da parte di Di Donato e di Toffolo, la Pro Gorizia ha preso in mano le redini del centrocampo e ha cominciato a macinare gioco. Al 10', su punizione di Comuzzi, si accende una mischia in area palmarina con difficile situazione sbrogliata da Zamaro. Al 24' Comuzzi su punizione sfiora il montante. Al 28' Bin si distende per deviare un tiro cross di Tricca. Al 35' protagonista ancora Bin che si inarca per deviare in angolo un colpo di testa di Pauletto. È la fase migliore per la Pro Gorizia che triangola bene ma in attacco non «morde».

Più decisa l'Ita nella ripresa, che aggredisce subito gli avversari e più volte si lancia nella metà campo degli ospiti. La rete arriva al 65' per merito di Carpin che si eleva altissimo per deviare all'incrocio la sfera lanciata da Toffolo dalla fascia destra.

La reazione della Pro è immediata e al 66' va al tiro con Poiana, ma Bin è attento. La pressione degli isontini è costante, ma la difesa fa buona guardia e non rischia più del dovuto. Al 75' in contropiede duettano bene Marani e Di Donato, ma quest'ultimo conclude debolmente da buona posizione.

Alfredo Moretti

Un Gerolin rassegnato: «Proprio un bel gol»

PALMANOVA — «Abbiamo disputato la nostra gara, siamo stati superiori ai nostri avversari sul piano del gioco ma non siamo stati capaci di sfruttare le occasioni che ci sono capitate nel primo tempo. Un episodio poi, una delle poche sortite offensive del Palmanova, ha determinato il risultato, così ce ne torniamo a casa a mani vuote. Una rete comunque da applausi, lo devo proprio sottolineare», così Manuel Gerolin, allenatore della Pro sintetizza la gara dopo il fischio finale.

Il tecnico ha ribadito che i suoi ragazzi si sono comportati decisamente bene, forse hanno peccato sul piano delle terminazione, ma non meritavano assolutamente la sconfitta. Se Gerolin si rammarica per questa battuta d'arresto e per le occasioni da rete sprecate, il pacato mister degli amaranto Gianni Tortolo, mentre i palmarini festeggiano negli spogliatoi la vittoria, getta acqua sul fuoco.

«Certamente i tre punti sono importanti per la nostra precaria situazione di classifica, ma dobbiamo ancora migliorare. La squadra ha lottato, anche se non ha disputato una partita all'altezza di altre. D'altro canto - sostiene ancora Tortolo - un derby è una partita particolare, dove spesso il gioco latita e prevale l'agonismo». Entrambi i tecnici puntualizzano sulle assenze, Gerolin per quelle delle due punte che avrebbero garantito maggiore efficacia in prima linea, Tortolo per quelle del reparto difensivo.

a. m.

LE ALTRE DEL GIRONE D

La capolista Mestre bloccata in casa dalla Luparense

BASSANO 2
PIEVIGINA 2
Marcatori: 31' Ferroni; s.t. 8' Rossetto, 19' Bonafin, 38' Bosio.
Bassano: Sorio, Cantele, Voltolini, Giordani, Stocco, Bertacco, Peruzzo (1' s.t. Rossetto), Pelosin, Lazzarotto (41' s.t. Breitenmoser), Moresco. All.: Tona.
Pievigina: Cavarzerani, Vincenzi (32' s.t. Bosio), Vascotto, Della Valentina, Ricci, Vecchiato, Castellan, Ferroni, Carlet, Maci, Perelli. All.: Feltrin.

CAERANO 0
MIRANESE 0
Caerano: Cima, Martini, Basso, Gotti, Davanzo (17' s.t. Brugnaro), Stival, Dissegna, Tessariol, Bonvicini, Beghetto, Piccoli (31' s.t. Zanardo). All.: Marin.
Miranese: Gennari, Girardello, Begelle, Martignon, Favero, Gavagnin, Berti, Cominotto, Gibellini, Maran, Zacchello. All.: Trevisanello.

CIABATTA ITALIA 1
ARZIGNANO 0
Marcatore: 13' Angelotti.
Ciabatta Italia: Rossetti, Marchi, Zeffin, Montanaro, Gregnanin, Rodighiero, Cicigoi (8' s.t. Zerbinati), Vigorelli, Angelotti, Bertipaglia, Braga. All.: Albiero.
Arzignano: De Grandi, Fracaro, Leardini (12' s.t. Delle Aste), Griso, Perlotto, Marseglia (35' s.t. Mantovan), Piuzzi, Marchiotto, Marchetti, Zini (18' s.t. Pasetti), Rebonato. All.: Coppi.

LEGNAGO 2
ARGENTANA 1
Marcatori: 44' Rallo; s.t. 35' Gradella, 42' Zanaga.
Legnago: Marini, Brunelli, Pennacchioni, Donadon, Candeo, Gradella, Tenzon (15' s.t. Labadessa), Mendicino, Zanaga, Mezzacasa, Ferraro (1' s.t. Di Santo, 45' Pavan). All.: Codognato.
Argentana: Picco, Conficconi, Alberti, Zauli, Verganani, Spaolonzi (14' s.t. Staiano), Palmieri, Rallo, Del Prete, Perenzin, Bettini (25' s.t. Saugo). All.: Cleto.

MESTRE 1
LUPARENSE 1
Marcatori: s.t. 11' Bandiera, 30' Sambo.
Mestre: Bisoli, Bandiera D., Penzo, Bardiera R. (31' s.t. Gnan), Tonini, Bovo, Bertoldo, Manzo, Scarpa, Sormani, Grassi. All.: Gazzetta.
Luparense: Pavanello, Moro, Cecchin, Tartaro (25' s.t. Romano), Reffo, Ballan, Pasqualotto, Bigon, Vanzo (40' s.t. Guidolin), Cavinato, Sambo. All.: Giacomazzo.

RUSSI 3
LENDINARESE 2
Marcatori: 24' Testolin, 26' Bisson, 29' Anastasio; s.t. 13' Montanari, 41' Anastasio.
Russi: Minardi, Valente, Fusconi (40' s.t. Reggiani), Falcone, Govoni, Rossi, Casadei (1' s.t. Michelazzi), Zoli (45' s.t. Boattini), Casadio, Anastasio, Montanari. All.: Valdifiori.
Lendinarese: Gusella, Sellari, Masolini, Travaglini, Chiarion, Nalin, Gozzo, Testolin (23' s.t. Dalla Villa), Bisson, Passeralla, Frasson. All.: Groppello.

S. LUCIA 1
PORTO VIRO 0
Marcatore: st 14' Barban.
S. Lucia: Bozzato, Montesso, De Marchi, Zanatta, Tronchin, Salvadori, Fabbro, Fedato, Barban (44' st Serafini) Fiorotto (41' st Bottega), Bettini. All.: Tormen.
Porto Viro: Marini, Maestro, Bernardini, Bellan (24' st Veronese), Santi (44' st Bergo), Mazzagalli, Cianci, Fabbri, Pauletto, Zaia, Franzoso. All.: Garbin.

Sanvitese indiscussa padrona del campo

2-1

MARCATORI: al 13' Giro, al 16' Tracanelli su rigore, al 20' st Locatelli.
SANVITESE: Scodeller, Specchia, Cassin, Giacomuzzo, Schiabel, Di Benedetto, Cabassi (Dalla Zotta), Dal Col, Locatelli, Giro, Moretti (Nadalin). All.: Enzo Piccoli.
SEVEGLIANO: Da Pas, Zucca, Turchetti, Danelutti, Sebastanis, Nedejedi, Paolini, Lancerotto, Di Lena (Baldin), Tracanelli, Zovato. All.: Valentino Leonarduzzi.
ARBITRO: Rubagotti di Chiari.
NOTE: espulso al 90' Schiabel per somma di ammonizioni.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Un derby con una sola protagonista, la Sanvitese indiscussa padrona del campo. Una vittoria quindi oltremodo meritata, anche se nelle rarissime occasioni in cui gli ospiti si sono presentati dalle parti di Scodeller, la difesa di casa ha balbettato parecchio. Il Sevegliano ha sin dall'inizio lasciato l'iniziativa agli uomini di Piccoli con l'intento di spezzare le trame avversarie nella propria trequarti. Un compito che centrocampisti e difensori hanno svolto egregiamente e quindi il risultato non poteva che essere sbloccato da un calcio da fermo.

Puntuale al 13' è arrivato infatti il gol del vantaggio sanvitese con una punizione dal limite per fallo commesso su Giro. Proprio la mezz'ala si incaricava della battuta, un destro liftato ed il pallone si insaccava all'incrocio alla destra dell'incolpevole Da Pas. Nemmeno il tempo di gioire per il vantaggio che la Sanvitese subiva il pareggio. Un cross in piena area dei padroni di casa veniva deviato con la mano da Cassin. Il sacrosanto rigore era affidato a Tracanelli. Un rasoterra fiacco, quello dell'ex, preda dell'attento Scodeller. Il signor Rubagotti però decideva che il penalty doveva essere ripetuto e tra le proteste dei giocatori di casa (che costavano un paio di cartellini gialli) Tracanelli faceva finalmente centro.

La Sanvitese accentuava la pressione nel tentativo di ritornare in vantaggio ma non riusciva quasi mai a rendersi pericolosa in zona gol. Una punizione di Danelutti di poco sopra la traversa al 34' era l'unica conclusione degli ospiti nel corso del primo tempo mentre gli uomini di Piccoli al 41' mettevano finalmente un uomo davanti a Da Pas. Cassin però non inquadrava la porta da distanza ravvicinata.

L'andamento dell'incontro non subiva variazioni nella ripresa. La Sanvitese comandava le operazioni e il Sevegliano cercava di colpire di rimessa. Dopo un velleitario tiro di Lancerotto, alto sopra la traversa, la Sanvitese al 10' arrivava nei pressi della porta avversaria con in tiro cross di Giacomuzzo deviato di testa da Specchia: la conclusione finiva però abbondantemente sopra la traversa. La partita veniva decisa al 18'; quando Sciabel s'involava lungo la fascia destra e giunto al limite serviva un'invitante pallone all'accorrente Moretti. Il controllo dell'ala favoriva l'inserimento di Locatelli, che con un secco rasoterra metteva la palla nell'angolino basso alla destra del portiere avversario.

Claudio Fontanelli

CALCIO

NULLA DA FARE PER IL PUR VOLONTEROSO SAN DANIELE

Cormonese a valanga

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Centro d. Mob.-Aquileia 0-0	Pordenone	26	11	8	2	1	6	5	1	0	5	3	1	1	21	8	1
Itala S. Mar.-Gemonese 2-0	Cormonese	24	11	7	3	1	6	4	2	0	5	3	1	1	18	4	0
Manzanese-Pordenone 0-1	Manzanese	17	11	4	5	2	6	3	2	1	5	1	3	1	14	9	-4
Ronchi-Gradese 0-0	Ronchi	17	11	4	5	2	5	3	1	1	6	1	4	1	10	9	-3
San Sergio-Trivignano 4-0	San Sergio	16	10	4	4	2	5	3	2	0	5	1	2	2	20	9	-3
Sacilese-Pozzuolo 2-4	Pozzuolo	16	11	4	4	3	5	2	1	2	6	2	3	1	15	13	-4
S. Daniele-Cormonese 1-5	Sacilese	15	11	3	6	2	6	2	3	1	5	1	3	1	12	12	-5
Sangiorgina-Pro Fagag. 2-1	Sangiorgina	14	11	3	5	3	5	2	2	1	6	1	3	2	14	12	-5
PROSSIMO TURNO	Gradese	14	10	3	5	2	6	2	3	1	4	1	2	1	7	6	-5
Aquileia-Sangiorgina	Trivignano	14	11	3	5	3	6	1	4	1	5	2	1	2	9	12	-6
Pordenone-Ronchi	Centro Mob.	12	11	1	9	1	5	0	4	1	6	1	5	0	4	4	-5
Cormonese-Itala S. Marco	Pro Fagagna	12	11	3	3	5	5	2	3	0	6	1	0	5	15	18	-7
Gemonese-Centro d. Mob.	Aquileia	11	11	2	5	4	5	0	3	2	6	2	2	2	9	14	-7
Gradese-San Daniele	Itala S. Mar.	10	11	2	4	5	5	2	1	2	6	0	3	3	12	13	-8
Pro Fagagna-Pozzuolo	San Daniele	7	11	2	1	8	5	0	1	4	6	2	0	4	9	23	-11
San Sergio-Sacilese	Gemonese	3	11	1	0	10	6	0	0	6	5	1	0	4	3	26	-15
Trivignano-Manzaniese																	

LA MANZANESE GETTA LA SPUGNA TRA LE MURA AMICHE

Il Pordenone molla un ceffone ai «seggiolai»

0-1

MARCATORE: 20' Pentore.
MANZANESE: Dreossi, Beltrame, Mansutti (Casarsa), Stacul, Fabbro, Florit, Marchesan, Soncin, Tolloi, Cencig (Masuino), Francioni (Vosca).
PORDENONE: Grenese (Colautti), Della Flora, Fabbro, Buffa, Rigo (Cappasa), Zigagna, Giordano Marzio, Giordano Michele, Lovisa, Cleva, Pentore (Scodeller).
ARBITRO: Mariuzza.

MANZANO — La capolista Pordenone passa sul terreno della Manzanese. Lo fa con qualche merito e un po' di fortuna. Ma al di là di questi episodi la Manzanese, alla quale non si deve senz'altro rimproverare nulla per l'impegno profuso, deve recitare il mea culpa sia per le occasioni sprecate sia per aver dimostrato, ancora una volta, la solita difficoltà in fase conclusiva. E in questa direzione crediamo che il mister arancione Clemente debba trovare in futuro soluzioni diverse.

La Manzanese alla quale viene a mancare all'ultimo momento l'apporto di Picogna cerca di portarsi subito in attacco e già al 5' c'è la prima ammonizione della gara nei confronti di Pentore per fallo su Marchesan, oggi tra l'altro particolarmente in ombra. Al 7' c'è un lancio di Fabbro per Marchesan, l'attaccante arancione colpisce al volo ma la palla finisce abbondantemente sopra la traversa. Al 20' c'è il gol partita degli ospiti, come dicevamo in apertura c'è un fallo subito da Tolloi che l'arbitro assegna agli ospiti. La palla viaggia sulla destra del fronte d'attacco ospite, la difesa arancione è in leggero controtempo, Giordano crossa al centro, Pentore irrompe e colpisce di testa, la palla rimbalza sul palo e sulla ribattuta finisce sulla mano di Dreossi e rimbalza di nuovo in rete. Al 37' c'è l'episodio del fallo da rigore in favore dei padroni di casa già precedentemente descritto. Al 38' ghiotta occasione per Tolloi il quale, solo davanti al portiere, sbuccia la palla del possibile pareggio. Al 43' ancora pareggio mancato da Cencig che da due passi manda fuori.

La ripresa vede sempre la Manzanese portarsi in avanti, ma come dicevamo incapace di creare veri pericoli per gli ospiti, tranne che in un paio di occasioni, come al 12' quando il terzino Della Flora, ultimo baluardo, falciava Tolloi lanciato a rete e poi sul finire quando su incursione del solito Tolloi, Vosca deviava a lato il cross del compagno.

Giuliano Zamaro

Defenu in azione, mentre protegge il pallone.

1-5

MARCATORI: 8' Tedesco (r.); s.t. 1' e 6' Sartore, 16' Pinatti, 29' Sartori, 30' Bertolutti.
SAN DANIELE: Miconi Dilitta, Davanzo, Intorre (D'Angelo), Michelutti, Tedesco (Bruno), Baracetti, Nemis (Sanvi), Genuzio, Degano, Ziraldo.
CORMONESE: Contin, Pontonutti, Bortolutti, Gerli, Arcaba, Don, Defenu A., Dinto (Medeot), Sartore (Defenu M.), Pinatti (Clinaz), Iacuzzi.
ARBITRO: Fantinel di Pordenone.

SAN DANIELE — Alla vigilia pochi spiccioli di speranza per un San Daniele da fondo classifica che doveva affrontare una Cormonese lanciatissima ai vertici della classifica in lotta per il salto di categoria. Al fischio d'inizio il San Daniele, in vistosa maglia gialla per dovere di ospitalità, dimostrava subito la sua buona condizione. Fluida la manovra, poche finezze, ma gioco sostanzioso. La Cormonese cercava di imporre il suo gioco e si muoveva con eleganza, ma nulla di più. All'8' il San Daniele è passato in vantaggio su calcio di rigore per un intervento di un difensore su Genuzio servito di precisione da Degano poco dentro l'area. Tedesco si vestiva da giustiziere. La Cormonese ha reagito con vigore raccogliendo qualche calcio piazzato da fuori area che non impensieriva più di tanto l'attento Miconi che si disimpegnava con molta disinvoltura specialmente sulla palle alte. Al 36' Fantinel mandava negli spogliatoi Defenu che aveva iniziato un duello personale con D'Avanzo. Al 44' su richiesta di un giocatore ospite, ammoniva per la seconda volta Baracetti e in campo si ristabiliva la parità numerica.
Gli ospiti ricevevano nell'intervallo la visita nello spogliatoio dei presidente e dello squalificato trainer Battistutta. Probabile sermone. le cose cambiavano. Arcaba prendeva la direzione delle operazioni; Gerli, Fantoni e Pinatti velocizzavano il gioco. I risultati giungevano subito. Al 1' Sartore fa tutto da solo e pareggia. Cinque minuti dopo l'episodio che infirma l'operato del direttore di gara, cosa ha visto lo sa solo lui. Per Michelutti cartellino rosso e calcio di punizione dal limite per la Cormonese: batte Sartore e la palla si infila nel sette. Ridotto in nove il San Daniele va alla ricerca del pareggio, in quelle condizioni comodo il contropiede ospite che si affonda come una lama rovente in un panetto di burro. Miconi nulla può contro le penetrazioni di Sartori, Pinatti e Bortolutti. Anche se in tre occasioni ci mette una pezza da veterano. Troppo pesante il punteggio. Esame di coscienza per il direttore di gara che, nella circostanza, ha indispettito tutti, anche se la Cormonese aveva mezzi e capacità per far sua l'intera posta.

Luigi Veneziano

NETTO E ROTONDO SUCCESSO CASALINGO DEI TRIESTINI

Il San Sergio gioca un «poker» col Trivignano

Una doppietta di Rabacci in soli 5' spiana la strada ai «lupetti» - Gli ospiti pagano care le proprie sviste difensive

4-0

MARCATORI: 40', 45' Rabacci, 49' Bussani, 89' Beltrame (autogol).
SAN SERGIO: Pisani, Bensi, Rorato, Cernecca, Calò, De Bosichi (81' Pelaschiar), Drioli, Silvestri (89' Miletic), Rabacci (77' Cino), Bussani, Lotti.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Galluzzo, Beltrame, Canciani, Fabbian (65' Bregant), Birri, Covazzi, Dal Sal, Braida, Valentinuz, Paviotti (61' Cavallaro).
ARBITRO: Lepore di Udine.

TRIESTE — Una doppietta del centravanti Rabacci messa a segno nel giro di 5 minuti alla fine del primo tempo, spiana la strada per una larga vittoria del San Sergio. Larga e meritata, bisogna aggiungere, visto che il campo ha dato ragione al gioco fluido e convincente messo in mostra dai ragazzi di Costantini, che non hanno avuto troppi problemi a domare un Trivignano in balia di paurosi sbandamenti difensivi.

In una difesa schierata in linea, che non applica il fuorigioco come quella bianconera, gli avanti triestini si sono infilati come un coltello arroventato nel burro caldo. Il risultato non poteva essere che un effetto fila e fondi per il povero portiere ospite, che alla fine può anche essere soddisfatto per aver raccolto solo 4 palloni in fondo al sacco. Alla mezz'ora il primo serio tentativo di rete del San Sergio per opera di Silvestri, ma il suo diagonale va fuori.

Al 35' colpo di testa di Rabacci che fa le prove generali del gol, parato da Gregoratto; al 40' il San Sergio passa: cross dalla destra di Silvestri e imperioso stacco di testa di Rabacci che trafigge il portiere. Allo scadere della prima frazione Bosicchi dalla fascia sinistra serve un assist per Rabacci che si trova in perfetta solitudine al limite dell'area: controllo e pallonetto in gol sull'uscita di Gregoratto.

La ripresa si apre con il terzo gol dei padroni di casa: Bussani viene liberato al limite dell'area da un lancio dalle retrovie. La difesa si fa trovare per l'ennesima volta impreparato e il giocatore giallorosso non si lascia scappare l'occasione: controllo e pallonetto sull'uscita del portiere. Al 57' la prima occasione da rete del Trivignano porta la firma di Paviotti, che grazie a un rimpallo può battere da pochi metri verso la porta del San Sergio, ma Pisani fa buona guardia e ribatte di piede; al 62' Lotti conclude dal limite, ma Gregoratto para; al 66' azione corale del San Sergio deviata da Lotti, proseguita da Bussani che gira a Rabacci che si libera in dribbling stretto di alcuni difensori ma non trova il tempo per concludere, visto che su di lui si proietta l'intero pacchetto arretrato friulano; al 71' ancora Rabacci sfiora il gol con pallonetto, l'ennesimo sull'ennesimo buco difensivo.

Infine al 44', su corner di Lotti, Silvestri schiaccia di testa il pallone che carambola sulla schiena di un difensore e finisce oltre la linea di porta, dove viene acchiappato da Gregoratto. L'arbitro dà un'occhiata al gaurdalinee che corre verso il centrocampo e convalida la rete.

GARA AVVINCENTE

Gemonese al tappeto Bergomas si scatena e l'Itala può sorridere

2-0

MARCATORE: al 39' e al 53' Bergomas.
ITALA: Furlan, Portelli, (dal 46' Faggiani), Paravano, Zoff, Rigonat, Peroni, Valentinuz, Piani, Bergomas, Luxich, Mazzilli.
GEMONESE: Mazzoleni, Bompresa, Shiff (dal 46' Gallo), Piccolotto, Bon, Zilli, Cimbaro, Budini, Livon, Mardero, Cucchiaro (dal 22' Dosualdo; dal 59' Picco).
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

GRADISCA — È Carlo Bergomas il grande trascinatore dell'Itala San Marco: una doppietta, un salvataggio sulla propria linea di porta, un gol annullatogli per un fallo dubbio e tanto movimento su tutto il fronte dell'attacco. È lui il giocatore che fa la differenza, anche se dietro il successo dei gradiscani sulla Gemonese si nasconde un grande lavoro di squadra e l'entusiasmo dei giovani gioielli del vivaio (Portelli, Zoff e Valentinuz). La squadra di mister Claudio Sari innesta subito la quinta marcia, attaccando a spron battuto: al 4' Luxich conclude dal limite, ma Mazzoleni si accartoccia e para a terra, mentre al 9' Bergomas si presenta per la prima volta davanti al portiere ospite, ma si vede deviare la palla in corner.

La Gemonese risponde con una punizione calibrata da 20 metri di Mardero, con palla che esce di un soffio. L'Itala comunque non molla la presa: al 12' Valentinuz manca di poco lo specchio di porta su punizione e un minuto dopo Mazzilli, ben imbeccato da Luxich, spara al volo ma non inquadra la porta. L'Itala riesce a scardinare il dispositivo difensivo avversario al 39': illuminante lancio di Rigonat per Mazzilli che si libera di un avversario sulla sinistra, fila sul fondo e crossa per Bergomas che di testa gonfia la rete. Allo scadere del primo tempo la Gemonese rimane in dieci per l'espulsione di Mardero (doppia ammonizione) e nella ripresa stenta a reagire.

I padroni di casa ne approfittano immediatamente e al 53' Bergomas mette a segno la doppietta: l'assist, questa volta, è di Piani e per Bergomas è un giochetto raddoppiare di testa. Lo stesso Bergomas salva la propria porta al 60', dopo che Budini aveva saltato Furlan con un tocco ravvicinato. Nel finale si segnala il palo colpito da Piccolotto su punizione e il gol annullato a Bergomas per carica al portiere.

Tullio Grilli

RONCHI E GRADESE CI METTONO LA BUONA VOLONTA', MA LO SPETTACOLO NON E' TRA I MIGLIORI

Il derby lascia tutti con il sapore amaro in bocca

Nel secondo tempo sono i padroni di casa a premere sull'acceleratore, ma colpiscono per due volte i legni gradesi

0-0

RONCHI: Carlone, Candotti, Gellini, Leghissa (Raffaelli), Blasi, Bullian, Tonca, Brugnolo, Bruno, Peresson, Veneziano (Battisti).
GRADESE: Desogus, Menegaldo, Benvegnù, Iaccarino (Flaborea), Kroselj, Masutti, Gerin, Depangher, Tognon, Doria, Milan.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

MONFALCONE — Sincerità per sincerità diciamola tutta: da due zonisti come si professano Brugnolo e Vidiak l'atteso derby ha lascito un po' l'amaro in bocca per come si è sviluppato. Grinta, determinazione e volontà da vendere non hanno certo fatto difetto nei due undici ma la fantasia, l'ispirazione, francamente sono apparsi proponimenti remoti. Ovvio, pertanto che la gara pur sempre accesa e intensa non poteva concludersi che sul nulla di fatto. Anche se, specie nei secondi 45 minuti di gioco, sono stati i locali a rendersi maggiormente minacciosi nei paraggi del vigilante Desogus il quale, però in due circostanze (equamente suddivise nelle due frazioni) la buona stella l'ha sorretto, non facendolo capitolare su altrettanti legni scheggiati da Peresson.

La partita schiusasi in un pomeriggio soleggiato con una temperatura che repentinamente si abbassava, vede inizialmente i mamuli a farsi ringhiosi e pressanti a centrocampo, ma con una evidente difficoltà di penetrazione. Al 3' comunque, una rasoiata con destinazione certa nel sacco, trova sulla traiettoria un difensore amaranto, che la devia provvidenzialmente in angolo. Tre minuti dopo, su ribaltamento, dalla fascia destra Tonca chiama sullo stacco aereo sul fronte opposto Bruno, il quale con buona coordinazione incorna a lato. Nel frattempo emerge l'aggressività lagunare e Menegaldo al 12' (Carloni in tuffo abbranca) e Gerin al 17' di collopiede (la sfera sorvola il montante) allertano pericolosamente il Ronchi. Ronchi, che guarda caso, appena dopo la mezz'ora si procura una ghiotta opportunità per passare, germogliata sugli sviluppi di una punizione: la palla calciata violentemente da Peresson, timbra la traversa.

Nella seconda frazione cala un po' alla distanza la Gradese e sale il Ronchi. In avvio però, da registrare una percussione di Milan servito a dovere da Doria, la cui finalizzazione ravvicinata dell'undici sul primo palo, trova puntuale all'appuntamento l'attento Carloni. Dopo un paio di punizioni dirette scialacquate dai cugini» e alcune interpretazioni arbitrali in occasioni di veementi proiezioni offensive amaranto, interrotte da taluni singolari fuorigioco dall'arbitro, accede prepotentemente in cabina di regia Paolo Brugnolo a dirigere la sinfonia per i suoi musicanti. Al 61' pennella su punizione per l'accorrente Candotti, che seppure di stazza notevole non riesce a correggere in tuffo il prezioso assist sfornatogli dal compagno. Al 70' libera stupendamente in area il nuovo entrato Raffaelli, che spreca la divina «corrispondenza» calciando addosso all'estremo. Dulcis in fundo, per nulla appagato dal gran prodigarsi, a tempo ormai scaduto, il capitano estrae dal cilindro un altro calcio da fermo con recapito Peresson, sul quale lo stesso vede infrangersi sul legno l'ultima occasione propizia per brindare al successo con i colleghi.

Moreno Marcatti

OSPITI RIDOTTI IN NOVE

Pro Fagagna «k.o.» La Sangiorgina s'impone di slancio

2-1

MARCATORI: 47' Salvador; 67' Del Pin; 69' Infulati (r).
SANGIORGINA: Tomaselli, Targato, Turisan, Carletti, Todone, Mian, Ioan (Macor), Del Pin, M. Andreotti, Pozzar (Cestari), Salvador (Barchiesi). All.: Tricarico.
PRO FAGAGNA: Zavagno, Pilosio, Foschian, Vit, Micelli, Bearzi, Iuri, Infulati, Rocco, Tosoni (Bello), Gigante (Cisilino), All.: Nobile.
ARBITRO: Laganà di Trieste.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Partita che non ha espresso il risultato giusto. Un gol solo di differenza, per quello che si è visto in campo è poco. L'iniziativa è sempre stata in mano ai padroni di casa e solo nel finale (in nove per le espulsioni di Micelli e Iuri) la squadra di Nobile ha fatto qualcosa di positivo.

La cronaca saliente: dopo 20 secondi Targato (molto ispirato) si guadagna una punizione dal limite che Pozzar calcia a fil di palo ma trova Zavagno pronto alla respinta in corner. Un fallo laterale invertito dal direttore di gara a centrocampo trova un onesto Laganà che si scusa con il guardalinee che aveva segnalato giusto (anche questo è buon calcio). Al 21' una punizione dal fondo di Foschiani è respinta da Tomaselli fuori area, interviene al volo Gigante e sfiora il gol. Al 27' un lancio di Targato trova smarcato al limite dell'area Salvador che conclude angolato ma Zavagno para bene.

A tempo scaduto il gol di Salvador che deposita in rete un preciso lancio diagonale di Pozzar. Nella ripresa, dopo una punizione di Salvador che sfiora l'incrocio, un lancio perfetto di Del Pin per Pozzar sembra destinato al gol, ma Zavagno in uscita, obbliga il fantasista ad allargarsi al punto di dover crossare al centro e Del Pin deposita in gol. Doppia espulsione per la Pro e fine dell'autonomia psicofisica di Laganà che confonde un perfetto intervento in gancio su Bearzi da parte di Todone con un fallo da rigore e accorcia Infulati. Infine, clamoroso gol sbagliato dalla Sangiorgina a un paio di metri dalla porta.

Oscar Radovich

LA SQUADRA OSPITE SBARAGLIA L'UNDICI DI CASA

Il Pozzuolo si scopre corsaro a Sacile

2-4

MARCATORI: pt 14' Coan, 16' e 25' Marcuzzi; st 1' Sartori, 22' e 45' Marchesan.
SACILESE: Dalla Libera, Rossetti, Toffolo, Mazzariol, De Marchi, Sedonati (st 19' Stoico), Sartori, Pramparo (st 29' Di Bin), Piovanelli, Sozza, Coan. All.: Morandin.
POZZUOLO: Franco, Cinello, Illeni, Marcuzzi, Gigante, Mini, Berlasso L. (pt 34' Croatto), Barbera, Marchesan, Miano (st 40' Toppano), Bernardo (st 43' Gasperini). All.: Pontoni.
ARBITRO: Bracci di Maniago.

SACILE — Il Pozzuolo gioca male, così come la Sacilese, ma segna di più e quindi vince. Il numero dei gol non inganni in merito alla qualità del confronto: ben poca cosa. Ci si è messo pure il promettente (altre volte) Bracci, adeguandosi al basso livello della gara e astenendosi dalle più elementari forme di collaborazione con i guardalinee. Detto dei gol, resta poco altro. Sacile recrimina il penalty al 4' per un contatto tra Franco e Coan in area; l'attaccante segna poi la prima rete (14') correggendo nel sacco un contropiede ribattuto dall'estremo ospite.

Marcuzzi non si scompone per la bandierina alzata del guardalinee (16'), chiude il triangolo e strozza in gola l'entusiasmo liventino. Al 25', poi, rovescia il risultato capitalizzando un corner procurato dall'ex De Marchi. Espulso Cinello, Marchesan, De Marchi e Sartori sprecano le occasioni dei rimanenti minuti.

Il primo affondo della ripresa è messo a segno da Sartori di testa, dopo che il pubblico casalingo aveva invocato la sua sostituzione. Anche Pozzuolo invoca il rigore (fallo sull'altro ex, Bernardo) ma Bracci non concede neanche questo. Marchesan si erge a conquistatore di Sacile e confeziona la sua doppietta. Al 22' non sbaglia mira, dopo che Barbera obbliga Dalla Libera alla respinta affannosa; al 45' elude il fuorigioco e la difesa biancorossa, insaccando a fil di palo il quarto gol. In mezzo ci sta l'espulsione di Mazzariol ad aumentare il malessere in casa sacilese. La squadra di Morandin aveva l'opportunità di realizzare il terzo gol; nemmeno tre punizioni dal limite sono bastate.

ANCHE L'AQUILEIA ESCE INDENNE DA BRUGNERA

Il Centro del Mobile resta a secco

0-0

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Ros (Campagna), Da Ross, Moro, Ellero, Corba, Di Pierro, Brisotto, Viel (Zanetti), Rauti, Abbagliato. All: Della Pietra.
AQUILEIA: Pascolat, Cragnolin, Sandrin, Macor, Lepre, Ghirardo, Marcuzzo, Klaniscek, Marazzi, Iacumin, Perosa. All: Clama.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

BRUGNERA — Il ruolino di marcia mobiliero tra le mura amiche è di quattro 0-0 consecutivi che uniti ai cinque pareggi esterni la vede navigare in posizioni di bassa classifica. Che il problema maggiore fosse il gol lo si sapeva da tanto tempo. Contro l'Aquileia il centro parte bene, mette in campo delle ottime triangolazioni con Rauti e Abbagliato ottimi protagonisti, poi la solita gara con lunghe teorie di passaggi e palle in profondità preda esclusivamente della difesa ospite. L'Aquileia prova con conclusioni di Marassi e Cragnolin a intimidire Bortoluzzi.

Nella ripresa, dopo un tiro di Marassi alto sulla traversa bisogna attendere il 22' per annotare un'azione pericolosa, lungo traversone di Brisotto per il neoentrato Zanetti, pronto al tiro Pascolat con l'aiuto di un compagno sventa il pericolo, ultimo brivido al 39' con una punizione di Rauti che sorvola di poco la traversa. A Brugnera tutti aspettano ancora il gol.

Gianpaolo Leonardi

CALCIO

LA JUVENTINA BATTE DI MISURA E RAGGIUNGE IN VETTA LA CAPOLISTA

Sgambetto al Sovodnje

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
F.Cavasso-7 Spighe	0-4	Azzanese-F.Cavasso
Fontan.-Bearzicolig.	0-2	Bearzicolig.-Tricesimo
Porcia-Maniago	2-0	Caneva-Tamai
Aviano-Caneva	3-2	Cordenons-Zoppola
Juniors-Tamai	1-2	Maniago-Aviano
Tricesimo-Cordenons	0-0	Tolmezzo-Fontan.
Valnatis-Tolmezzo	0-1	Valnatis-Juniors
Zoppola-Azzanese	0-1	7 Spighe-Porcia

LA CLASSIFICA

Aviano	27	5	4	1	0	6	4	2	0	29	10	3
Tamai	24	5	2	2	1	6	5	1	0	23	8	1
Tolmezzo	22	6	3	3	0	5	3	1	1	11	6	-1
F.Cavasso	21	5	2	2	1	6	4	1	1	16	12	-1
Azzanese	17	6	4	1	1	5	1	1	3	11	9	-5
Cordenons	17	6	3	2	1	5	1	3	1	8	7	-4
Porcia	16	5	2	2	1	6	2	2	2	12	13	-4
Bearzicolig.	16	6	3	2	1	5	1	2	2	10	15	-5
Caneva	15	5	1	1	3	6	3	2	1	11	10	-5
Tricesimo	15	5	2	1	2	6	2	2	2	7	11	-5
Fontan.	14	6	3	0	3	5	1	2	2	10	13	-7
7 Spighe	8	6	0	4	2	5	1	1	3	10	13	-10
Zoppola	8	5	0	3	2	6	1	2	3	9	15	-9
Maniago	7	5	1	2	2	6	0	2	4	6	12	-10
Valnatis	6	6	1	1	4	5	0	2	3	4	13	-12
Juniors	4	6	0	0	6	5	1	1	3	9	19	-14

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Flumignano-Aiello	0-0	Aiello-Rivignano
Juventina-Sovodnje	1-0	Staranzano-Mossa
Maranese-San Luigi	0-1	Cussignacco-Flumignano
Mossa-Ponziana	0-0	Manzano-San Luigi
Pro Fiumic.-Ruda	2-1	Ponziana-Torviscosa
Rivignano-Staranzano	1-0	Pro Fiumic.-Maranese
San Canzian-Cussignacco	0-1	Ruda-Juventina
Torviscosa-Manzano	1-4	Sovodnje-San Canzian

LA CLASSIFICA

Sovodnje	20	6	3	2	1	5	3	0	2	18	9	-3
Juventina	20	6	3	3	0	5	2	2	1	11	6	-2
Mossa	19	5	2	1	2	6	3	3	0	12	7	-2
Cussignacco	19	6	2	4	0	5	2	3	0	8	4	-2
Rivignano	18	5	3	1	1	5	2	2	1	13	7	-2
Manzano	17	5	1	3	1	6	3	2	1	18	9	-3
Maranese	17	6	2	3	1	5	2	2	1	12	8	-4
San Luigi	17	5	2	2	1	6	2	3	1	12	9	-3
Ponziana	15	4	3	0	1	6	1	3	2	15	6	-3
Staranzano	15	6	2	4	0	5	1	2	2	7	4	-5
Aiello	15	6	3	1	2	5	1	2	2	13	17	-6
San Canzian	12	5	1	0	4	6	3	0	3	10	21	-8
Pro Fiumic.	8	6	2	1	3	5	0	1	4	8	24	-11
Ruda	6	6	0	3	3	5	0	3	2	4	9	-11
Torviscosa	6	5	1	2	2	6	0	1	5	7	20	-11
Flumignano	5	5	0	2	3	6	0	3	3	3	11	-11

Il derby isontino è stato deciso dal gol di Trevisan giunto al 34' del primo tempo: vana la rincorsa degli ospiti

1-0

MARCATORE: al 34' Trevisan.
JUVENTINA: Zanier, Kavs, Tommasone, Trevisan, Villani, Candutti, Devetak (dal 92' Trampus), Andaloro (dal 55' Bastiani), Tabai, Montina (dall'89' Braida), Peteani.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Devetak, Tomizza, Hmeljak (dall'83' Persolja), Zotti, Caporale, Interbartolo, Goriup, Fajt, Businelli.
ARBITRO: Caccia di Busto Arsizio.
NOTE: corner 5-1 per il Sovodnje. Ammoniti: Kavs, Trevisan, Tabai, Montina (Juventina), Devetak, Goriup (Sovodnje). Spettatori: mille circa. In tribuna anche il presidente della Federcalcio regionale Mario Martini.

GORIZIA – Palpitazioni da mettere in difficoltà un cardiofrequenzimetro, emozioni e spunti da football d'élite, numeri circensi e alchimie strategiche raffinate da palcoscenici europei. Esagerazioni? Gli scettici per professione si rivolgano a chi ha filmato la partita: vedere per credere. Insomma, il derby che metteva in palio una fetta d'Eccellenza, oltre alla ben più succosa leadership nella minoranza, è stato l'acme dello show da stadio, per quanto attiene alla scienza del pallone. Per raccontare tutte le trame servirebbero due pagine: meglio accennare alle azioni più significative.

È il 6': la Juventina si catapulta in avanti e con Villani da venti metri scheggia l'incrocio dei legni. Al 16' Businelli replica: è solo, ma Zanier compie uno dei miracoli della giornata. Al 34' il gol-partita: Trevisan accende la miccia e fa esplodere il missile, 1-0 direttamente da punizione.

Nella ripresa il Sovodnje si getta all'arrembaggio: al 10' Caporale impegna Zanier che alza sopra la traversa. Al 16' l'estremo biancorosso travolge Businelli: dubbio rigore, ma l'arbitro dice di proseguire. Al 20' testa di Devetak, l'«airone» Zanier si supera. Il Sovodnje è tutto in avanti, la Juventina soffre ma con Devetak al 36' allegerisce la pressione in contropiede: il tiro è parato da Gergolet.

Il finale è parossistico: al 43' mischia furibonda nell'area della Juventina, e il Sovodnje si dispera per la doppia traversa colta con Tomizza prima e con Businelli sul rimpallo. È il segno che la porta è stregata: i sogni di pareggiare stanno per svaporare. Finisce così 1-0, con la Juventina che saluta al centro del campo tutti i suoi sostenitori, ai quali ha regalato, in verità assieme a un generosissimo e splendido Sovodnje, emozioni rare e da serbare a lungo (meglio conservando la videocassetta...).

Marco Damiani

E superando il San Canzian con un gol, il Cussignacco rimane dietro le prime

0-1

MARCATORE: 14' Noselli.
SAN CANZIAN: Mosca, Giacuzzo, Sartori, Mauro, Zanolla, Sain, Tomsig, De Fabris, Trevisan, Bass, Giolo.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Livon, Lavorino, Fumagalli, Nigris, Fantini, Rizzi (73' Covacic), Chiarandini, Pauluzzo (75' Marchetti), Peressutti, Noselli.
ARBITRO: Zamò di Gorizia.

SAN CANZIAN — Tipica partita dai due volti, quella tra il San Canzian e il Cussignacco, con gli ospiti in cattedra nel primo tempo e la squadra di casa protesa in un generoso ma inutile arrembaggio nella ripresa. La rete messa a segno da Noselli dopo un quarto d'ora di gioco ha dunque consentito ai friulani di incamerare l'intera posta, mentre ai sancanzianesi non è bastato il predominio pressoché assoluto nei secondi 45 minuti per riequilibrare le sorti del match.

Roccioso in difesa, sbrigativo a centrocampo e incisivo in attacco, il Cussignacco si porta subito in avanti e al 14' va in gol: cincischia la retroguardia di casa e Peressutti fa filtrare un invitante pallone a centroarea, dove Noselli è il più lesto a intervenire e a mettere in rete eludendo l'uscita di Mosca. La compagine di Comisso accusa il colpo e non riesce a organizzare una valida reazione. E' invece l'undici friulano ad andare vicino al gol al 28' con una gran botta del dinamico Noselli: il cuoio si stampa sulla traversa con l'estremo isontino fuori causa.

Nella seconda frazione il San Canzian si presenta in campo letteralmente trasformato e inizia immediatamente a insidiare la rete di Nadalet, Bass si fa in quattro per cercare un varco nella munita retroguardia degli ospiti, che rinserrano sempre più le fila a protezione dell'esiguo ma importante vantaggio. Le occasioni si susseguono e Trevisan in almeno due circostanze fallisce di un nonnulla il pareggio, ma la porta ospite rimane inviolata e matura così un'altra sconfitta casalinga difficile da digerire per i sostenitori isontini.

Ivano Gon

FINISCE ZERO A ZERO SUL CAMPO DEL MOSSA

Chi può recriminare è solo il Ponziana

Le punte dei triestini hanno sbagliato almeno due palloni che chiedevano soltanto di essere messi dentro

0-0

MOSSA: Cappelli, Coceani, D. Medeot, Manfreda, Dorliguzzo, Stacul, Visintin, Cappello (dal 46' Natoli), Barbiani (dal 79' Feri), Miani, Pelesson.
PONZIANA: Gherbaz, Pribaz, Toffolutti (dall'80' Lombardo), Rossi, Pusich, Zanon, Postogna, Sorrentino, Papagno, Frontali, Giorgi.
ARBITRO: Brandi di Cervignano.
NOTE: calci d'angolo 5-2 a favore del Ponziana. Ammoniti: Pribaz e Zanon del Ponziana, Coceani del Mossa.

MOSSA — Il Ponziana può solo recriminare. I veltri avrebbero potuto vincere in carrozza se le sue punte non avessero sbagliato due palloni che chiedevano solo di essere messi nel sacco. Niente da fare, però: nei minuti iniziali dell'incontro, Papagno, prima, Sorrentino subito dopo e Giorgi hanno sprecato, incredibilmente tre palloni d'oro.

Il Ponziana, nonostante i macroscopici errori nel tiro, è stato bravo. Non si è demoralizzato, ha continuato ad attuare uno spietato pressing difensivo e in attacco ha continuato a cercare con insistenza, quasi con caparbietà, la via della rete.

Il Mossa probabilmente ha disputato la più brutta partita della stagione. Mal disposto in campo non è mai riuscito a costruire un'azione degna di tale nome. Il suo gioco arruffato si dissolveva sempre nella stretta rete ricamata dalla difesa ponzianina. La squadra di casa, che aveva lasciato il centrocampo in mano degli avversari, poi era sempre costretta a subire il contropiede ben portato da Giorgi e Sorrentino.

Il Ponziana andava vicino al gol al 5', quando su un perfetto cross di Pribaz, il migliore in campo, Papagno a pochi metri dalla porta avversaria sbagliava la girata al volo. La difesa di casa respingeva, ma il pallone arrivava a Sorrentino, che tutto solo se ne andava verso la porta difesa da Cappelli. Era bravissimo il portiere del Mossa a intuire la conclusione di Sorrentino e salvare in calcio d'angolo.

Il pericolo corso non dava la scossa ai mossesi, che sembravano in campo più per una insolita scampagnata che per una partita di calcio. Così al 23' era nuovamente il Ponziana a sfiorare il gol. Stacul respingeva un pallone, che finiva sulle spalle di un compagno. Giorgi era lesto a catturarlo e tutto solo si presentava sotto porta. Saltato il portiere calciava, ma il pallone finiva di poco sul fondo. Per il Mossa l'unico tiro in porta da registrare era al 57', quando Barbiani impegnava Gherbaz con una forte conclusione centrale.

Antonio Gaier

TRIESTINI VITTORIOSI IN TRASFERTA

Stop del San Luigi alla Maranese

0-1

MARCATORE: al 20' Cermeli (su rigore).
MARANESE: Dalla Ricca, Varone, Candotti, Milocco, Del Giudice, Cum, Pizzimenti, Tecovich, St. Zentilin (Rossetti), Sa. Zentilin, Regattin.
SAN LUIGI: Craglietto, Sorgo, Crocetti, De Grassi (Trampuz), Amarante, Trevisan, Giorgi, Milos, Vascotto (Maddaleni), Cadamuro (Longo), Cermeli.
ARBITRO: Mattelloni di Udine.
NOTE: ammoniti De Grassi, Trampuz, Del Giudice, Trevisan, St. Zentilin, Giorgi, Vascotto, Dalla Ricca, Longo.

MARANO — Gratta e... trova un tris il San Luigi, che vince sul campo della Maranese tarpando le ali ai padroni di casa nel volo verso le prime due posizioni della classifica.

Che poi al «gratta» i tifosi maranesi abbinino il significato di chi subisce un piccolo furto, fa parte del folclore che accompagna gli incontri di calcio.

In verità la Maranese deve intonare il «mea culpa», per non aver saputo raddrizzare una partita nata storta, avendo sbagliato un calcio di rigore confermando una delle regole non scritte del calcio che vuole non debba battere il penalty il giocatore che l'ha subito.

Vittoria, quindi, proprio di rigore, quella del San Luigi, avendo invece Cermeli realizzato quello che un difensore maranese aveva provocato toccando con la mano, forse in un gesto istintivo, la sfera.

Festa grande per gli ospiti che, assistiti da un buon pizzico di fortuna, sono poi riusciti a contenere gli attacchi dei padroni di casa e proprio alla fine, con la Maranese tutta sbilanciata in avanti, hanno sfiorato il raddoppio con un inarrestabile Cermeli al quale ha risposto da par suo Dalla Ricca sviando in angolo.

Alla fine il risultato premia i meriti del San Luigi in maniera forse eccessiva e, di conseguenza, è ritenuto ingiusto dai supporters avversari.

Ma, si sa, nel gioco del calcio vince chi segna di più.

Partita equilibrata nei primi venti minuti ma proprio al primo vero affondo del San Luigi la gara ha subito la svolta decisiva. Correva il 20' e Del Giudice, scavalcato da un pallonetto di Cermeli, toccava nettamente con la mano.

Rigore ineccepibile che Cermeli realizzava spiazzando Dalla Ricca.

Da quel momento le redini del gioco passavano in mano ai padroni di casa che con Tecovich (40') andavano vicini al pareggio mentre proprio allo scadere Stefano Zentilin, dopo aver scartato anche il portiere, non riusciva a realizzare da posizione alquanto defilata.

Al 55' la Maranese buttava alle ortiche il pareggio. Atterrato Stefano Zentilin il conseguente rigore, battuto dallo stesso, trovava pronto Craglietto a distendersi sulla destra ed a parare.

La botta avrebbe abbattuto un toro ma la Maranese si riprendeva e tentava ancora con Stefano Zentilin e con Tecovich; ma la dea bendata non era in vena di regali.

E così con nove giocatori finiti sul traccuino dell'arbitro, terminava una gara che ha tenuto avvinto fino all'ultimo istante gli spettatori ma questa volta per gli aficionados maranesi, non c'è stato il miracolo.

Alberto Landi

SUPERATO DI MISURA IN CASA LO STARANZANO

Felice ritorno alla vittoria per il Rivignano

L'incontro è stato deciso da una rete di Lepore, giunta all'inizio del secondo tempo

1-0

MARCATORE: nel s.t. al 12' Lepore.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon, Cressatti (46' Bruno), Dri, Lescarini, Tonizzo, Pontisso, Collovati, Lepore, Bellinato, Deganis.
STARANZANO: Orsini, Cergoli, Toffoli (65' Degrassi), Samsa, Goretti, Cerni, Varglien, Di Torra, Nosella, Frausin, Dantignana.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

RIVIGNANO — Il Rivignano torna alla vittoria battendo in un difficile incontro una bella squadra come lo Staranzano, che può vantare anche la miglior difesa del campionato, con un bellissimo gol del solito Lepore. Così, data la concomitante sconfitta della capolista Sovodnje, torna a farsi sotto alle prime posizioni.

Lo Staranzano del primo tempo si è dimostrato senz'altro la miglior squadra sin qui incontrata dai nerazzurri di casa, mostrando un gioco veloce con scambi di prima e lanci trasversali a tagliare la difesa locale, che comunque ha retto sufficientemente bene agli attacchi portati dal bravissimo Dantignana e Nosella.

Nella ripresa Tedeschi toglie a sorpresa Cressatti e inserisce Bruno a dar man forte all'attacco, spostando uno stanco Bellinato sulla fascia destra. E la mossa porta beneficio alla squadra, mentre gli ospiti, subìto il gol, perdono smalto e geometrie e solo alla fine si rifanno vivi mancando per poco il gol del pareggio. Nella prima parte della gara si vede, come detto prima, un buon Staranzano, che gioca ma non riesce mai a rendersi veramente pericoloso sotto la porta di Iacuzzo, anche se sono sei i calci d'angolo a favore. Per contro il Rivignano non fa granché, anche se per poco con Collovati potrebbe portarsi in vantaggio già al 10' su punizione, se la traversa non avesse respinto il pallone, deviato con troppa sufficienza dal bravo Orsini.

Nella ripresa, al 12', inaspettatamente il Rivignano porta in vantaggio con Lepore, che ben imbeccato da Tonizzo stoppa di petto a seguire e trafigge l'incolpevole Orsini in uscita da pochi passi. La reazione degli ospiti è alquanto confusa, vuoi anche per il neoentrato Degrassi, che distrugge tutto quello che di buono fanno i suoi compagni e solo sul finire della gara possono recriminare per due occasioni mancate, ma un grande Dreon salva due volte in acrobazia due palloni destinati a essere deviati in rete. Finale incandescente, anche per la doppia espulsione di Dreon e Nosella per reciproche scorrettezze.

Giuseppe Pighin

RETI BIANCHE CON L'AIELLO

E il Flumignano ancora non vince

0-0

FLUMIGNANO: Morsanutto, Bianchini (Deana), Viotto, Crepaldi, Paravan, D'Anna S., Canciani, Del frate (Pittis), Iacuzzo, Borgobello, D'Anna G.
AIELLO: Pinat, Tiberio, Boz, Carturan, Di Florio, Riondato, Chiaruttini, Gregoris (Carlin), Bergagna (Macuglia), Zuccheri, Rana.
ARBITRO: Zannier di Udine.

FLUMIGNANO — Un Flumignano rimaneggiato ha conquistato sul proprio campo un altro punticino in una gara aperta fino all'ultimo. Seretti ha cercato una nuova soluzione al modulo rossoblù, spostando in avanti Stefano D'Anna e Crepaldi, per tentare di sopperire alla mancanza di aggressività dei locali, ma neanche questo è bastato per ottenere la prima vittoria stagionale. Certo non bisogna dimenticare che di fronte c'era un Aiello grintoso e determinato, rapido, con una difesa che veramente non ha sbagliato nulla. Ci si aspettava qualcosa di più dai padroni di casa, che solo nell'ultimo quarto d'ora ce l'hanno messa tutta nell'intento di conquistare tre punti. Gli ospiti forse hanno qualcosa in più da recriminare per le occasioni mancate; già al 13' infatti i ragazzi di Geissa mancano ripetutamente la segnatura in modo clamoroso da dentro l'area piccola locale. Il Flumignano cerca di farsi vedere in avanti, ma il pressing asfissiante dei difensori ospiti, che sovente ricorrono al fallo tattico, gli rende difficile la concretizzazione. Al 16' ci prova su punizione Borgobello, para senza problemi Pignat. Al 36' Morsanutto è bravo a chiudere su Gregoris ottimamente imbeccato.

Nella ripresa al 5' è Pinat invece costretto all'uscita su Borgobello. Sull'altro fronte è bravissimo Rana a girare al volo, ma la traversa salva la porta di casa. Ultima opportunità per gli ospiti al 31' con la punizione-bomba di Macuglia neutralizzata da Morsanutto. Si butta in avanti il Flumignano: al 32' la botta da lontano di Borgobello impegna Pinat. Cinque minuti dopo la bordata di Canciani sfiora il legno di destra della porta ospite.

Francesco Deana

Passa la Pro Fiumicello

2-1

MARCATORI: 15' Portelli M., 22' Andrian, 72' Coghetto (r).
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Tentor, Vezil (73' Feresin), Bianchin, Donda, Scridel, Andrian (85' Bonato), Corazza (65' Fumis), Merluzzi, Coghetto, Zuppet.
RUDA: Sorato, Tosoratti, Rigonat, Bertolo, Lepre, Portelli E., Cester, Tassin M., Portelli M., Francescotto (28' Tassin D.), Paro (61' Fumo).
ARBITRO: Baratto di Udine.

FIUMICELLO — Davanti a un pubblico numeroso, Pro Fiumicello e Ruda hanno dato vita a un derby brillante e spettacolare, che ha visto uscire vincenti i padroni di casa guidati dal nuovo allenatore, Graziano Calligaris. Ad andare in vantaggio per primi sono stati i gialloblù: al 15' Bertolo sulla fascia destra vince un contrasto e crossa al centro per Marco Portelli che, in diagonale, batte Dessabo. Dopo pochi minuti la Pro Fiumicello trova il pareggio. Al 22', infatti, dopo che un siluro da 40 metri di Coghetto ha colpito la traversa, la palla arriva ad Andrian, che con un perfetto colpo di testa la infila nel sacco. Nella ripresa il Ruda spinge e, quando al 25' Michele Tassin finisce a terra in area, reclama senza successo il rigore. Di tutt'altro parere l'arbitro è due minuti dopo, quando a causa di un'uscita di Sorato, ad andare giù è Vezil, che poi è portato fuori in barella: a incaricarsi della massima punizione è Coghetto, che spiazza il portiere ospite.

Michele Tibald

E il Manzano cala un poker

1-4

MARCATORI: 25' Vidotti, 32' Masarotti, 59' Sesso, 77' Bortolussi, 92' Cudin (r.).
TORVISCOSA: Fornasiero, Bonetti, Budicin, Romano (Scapolo), Zaninello, Canciani, Marchesin, Cudin, Bisan (Baldin), Olivo (Forte), Finatti.
MANZANO: Galliussi, Mocchiutti (Magni), Masarotti, Bortolussi, Fedele, Bolzon, Vidotti (Morzillo), De Marco, Bosco (Buoso), Sesso, Bonassi.
ARBITRO: Biasutti di Udine.

TORVISCOSA — Il Manzano cala un bel poker e concede al Torviscosa solo il gol, su rigore, della bandiera, giunto, tra l'altro, in pieno recupero. Comincia in avanti il Torviscosa al 7' con Marchesin, servito da Cudin, che da una buona posizione calcia tra le braccia del portiere. Fino al 25' gioco tranquillo: il Manzano sblocca il risultato: Vidotti in semirovesciata davanti al portiere insacca la palla. Pochi minuti dopo giunge il 2-0 grazie a Masarotti che centra in diagonale sul secondo palo. Un'azione del Torviscosa al 38' con Canciani ma il tiro finisce di poco a lato. Ripresa condotta tranquillamente dagli ospiti che vanno a segno ancora due volte. Al 59' Sesso calcia in diagonale e la conclusione è vincente. Non c'è reazione da parte dei padroni di casa che sono costretti a stare al gioco avversario. Al 65' è sempre Sesso a calibrare un pallonetto, ma la palla finisce fuori di poco. Quadruplica il Manzano al 77' con una bella azione acrobatica di Bortolussi: su cross di Sesso il numero «4» di tuffo e di testa trafigge lo sfortunato Fornasiero. Tenta qualcosa il Torviscosa con Baldin, ma il tiro viene deviato in corner. Solo al 92' i padroni di casa realizzano l'unico gol, su rigore, quando ormai le sorti della partita sono già decise da tempo. Fallo su Cudin in area, e lo stesso Cudin trasforma con un tiro centrale.

Carla Landi

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "B"

IN CASA DEL COSTALUNGA ANCORA UN SUCCESSO DELLA SQUADRA DI VENTURA

San Giovanni, colpo grosso

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Chions-Villanovese	1-0	Doria-Spilimbergo
Fiume Ven.-Doria	1-0	Flaibano-Polcenigo
Morsano-Nogaredo	3-5	Liventina-Morsano
Polcenigo-Liventina	1-2	Prata-Chions
Sarone-Prata	0-0	Cordovado-Sarone
Spilimbergo-Flaibano	0-0	Nogaredo-Valvasone
Pinzano-Cordovado	0-1	Pinzano-Roveredo
Roveredo-Valvasone	1-3	Villanovese-Fiume Ven.

LA CLASSIFICA

Flaibano	21	6	4	1	1	5	2	2	1	13	4	-2
Spilimbergo	19	5	2	2	1	6	3	2	1	11	8	-2
Fiume Ven.	17	5	3	1	1	6	1	4	1	8	3	-3
Polcenigo	17	5	3	1	1	6	2	1	3	13	11	-4
Sarone	16	6	3	2	1	5	1	2	2	14	12	-5
Roveredo	16	6	1	4	1	5	3	0	2	13	12	-5
Valvasone	16	5	1	3	1	6	3	1	2	16	16	-4
Villanovese	15	6	3	2	1	5	1	1	3	17	15	-6
Cordovado	15	6	1	3	2	5	3	0	2	10	12	-6
Doria	13	6	2	2	2	5	1	2	2	11	13	-7
Pinzano	13	6	2	1	3	5	1	3	1	10	12	-7
Prata	12	6	2	2	2	5	0	4	1	14	14	-7
Morsano	12	5	1	1	3	6	2	2	2	16	17	-7
Nogaredo	12	5	1	1	3	6	2	2	2	16	21	-7
Liventina	12	5	2	2	1	6	1	1	4	10	15	-7
Chions	10	5	3	0	2	6	0	1	5	8	15	-9

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Costalunga-San Giovanni	0-1	Capriva-Zaule
Edile-Pro Cervig.	6-1	Gonars-Villanova
Fincantieri-Lavarianese	1-0	Futura-Lignano
Isonzo-Palazzolo	0-2	Lavarianese-Costalunga
Lignano-Gonars	1-1	Lucinico-Edile
Lucinico-Futura	1-0	Muggia-Fincantieri
Villanova-Capriva	0-1	Palazzolo-Pro Cervig.
Zaule-Muggia	2-1	San Giovanni-Isonzo

LA CLASSIFICA

San Giovanni	22	5	3	0	2	6	4	1	1	16	6	-1
Edile	21	6	4	1	1	5	2	2	1	23	14	-2
Fincantieri	19	5	3	0	2	6	3	1	2	15	15	-3
Futura	18	6	2	2	2	5	3	1	1	15	11	-4
Lucinico	17	6	3	3	0	5	1	2	2	13	8	-4
Zaule	17	5	3	2	0	6	2	0	4	13	11	-4
Capriva	17	6	2	4	0	5	2	1	2	12	10	-4
Lignano	16	6	3	2	1	5	1	2	2	14	13	-5
Muggia	15	6	3	2	1	5	1	1	3	12	11	-6
Palazzolo	14	5	2	0	3	6	2	2	2	6	8	-6
Isonzo	13	5	2	1	2	6	1	3	2	17	19	-6
Gonars	12	6	2	3	1	5	0	3	2	10	14	-7
Costalunga	11	5	2	1	2	6	0	4	2	12	12	-7
Lavarianese	10	6	3	0	3	5	0	1	4	6	15	-10
Villanova	9	5	2	1	2	6	0	2	4	7	15	-9
Pro Cervig.	7	5	0	4	1	6	1	0	5	8	17	-10

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aurora B.-Pagnacco	0-1	Basaldella-Forgaria
Forgaria-Zarja	2-2	Cividalese-Aurora B.
Tavagnacco-Cividalese	1-2	Medeuzza-Torreanese
Opicina-Basaldella	2-1	Pagnacco-Buiese
Reanese-Pradamano	1-0	Primorie-Reanese
Torreanese-Primorie	3-2	Pradamano-Opicina
Union 91-Medeuzza	0-0	Union 91-Vesna
Vesna-Buiese	0-1	Zarja-Tavagnacco

LA CLASSIFICA

Basaldella	21	6	3	3	0	5	3	0	2	14	9	-2
Primorie	19	6	4	2	0	5	1	2	2	19	13	-3
Torreanese	18	6	1	4	1	5	3	2	0	16	11	-3
Union 91	17	6	2	3	1	5	2	2	1	12	9	-4
Vesna	16	6	2	2	2	5	2	2	1	17	13	-5
Forgaria	16	5	0	4	1	6	3	3	0	11	8	-3
Cividalese	15	5	2	1	2	5	2	2	1	18	13	-4
Medeuzza	15	6	2	4	0	5	1	2	2	9	8	-5
Opicina	15	4	3	1	0	6	1	2	3	14	17	-3
Zarja	14	6	4	0	2	5	0	2	3	16	17	-7
Reanese	14	5	2	2	1	6	2	0	4	13	16	-6
Pagnacco	13	5	2	1	2	6	1	3	2	10	7	-6
Tavagnacco	10	5	1	1	3	6	1	3	2	10	17	-8
Buiese	9	5	0	1	4	6	1	5	0	8	12	-8
Aurora B.	8	5	0	2	3	6	1	3	2	11	18	-9
Pradamano	8	6	0	2	4	5	2	0	3	10	20	-11

***Costalunga* 0**
***San Giovanni* 1**

COSTALUNGA: Cibin, Delrio, Monticolo, Pelaschiar (dal 73' Sodomaco), Manteo (dal 61' Rupini), Casasola, Germanò, Bernabei, Koren, Olivieri, Baici.
SAN GIOVANNI: Messina, Corsi, Marega, Sessi, Vitulic, Visintin, Postiglione, Strukelj, Bibalo, Livan (dal 90' Radovini), Braida (dal 55' Vestidello).
ARBITRO: Luca Morganti di Monfalcone.

TRIESTE — Cade il Costalunga tra le mura di casa. Dopo una gara molto sofferta, il San Giovanni riesce a contenere la spinta offensiva degli avversari e, così, a vincere. Tuttavia la vittoria è soltanto di misura. Anche sotto il profilo del gioco, la formazione ospite non è stata di molto superiore. Dopo aver subìto la marcatura, la squadra di Tesovic ha infatti attaccato con determinazione. Olivieri e Baici hanno impegnato più volte il bravo portiere avversario, Messina, ma senza trovare il colpo risolutore per bucare la rete.

Tesovic è sceso in campo con la precisa intenzione di fare risultato pieno. Ha disposto una strategia di gioco ben equilibrata. La difesa, sostenuta da Monticolo, Manteo e Pelaschiar, ha controllato gli avanti nemici. Il centrocampo ha impostato la manovra contando sul palleggio di Bernabei e Olivieri. L'attacco infine si è servito della velocità di Baici e Koren. Nel complesso un organico efficace.

La compagine del San Giovanni ha però risposto con una tattica incisiva. L'allenatore Ventura, ha chiamato Visintin a capitanare il reparto più arretrato. Postiglione e Strukelj hanno sfruttato la loro esperienza per controllare la manovra sulla tre quarti. Braida e Bibalo hanno poi portato a compimento numerose occasioni in contropiede veloce.

La cronaca è ricca di belle occasioni. La partita infatti ha visto rapidi capovolgimenti di fronte e azioni spettacolari. Nell'insieme una gara molto combattuta, ma nel contempo molto corretta. Dopo un breve periodo di studio, è il Costalunga che si avvicina per primo al gol. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo Casasola tira lateralmente; la sua parabola attraversa pericolosamente tutto lo specchio della porta. Risponde il San Giovanni al 25'. Contropiede veloce di Postiglione che crossa di precisione per Bibalo il quale insacca.

Il Costalunga vuole aggiustare il risultato a tutti i costi. L'undici di Tesovic sposta il barricentro del gioco diversi metri più avanti. In questo modo è ancora il San Giovanni a colpire in contropiede. Al 30' è Strukelj che fugge verso la porta di Cibin in solitudine. La palla calciata dell'attaccante è precisa ma il portiere fa una grande parata. Dieci minuti più tardi è Bibalo a smarcarsi in buona posizione; la sua progressione è fermata dall'uscita di Cibin.

m. s.

SEI GOL (TRE DI DERMAN) IN UNA PARTITA GIOCATA AD UNA SOLA PORTA

L'Edile sotterra la Pro Cervignano

***Edile Adriatica* 6**
***Pro Cervignano* 1**

MARCATORI: 15', 77', 80' Derman, 35', 41' Radin, 46' D'Azzara P., 90' Grigollo.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Sturni, D'Azzara P., Seppi, D'Azzara C., Silvestri, Schiraldi, Lenarduzzi (74' Veronesi), Derman, Radin (80' Mazzaroli), Marino (70' Giovannini).
PRO CERVIGNANO: Formentin, Grigollo, Pasian, Puntin, Sandrin, Bacin, Prati (50' Foschiatti), Drossi, Zammarchi (46' Comelli), Cacciapuoti (46' Marani), Tosolini.
ARBITRO: Sannino di Gorizia.

TRIESTE – Troppo acerba e inesperta la compagine della Pro Cervignano per poter impensierire adeguatamente l'Edile Adriatica in vena di scampoli di spettacolo e accademia calcistica. Una gara caratterizzata dall'imperversare dei granata triestini protesi non solo a rifocillare la classifica ma soprattutto a fregiarsi definitivamente di un assetto degno per una compagine leader. Triestini in vantaggio al 15' con il falco Derman che ribatte in rete un primo tentativo di Radin. Proprio Radin è stato il fulcro della manovra dei granata, l'elemento in grado di catalizzare gran parte delle offensive di rilievo. Dopo un palo di Radin al 25' il raddoppio perviene quattro minuti più tardi con un collo destro del numero dieci di casa. Ci prova Derman in semirovesciata e quindi è Marino a cogliere la traversa. Il trittico si traduce prima dell'intervallo grazie allo scatenato Radin al termine di una pregevole triangolazione.

La ripresa si apre nel segno dell'Edile: Paolo D'Azzara spedisce alle spalle di Formentin un delizioso sinistro che fa planare la sfera nell'angolo lontano alla sinistra dell'estremo ospite. Inizia poi lo show di Derman. La punta ribadisce in rete una grande iniziativa di D'Azzara e poi confeziona la gemma della giornata dopo una eccelsa dimostrazione dell'arte del dribbling. Si gioca ormai per la platea, i tratti deliziosi offuscano agonismo e tattica ma la Pro Cervignano nobilita, prima dello scadere, la sua presenza con una gran rete di Grigollo dalla distanza. Palla nel sette e onore salvato.

Francesco Cardella

VILLANOVA

Capriva non perdona

0-1

MARCATORE: al 38' Sellan.
VILLANOVA: Mattiazzi, Tonso, Cristancic, Petruz, Colavetta, Montina, Bidussi (Pizzamiglio), Spessot, Mocchiutti, Grattoni, Ermacora.
CAPRIVA: Zof, Vecchiet, Canciani M., Canciani D., Marangon, Soffientini, Pittuelli, Gandin, Sellan, Circosta, Turis.
ARBITRO: Vacanti di Maniago.

VILLANOVA DELLO JUDRIO — Troppo nervosismo ieri in campo; molte le punizioni fischiate dall'arbitro. Inizio con gli ospiti all'attacco. Si fanno pericolosi al 9' con Daniele Canciani che batte una punizione, intercetta Circosta che devia la palla a fil di palo. Al 38' il Capriva ottiene una punizione, batte Marangon indirizzando a centro area, intercetta Sellan che da pochi passi batte Mattiazzi. Nella ripresa il Villanova entra in campo più convinto di agguantare il pareggio; al 17' rimangono in dieci con l'espulsione di Cristancic per doppia ammonizione.

Rino Tesolin

POCHE OCCASIONI DA UNA PARTE E DALL'ALTRA - SEGNA AL 50' FRANTI

Lucinico blocca il Futura a centrocampo

***Lucinico* 1**
***Futura* 0**

MARCATORI: al 50' Franti.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Pizzi, Imperatore, Bianco F., Bianco D., Tomasi (dall'87' Tuzzi), Zulli, Di Gioia (dall'84' Germinario), Franti, Peressini (all'89' Tuntar).
FUTURA: Salvador, Bidoggia (dall'85' Biasinutto), Finco, Castellarin, Del Bianco, Bertoldi, Cristin, Frantin (dal 46' Vicenzino), Pellizzari, Iacumin, Zanutta (dal 46' Chiaradia).
ARBITRO: Cominotto di Trieste.

LUCINICO — E' il centrocampo l'arma vincente del Lucinico con i lagunari del Futura.

Il pacchetto centrale neroazzurro ha dimostrato una tecnica sopraffina e una grande potenza. E grazie alla forza dell'ariete Zulli e alla caparbietà del panzer Dodo Bianco il Lucinico è riuscito a fare una diga a centrocampo, superata davvero di rado dal volitivo, ma poco concreto team di Carlino.

Poche comunque le vere occasioni da gol per i padroni di casa. La prima arriva quindici secondi dopo il fischio d'inizio.

Il sempre verde Peressini dal limite fa partire un missile che si stampa sul palo, Zulli non è poi lesto e la minaccia viene sventata dalla difesa friulana.

Poi, fino al termine del primo tempo, tantissimo agonismo e un gioco molto veloce, ma poco preciso.

Inizia la seconda frazione di gioco e il Lucinico riprende a macinare gioco. Qualche pericoloso calcio d'angolo e poi arriva il gol. Preciso cross dalla sinistra incornata di Franti e miracolo del portiere ospite che devia sul palo, ma la palla torna sui piedi dell'irresistibile numero 10 neroazzurro che insacca per l'uno a zero.

Dopo il vantaggio il Lucinico cerca a tutti i costi il gol della sicurezza, ma il furetto Peressini solo davanti a Salvador spedisce fuori. Nei minuti seguenti non ci sono state altre occasioni, sia da parte del Lucinico che del Futura.

Ascanio Cosma

Muggia si illude ma Zaule lo trafigge

***Zaule* 2**
***Muggia* 1**

MARCATORI: 5' Cecchi, 30' Leban, 80' Sorini.
ZAULE: Valzano M., Ellero, Razen, Rizzi, Stulle, Michelutti, Kaucic, Valzano, Leban, Sorini, Urbisaglia.
MUGGIA: Romano, Masutti, Busetti, Dorliguzzo, Persico, Della Pietra, Drago, Negridin, Pase, Barilla, Cecchi.

TRIESTE — Si è chiuso sul 2-1 a favore dello Zaule la sfida tra la compagine di Rabuiese e il Muggia. Una gara piacevole che ha visto due squadre ben messe in campo e in grado di mostrare un buon calcio. Alla fine dei novanta minuti il risultato ha premiato i padroni di casa ma, per quello che si è visto sul terreno di gioco, il pareggio sarebbe stato sicuramente il risultato più giusto.

Parte meglio la compagine ospite che al quinto minuto è già in vantaggio con Cecchi, abile a superare Valzano con un preciso calcio di punizione. Passato in vantaggio il Muggia non ha trovato difficoltà a contenere l'avversaria fino a quando, si era al 30', una indecisione della difesa ospite consentiva a Leban di siglare l'1-1 mettendo la palla alle spalle dell'incolpevole Romano.

Nella ripresa le due squadre si studiano fino a dieci minuti dalla conclusione quando Sorini trova la rete siglando il 2-1. Sembra finita, ma Muggia ha ancora la forza per tentare una reazione. E le occasioni, in effetti, non mancano.

Prima Pase centra il palo e quindi Drago, solo davanti a Valzano, non riesce a mantenere la necessaria freddezza per superarlo impedendo alla sua squadra di raggiugere il meritato pareggio.

Lorenzo Gatto

Lignano- Gonars: un ics che accontenta tutti

***Lignano* 1**
***Gonars* 1**

MARCATORI: 23' Monibidin, 70' Marangon.
LIGNANO: Zanin, Scudeler, Pizzolito, Toniutto, Marosa, Soncin, Colle, Monibidin, Neri, Bonelli, Milan.
GONARS: Moretti, Corgnali, Marangon, Donada, Casotto, De Marco, Minin, Masolini, Pez.
ARBITRO: Federico di Udine.

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "C"

A QUATTRO MINUTI DALLA FINE LA TORREANESE SI AGGIUDICA L'INCONTRO

Primorje, k.o. in zona Cesarini

***Union 91* 0**
***Medeuzza* 0**

UNION: Tuniz, Zoppè, Marnicco, Pividori, Moras, Grassi, Cela, Maurigh Federico (Azzolin), Zamparo, Fabris Massimo, Garzitto (Zucco).
MEDEUZZA: Buttignon, Della Vedova, Mangoni, Bona, Colautti (Sclausero), Banello, Portello, Morlacco, Berton, Battilana (Pinat), Pellizzari.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

***Aurora* 0**
***Pagnacco* 1**

MARCATORE: 63' Narduzzi.
AURORA: Mauro, Alberger, Galai, Genuzio (80' Narrone), Stefanutti, Degano (70' Cantarutti), Novelli, Parente, Marti, Manzocco, Iussig.
PAGNACCO: Clerici, Tittaro, Bernardis, Falon, Fabbro, Zampa, Levan, Tosolini (Palladini), Zanin (Durandi), Freschi, Narduzzi.
ARBITRO: Conco di Cervignano.

***Reanese* 1**
***Pradamano* 0**

MARCATORE: 33' Macutan.
REANESE: Pigani, Casco, Picogna, Macutan, Canciani, Giordani, Piani, Cossettini, Della Noce (70' Comello), Isola, Fanti.
PRADAMANO: Zadro, Brugnola C., Miani, Azzano, Bressan, Sanna, Genco, Brugnola R., Fabbro, Vendetta, Di Fant.
ARBITRO: Gerometta di Pordenone.

***Tavagnacco* 1**
***Cividalese* 2**

MARCATORI: 20' Izzo, 48' Faleschini, 75' Palmano (autorete).

***Torreanese* 3**
***Primorje* 2**

MARCATORI: 15' Marinelli, 75' Stolfa, 78' Dorlì, 82' Miclaucich, 86' Fiore.
TORREANESE: Tauri, Filippi, De Brumatti, Pulino, Laurini, Marinelli, Lorenzini, Collarini, Dorlì, Golle, Fiore.
PRIMORJE: Babich (Valente), Emili, Gustin, Skabar, Leghissa, Stolfa, Zupcic, Sardoc, Miclaucich, Crevatin, Pescatori, Zucchi, Savarin.

TORREANO — Un Primorje irriconoscibile perde sul campo della Torreanese lasciando in Friuli tre punti molto importanti per la sua classifica. Una partita ricca di reti ma non bella che ha evidenziato il momento negativo della retroguardia al Primorje. La gara registra un avvio equilibrato con le due squadre che si studiano. Al 15', per una grossa indecisione della difesa, i locali guadagnano un rigore che Marinelli è bravo a trasformare.

Nella ripresa, il Primorje entra in campo più determinato alla ricerca del pareggio. Puntuale, verso la mezz'ora, arriva la rete di Stolfa che ristabilisce le distanze. Qualche minuto più tardi i padroni di casa vanno in vantaggio: è Dorlì a siglare il 2-1 dopo un batti e ribatti in area. Nuova reazione del Primorje che trova il pareggio grazie a una delle solite punizioni di Miclaucich. Il 2-2, viene cambiato proprio nelle ultime battute quando Fiore approfitta dell'ennesima distrazione della difesa avversaria per beffare Valente siglando il 3-2 della vittoria.

l.g.

I FRIULANI VINCONO CON UN BEL GOL DI FAVA

Al Vesna il gioco, alla Buiese i punti

***Vesna* 0**
***Buiese* 1**

MARCATORE: 83' Fava.
VESNA: Carli, Sedmak (46' Morassut), Ricci, Giovini, Soavi, Maracich, Lakoseljac, Krisciak, Zocco, Zerial, Grassi.
BUIESE: Vosca, Ganzitti, Aita, Fabro, Bertolano, Bosco (46' Fava), Ongaro, Bertolutti, Trangoni, Dreossi, Gorizizzo.
ARBITRO: Miniussi (Monfalcone).

SANTA CROCE — Dicembre, periodo in cui si mangia il torrone, il marzapane e la... Fava. È indigesta quella che deve mandar giù il tecnico Nonis, è infatti dell'attaccante ospite, a sette minuti dal termine, il gol vincente: un gran regalo di S. Nicolò della difesa locale lo mette in condizione di battere indisturbato verso la porta dal limite dell'area. Fantasmi, undici fantasmi; smesso il classico lenzuolo bianco, i «ghost» della situazione vestono la casacca biancoblù del Vesna, privi di cinque titolari fondamentali, e, per ovvi motivi di amalgama, non trovano il giusto equilibrio fra i vari reparti e il gioco ne risente in maniera eccessiva.

I padroni di casa, però, tengono comunque il pallino del gioco in mano tanto che il gol al passivo risulta in realtà una grossa beffa essendo stata l'unica azione pericolosa della compagine friulana, se si eccettua un diagonale di Bosco al 5' di gioco finito abbondantemente fuori. Al 16' è Krisciak che ha sui piedi il possibile vantaggio, ma da pochi metri calcia altissimo. Al 44' e al 45' due punizioni sui venti metri per i ragazzi di Santa Croce: nella prima Zocco fa distendere Vosca e nella seconda Lakoseljac sfiora il palo.

A inizio ripresa un piccolo forcing degli uomini di Nonis che sulla trequarti guadagnano parecchi calci di punizione, ma l'esito è sempre negativo, su uno di questi, al 18', Zerial esalta ancora Vosca. Lo stesso portiere ribatte al 37' su Morassut e al 45' nega il pareggio a Lakoseljac uscendoli sui piedi. Rimangono dunque imbattuti in trasferta gli ultimi della classe.

Massimo Umek

IL BASALDELLA SI ARRENDE AI TRIESTINI

L' Opicina stende la capolista

***Opicina* 2**
***Basaldella* 1**

MARCATORI: Damiani 57', Visentin 59', Versa 67'.
OPICINA: Donaggio, Callea, Sau, Recidivi, Mislei, Soggia, Versa (Senni) 85'), Cultrara, Deste, Prestifilippo, Colotti (57' Visentin).
BASALDELLA: Marras, Morassi, Gomboso (80' Rigo), Nobile, D. Gorasso (60' Menazzi), Miscoria, Damiani, Labozzetta, A. Gorasso, Cigaina (Tassile 50'), Caporale.
ARBITRO: Truant di Udine.

OPICINA — La squadra di Stoini, reduce da due sconfitte consecutive, ha battuto la capolista realizzando un gioco più che buono che ha seriamente messo in difficoltà gli ospiti. Dopo un primo tempo incolore, durante il quale le due contendenti si sono «Studiate» reciprocamente, nella seconda parte della gara ha finalmente assunto i connotati di una partita accesa e combattuta. L'Opicina ha attaccato con decisione e il Basaldella si è difeso bene e, dopo una fuga solitaria di Labozzetta, in spaccata Damiani ha realizzato la prima marcatura.

Il pareggio giunge grazie a Visentin che, dopo una bella azione di Sau in area, scarta il portiere e insacca. Bellissima l'azione della terza segnatura quando Visentin ha fatto un bellissimo velo sbilanciando la difesa e, sull'uscita del portiere, Versa ha tirato un imparabile rasoterra. Il Basaldella si è subito sbilanciato in avanti tanto che Prestifilippo, a sette minuti dal termine, da una posizione assai vantaggiosa, ha calciato di poco fuori dalla rete fallendo per un pelo il terzo gol dell'Opicina.

PROTAGONISTA DELLA GARA GREGORIC

Giusto pari tra Forgaria e Zarja

***Forgaria* 2**
***Zarja* 2**

MARCATORI: 12' Gregoric, 46' Bortolotti, 48' Gabbino, 67' Gregoric.
FORGARIA: Rizzotti, Miccoloso, Del Gobbo, Chiavutan, Beltramini, Dreossi, Bortolotti, Menegon, Monte, D'Orlando, Gabbino, Mansutti, Rebonati.
ZARJA: Cocevari, Russoni, Ferluga, Strukely, Kalc, Sclaunich, Prisco, Titonel, Ravalico, Iurincich, Altarac, Gregoric.

FORGARIA — Pareggio esterno dello Zarja che chiude 2-2 contro il Forgaria al termine di una gara ben giocata. Le due compagini hanno cercato il successo senza risparmiarsi dando vita così a una gara sempre aperta che poteva cambiare da un momento all'altro.

Gli ospiti passano in vantaggio dopo soli dodici minuti grazie a Gregoric abile a sfruttare di testa un cross dalla destra di Titonel.

La reazione dei padroni di casa si concretizza a inizio ripresa quando prima Bortolotti trova una gran punizione all'incrocio dei pali e quindi Gabbino sfruttando un cross di Gambino, porta in vantaggio la sua squadra.

Non si scompone lo Zarja che si riorganizza e riprende ad attaccare alla ricerca del pareggio: al 67' è ancora Gregoric a siglarlo stoppando un tiro cross dalla destra e sorprendendo Rizzotti con un preciso tiro sul quale il portiere avversario nulla ha potuto.

TURRIACO

Palazzolo approfitta di un Isonzo fuori forma

***Turriaco* 0**
***Palazzolo* 2**

MARCATORI: 61' Nosella, 69' Cudin.
TURRIACO: Peressin, Tomesin, Clemente, Zorzi, Franco, Furlan, Croci, Manià, Mattiuzzo, Tamburlini (65' Martinuzzi), Braida (46' Bertossi).
PALAZZOLO: Splendore, Comandi, Scolaro, Formentin (80' De Candido), Mason, Meot, Cudin, Rassotto (65' Aere), Gelagi, Nosella, Milan.
ARBITRO: Zin di Gorizia.

TURRIACO — Succede tutto nella ripresa: gioco, reti, espulsioni, calci di rigore, nervosismo dentro e fuori il rettangolo di gioco. Il primo tempo tra Turriaco e Palazzolo è tutto da dimenticare. Se si accettua l'unica azione degna di nota portata verso la porta friulana da Clemente che spara a botta sicura ma la sua conclusione viene sventata da Splendore. Al 60' viene espulso troppo precipitosamente Bertossi (subentrato al positivo Braida). Il Palazzolo sfruttava prontamente il vantaggio numerico con l'incursione di Gelagi: palla per Nosella che batteva Peressin con un tocco fortunoso. Percussione di Comandi sul fondo al 24': preciso cross sul fronte opposto dove Cudin non aveva problemi a infilare di testa. I locali trovano l'occasione per riaprire la contesa con un rigore al 35': batte Furlan ma la sfera si stampa sul palo. La giornata storta degli isontini termina con l'espulsione di Manià.

Matteo Marega

FINCANTIERI

Lavarianese battuta... dal portiere Zearo

1-0

MARCATORE: 30' Novati.
FINCANTIERI: Zearo, Novati, Pilutti, Padoan, Pangos, Palombieri, Marini (Stabile), Baldan (Pugliese), Pinatti, Tofful, Caiffa.
LAVARIANESE: Gregorat, Garofolo, Di Bernardo (Pittis), Giuseppin, Pevere, Bernardis, Spacaterra (F. Bernardis), Paravano, De Paoli, Signor, Cadamuro.

MONFALCONE — Un blindato e fortunato Zearo si nega ai rabbiosi ospiti, che nella ripresa colpiscono due legni e sciupano un penalty. Troppa grazia per un'utilitaristica e sorniona Fincantieri, che al 30' passa per merito di Novati e poi, con gli artigli, difende strenuamente il prezioso bottino. La Lavarianese nella prima parte registra uno sterile predominio, ma senza mai affondare pericolosamente. Anzi, sono proprio gli azzurri che nella prima occasione, pervengono al gol. Scocca il 30', quando su un triangolo fra Novati e Baldan, il primo lo chiude con una gran botta in diagonale rendendo inutile l'intervento del portiere.

Nella ripresa la Lavarianese si getta a capofitto nella trequarti. Al 55' su pasticcio difensivo cantierista, Paravano scheggia il palo. Al 65' per fallo di Padoan su De Paoli, l'arbitro ravvisa gli estremi ma, come detto, De Paoli dal dischetto esalta Zearo che respinge in angolo.

mor. mar.

CALCIO

LA PRO ROMANS IMPONE LA SPARTIZIONE DELLA POSTA AL TERMINE DI UNA GARA COMBATTUTA E SPIGOLOSA

Domio costretto a frenare

II categoria - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bannia-Visinale	1-3	Corva-Tilaventina
Ceolini-San Leonardo	2-0	S. Leonardo-Vigonovo R.
Tilaventina-Torre	1-2	San Quirino-Vivai Raus.
Pasiano-San Quirino	1-0	Don Bosco-Ceolini
Vibate-Sangiovannese	1-4	Sangiovannese-Pasiano
Vigonovo R.-Corva	0-0	Torre-Bannia
Vivai Raus.-Don Bosco	2-0	Visinale-Vibate

LA CLASSIFICA

Un. Pasiano	24	10	8	0	2	22	8
Visinale	19	10	6	1	3	15	10
Sangiovann.	18	10	4	6	0	15	6
Vigonovo R.	17	10	5	2	3	12	9
Ceolini	17	10	5	2	3	12	11
Don Bosco	14	10	4	2	4	16	20
Torre	13	10	4	1	5	13	15
San Quirino	12	10	3	3	4	11	10
Vivai Raus.	12	10	3	3	4	14	16
S. Leonardo	12	10	3	3	4	13	19
Vibate	11	10	2	5	3	13	16
Tilaventina	10	10	2	4	4	10	13
Bannia	6	10	0	6	4	6	12
Corva	5	10	1	2	7	13	20

II categoria - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Centro A.R.-Arteniese	4-1	Arteniese-Rive d'Arcano
Colloredo-Povoletto	1-1	Povoletto-Centro A.R.
Martignacco-L.A.Rizzi	2-3	Caporiacco-Martignacco
Rive d'Arcano-Diana	2-0	Diana-Tarcentina
Riviera-Caporiacco	2-5	L.A.Rizzi-Venzone
Tarcentina-Travesio	1-1	S.Gottardo-Colloredo
Venzone-S.Gottardo	2-1	Travesio-Riviera

LA CLASSIFICA

Tarcentina	20	10	5	5	0	17	9
Riviera	19	10	5	4	1	13	8
Venzone	16	10	4	4	2	17	14
Povoletto	16	10	4	4	2	11	9
Rive d'Arc.	15	10	5	0	5	16	16
Diana	14	10	4	2	4	16	17
Arteniese	14	10	4	2	4	15	16
L.A.Rizzi	13	10	3	4	3	16	16
Travesio	13	10	3	4	3	14	15
Centro A.R.	12	10	2	6	2	9	9
Caporiacco	10	10	2	4	4	13	15
S.Gottardo	10	10	2	4	4	12	14
Colloredo	7	10	1	4	5	9	16
Martignacco	6	10	1	3	6	10	14

II categoria - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzurra-Campanelle	1-1	Campanelle-Primorec
Corno-Portuale	1-1	Mariano-San Lorenzo
Domio-Pro Romans	2-2	Medea-Moraro
Moraro-Roianese	4-0	Portuale-C.G.S.
Primorec-Mariano	1-2	Pro Romans-Azzurra
San Lorenzo-Villesse	3-0	Roianese-Domio
C.G.S.-Medea	3-2	Villesse-Corno

LA CLASSIFICA

San Lorenzo	25	10	8	1	1	18	5
Corno	20	10	5	5	0	18	8
Domio	18	10	5	3	2	19	10
C.G.S.	18	10	5	3	2	14	11
Mariano	16	10	4	4	2	18	8
Medea	16	10	4	4	2	16	9
Pro Romans	15	10	3	6	1	13	8
Moraro	13	10	4	1	5	14	12
Azzurra	13	10	2	7	1	12	12
Portuale	9	10	1	6	3	5	10
Campanelle	7	10	1	4	5	9	19
Roianese	6	10	1	3	6	11	27
Villesse	5	10	1	2	7	11	22
Primorec	4	10	1	1	8	9	26

II categoria - Girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Castionese-Italsped	2-1	Bagnaria A.-Sedegliano
Mortegl.-Bagnaria A.	0-0	Codroipo-Varmo
Pol Flambro-Com.Teor	1-1	Cra Bressa-Santamaria
Porpetto-Latisana R.	4-1	Com.Teor-Mortegliano
Santamaria-Zompicc.	0-0	Italsped-Porpetto
Sedegliano-Codroipo	1-1	Latisana R.-Pol Flambro
Varmo-Cra Bressa	1-1	Zompicchia-Castionese

LA CLASSIFICA

Santamaria	18	10	5	3	2	12	8
Cra Bressa	17	10	4	5	1	13	9
Pol Flambro	17	10	4	5	1	14	12
Codroipo	16	10	3	7	0	11	8
Zompicchia	16	10	4	4	2	8	6
Porpetto	15	10	4	3	3	17	12
Com.Teor	12	10	2	6	2	9	8
Sedegliano	12	10	2	6	2	8	8
Italsped	11	10	3	2	5	11	12
Mortegliano	10	10	3	1	6	9	12
Castionese	10	10	2	4	4	9	15
Latisana R.	10	10	2	4	4	7	13
Varmo	9	10	2	3	5	12	14
Bagnaria A.	9	10	2	3	5	10	13

II categoria - Girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Audax-Sangiorgina	0-0	Monfalcone-Sant'Andrea
Chiarbola-Isonzo S.P.	0-0	Isonzo S.P.-Donatello
Donatello-Monfalcone	0-1	Olimpia Ts-Piedimonte
Piedimonte-Poggio	0-0	Poggio-Sistiana
Sant'Andrea-Pro Farra	1-3	Pro Farra-Audax
Sistiana-Risanese	0-0	Risanese-Chiarbola
Stock-Olimpia Ts	4-1	Sangiorgina-Stock

LA CLASSIFICA

Risanese	20	10	6	2	2	18	9
Isonzo S.P.	19	10	5	4	1	17	9
Sangiorgina	18	10	5	3	2	21	10
Pro Farra	17	10	5	2	3	19	12
Monfalcone	17	10	5	2	3	16	10
Audax	17	10	4	5	1	9	7
Stock	15	10	4	3	3	16	12
Sistiana	15	10	3	6	1	7	4
Chiarbola	12	10	2	6	2	11	11
Piedimonte	11	10	2	5	3	7	9
Donatello	8	10	2	2	6	5	10
Sant'Andrea	5	10	0	5	5	4	16
Poggio	5	10	0	5	5	9	23
Olimpia Ts	5	10	1	2	7	6	23

Una beffa per il Primorec con frittata finale di Peres

1-2

MARCATORI: Srebernich 2', Nadali 34', 89' aut. Peres. PRIMOREC: Corona, Frassò, Policardi, Peres, Bulich, Santi, Predonzan (72' Bolci), Ferluga (Granieri 57'), Corona M. (86' Gustin), Srebernic, Apuzzo.
MARIANO: Duca, Pisani, Grande, Ciriosta, (72' Gon), Luisa, Silvestri, Luisa F., Cescutti, Sartori, Nadali, Franti.

TRIESTE — Ennesimo tonfo per la compagine di Trebiciano questa volta rimediato al cospetto del Mariano. Eppure il Primorec era partito con il piede giusto, violando già al 2' rete difesa da Duca con una secca conclusione angolata di Srebernich. Il predominio dei locali si spegneva dopo la mezz'ora; il Mariano prendeva coraggio al 34' Nadali finalizzava una confusa azione in piena area.

Nella ripresa il Primorec tentava la via della rete con Srebernich, su calcio di punizione, ma la sfera si spegneva a lato. La beffa si consumava poco prima del fischio di chiusura: ancora una mischia in area, ennesima azione caotica ma questa volta maldestramente Peres infilava nella propria rete regalando la vittoria agli ospiti. Il finale di gara è all'insegna del nervosismo e della tensione eccessiva; ne fanno le spese Bulic e Srebernich, invitati dal direttore di gara a precedere i compagni nello spogliatoio.

2-2

MARCATORI: Casagrande 15', Cabas 65' (rigore), autogol Vignali 67', Vignali 74'.
DOMIO: Canziani, M. Bagattin, Stokelj, Ritossa (Fazio 50'), Fuccaro, Bianco, Vignali, Graniero, F. Bagattin (Pagliaro 55'), Kerin, Toscan.
PRO ROMANS: Zonch, Livon, Sgubin, Cabas, Garofalo, Trevisan (Bosh 65'), Tommasinsig, Codra, Casagrande, Moretti, Candussi.
ARBITRO: Lepre di Gorizia.

TRIESTE — Un pareggio che non soddisfa minimamente il Domio che si ritiene penalizzato dall'arbitraggio, in più di un'occasione dimostratosi non all'altezza della situazione. Già la prima marcatura dell'incontro giunge da una posizione di netto fuorigioco, non segnalato; immediatamente si crea una seconda occasione per la Pro Romans in cui è bravissimo Canziani a parare. Chiude il primo tempo un colpo di testa di Toscan che fallisce di poco la marcatura.

Nella ripresa si assiste a un vero e proprio arrembaggio in una sola area del campo. Il secondo gol degli ospiti giunge grazie a un rigore, trasformato da Cabas, assolutamente dubbio; Vignali solo cinque minuti dopo aver procurato un'autorete, si è riscattato segnando il gol del pareggio.

Anche sul 2-2 il Domio reclama più di un sopruso, come ad esempio il fuorigioco fischiato a un attaccante che, da solo, avanzava verso la porta degli ospiti. Da segnalare, sul finire dell'incontro, l'espulsione di Zuccaro. Questo pareggio non aiuta di certo i triestini nella loro corsa verso la testa della graduatoria del girone.

Roianese maltrattata dal travolgente Moraro

4-0

MARCATORI: al 42' Andrea Vecchiet, al 46' Minen, all'89' Bruno Donda e al 91' David Vecchiet.
MORARO: Valente M., Blasizza (dall'82' Donda B.), Calvani, Conforti, Furlan, Minen, Biason (dal 69' Miletto), Vecchiet A., Vecchiet D., Diviacchi, Battistin M. (dal 59' Cassani).
ROIANESE: Baxa, Cergol, Novel (dal 72' Macor), Sardella, Braico, Podrecca, Visintin (dal 52' De Pase), Floridan, Bragagnolo, Palmisano, Gustini.
ARBITRO: Rech di Gorizia.

MORARO – Il Moraro se segna, segna davvero: ecco allora il poker, e altrettante segnature sono state annullate per fuorigioco. La cronaca: al 42' le zebrette del Moraro passano in vantaggio: punizione di Blasizza che Andrea Vecchiet incorna sul secondo palo, 1-0. Nella ripresa, subito il raddoppio: corta respinta su corner della difesa e Minen esplode un missile che si insacca per il 2-0. Il match non ha più nulla da dire, fino al finale pirotecnico: all'89' su azione di calcio d'angolo l'appena entrato Bruno Donda, vecchiaccio terribile, incorna prepotentemente sotto la traversa. C'è tempo per il poker: al 91', in pieno recupero, Diviacchi recupera la sfera e appoggia a David Vecchiet che infila in diagonale con l'ausilio del palo.

m. d.

A CORNO Portuale grintoso

1-1

MARCATORI: 8' De Vita, 23' Cavagneri.
CORNO: Cantarut, Cudiz, Galloro, Fazio, Riz, Reale, Ermacora (75' Mongelli), Zompichiatti, Cancelli, Cavagneri, Biancuzzo.
PORTUALE: Nizzica, Destasio, Pugliese, Franco, Fonda (37' Metulio), Lupo, Tamburini (65' Lazzara), Fidel, Coslevaz, Di Vita, Colizza.
ARBITRO: Moroso di Udine.

CORNO DI ROSAZZO — Doveva essere tutto facile per il Corno, opposto al più modesto Portuale, e invece i friulani hanno dovuto pareggiare contro la determinata formazione di Cheber che, ai punti, avrebbe meritato la vittoria. Subito in vantaggio gli ospiti all'8' di gioco: indecisione della difesa del Corno, un rimpallo favorisce Colizza che va prontamente al tiro, deviato in maniera vincente da Di Vita.

Sotto di una rete il Corno tenta il recupero che arriva però solo su calcio da fermo di Cavagneri. Nella ripresa i padroni di casa tentano la via del gol con un tiro cross di Fazio di poco fuori, ma è ancora il Portuale a rendersi pericoloso con il neoentrato Lazzara, che si vede annullare per fuorigioco una rete. All'82' è ancora Lazzara a impensierire Cantarut che deve accartocciarsi su un tiro di prima intenzione del portualino.

San Lorenzo bussa tre volte, Villesse K.O.

Cgs, vittoria della volontà contro il Medea mai domo

3-2

MARCATORI: 23' Turchi, 30' Blanos, 60' Celante, 75' Germani, 85' Finelli.
CGS: Cazzato, Brez, Mondo, Fontana, Caretta, Valentinuzzi, Finelli A., Casula, De Pangher, Turchi, Blanos (Moratto 80'), Finelli D., Di Castri, Zuliani, Verginella.
MEDEA: Ulian, Tonet, Tortora, Celante, Viezzi, Milocco, Germani, Gozar, Selan, Buttazzoni, Spessot.
ARBITRO: Lonzero di Tolmezzo.

TRIESTE — Carattere e volontà sono oramai gli attributi peculiari della formazione triestina allenata da Vatta. Dopo uno spettacolare primo tempo coinciso con le realizzazioni di Turchi e del solito Blanos, gli studenti hanno accusato la reazione degli ospiti sospinti da un Celante in gran spolvero. Il Cgs tuttavia non ha mai allentato la presa e nemmeno dopo il pareggio in mischia, ottenuto al 75' da Germani, ha perso la sua concentrazione volta alla conquista del bottino pieno. In tale ottica, i triestini hanno conquistato il successo grazie a una rete di Finelli, bravo a pochi minuti dalla fine, a ribadire in rete un calcio di punizione finito sul palo da parte di Turchi, anch'egli tra i migliori. Prosegue il volo del Cgs, ora proteso entro sentieri di una maggior ambizione.

3-0

MARCATORI: 22' Furlani, 35' Agosto, 84' Mattioli.
SAN LORENZO: Calligaris, Marcuzzi, Comand (40' Russian), Agosto, Graziano, Toros A., Costella, Candutti, Furlani, Rapone (78' Simonetti), Mattioli.
VILLESSE: Molinari M., Visintin, Just, Cabass, Olivo, Vecchi, Musig, Zuch, Mian (85' Circosta), Piva, Molinari R. (90' Zonch).
ARBITRO: Cipriani di Trieste.

SAN LORENZO — I padroni di casa, al termine di un incontro a tutto gas, confermano di avere la stoffa dei primi della classe, sfoggiando un gioco rapido e ben articolato. Nel primo tempo gli spazi abbondano e le situazioni si ribaltano rapidamente. Al 10' ci prova Zuch, ma la sua conclusione è alta. Quattro minuti più tardi è Furlani a svegliare Molinari dal suo torpore, l'intenzione è buona, ma la mira un po' meno.

I padroni di casa piano piano prendono il sopravvento e passano al 22' con Furlani: il diagonale dalla sinistra del biancorosso è davvero da antologia. Verso la fine del tempo è Agosto imbeccato dalla destra a portare la seconda stoccata agli ospiti, che però non demordono nemmeno una volta sotto di due lunghezze. Piva e compagni ci provano con ogni mezzo, ma la porta di Calligaris appare inviolabile. La reazione del Villesse, pur caparbia, si spegne al 78', quando Mattioli chiude i conti con il più classico dei gol di rapina.

Gianluca Morini

Disfida a Premariacco: Campanelle indenne

1-1

MARCATORI: 6' Manteo, 8' Simonellig.
AZZURRA: Da Sabbata, Pontonutti, Furlani, Fantini, D'Agostino, De Sabbata A., Pittioni, Toboga, Galai (80' Monutti), Simonellig, Delle Case.
CAMPANELLE: Giugovac M., Rupolo, Perini, Mazzoccola, Giugovac W., Bello, Devescovi, Vargljen, Farina (70' Oreste), Punis (60' Budicin), Manteo.
ARBITRO: Sogliani di Monfalcone.

PREMARIACCO — Ottimo punto esterno conquistato dal Campanelle in quel di Premariacco. Un pareggio che conforta la compagine triestina dopo una serie di intoppi. L'avvio di gara è stato contrassegnato dal Campanelle che, dopo una ghiotta occasione vanificata da Giugovac, approda al vantaggio con Manteo. L'ala triestina raccoglieva un preciso suggerimento di Mazzoccola e batteva imparabilmente De Sabbata.

La replica dei padroni di casa non si faceva attendere: due minuti più tardi infatti Simonellig violava la porta di Giugovac, complice anche una disposizione non esemplare della barriera. La ripresa registrava un susseguirsi di occasioni, su entrambi i fronti, ma ad un quarto d'ora dalla fine, con la doppia espulsione sancita al Campanelle (Devescovi e Giugovac) i triestini hanno gestito il pareggio custodendolo saggiamente.

CALCIO — 2ª CAT. GIRONE "E"

OLIMPIA PIEGATA DALLE PRODEZZE DEL SUPER-BOMBER

La Stock brinda con Butti (4 gol)

In testa alla classifica pareggi a raffica - Si rivede il Monfalcone che supera il Donatello al 90'

0-0

CHIARBOLA: Gregori, Gambini, Zancotti, Apollonio, Sossi, Cociani, Canelli, Appel, Loggia, Cadel, Curzolo. Del Bello, Belich, Favretto.
ISONZO SAN PIER: Marchesan, De Bianchi, Sel, Natali, Murra, Pacoric, De Fabris, Codra, Antonesi, Gregorutti, Iuculano. Devetta.
ARBITRO: Del Vecchio di Gorizia.

TRIESTE – Un Chiarbola in ottima salute pareggia con l'Isonzo San Pier confermando i progressi già fatti registrare nel corso della sfortunata trasferta di Monfalcone. I ragazzi di Curzolo hanno disputato una gara più che positiva e, per quanto visto nel corso dei novanta minuti, il pareggio li penalizza.

La cronaca registra la prima occasione al 13' quando un gran tiro di Appel viene ottimamente fermato dal bravo Marchesan. Qualche minuto dopo azione personale di Canelli la cui conclusione termina di poco sul fondo. Nella ripresa il Chiarbola scende in campo con rinnovato entusiasmo alla ricerca dei tre punti. L'Isonzo si rende poi molto pericoloso con De Fabris il cui tiro non trova la porta. rispondono i padroni di casa ma prima Canelli e quindi Curzolo non riescono a superare l'estremo avversario e così la gara si chiude sullo 0-0.

l. gat.

0-1

MARCATORE: 90' Masin.
DONATELLO: Mestriner, Bronzin, Rotter, Rizzo, Fantini, Germano, Fabris, Zilli, Santini, Vicario, Sclausero.
MONFALCONE: Harland, Balducci, Libero, Moratti, Giorgi, Sansone (Bogat), Ferro, Maccarone, De Marchi, Cochietto, Masin.
ARBITRO: Ferigo di Udine.

UDINE — Non è stata una partita brillante quella tra il Donatello Olimpia e il Monfalcone, gara priva di azioni da gol e giocata prevalentemente a metà campo. I due portieri Mestriner e Harland sono stati praticamente inoperosi per tutti i 90' di gioco e solo un'invenzione in «zona Cesarini» di Masin ha permesso che l'estremo difensore friulano capitolasse.

Una vittoria quindi di rapina per il Monfalcone che, azione gol a parte, ha dovuto subire per quasi tutto l'incontro il pressing dei locali, veri padroni del gioco. Al 90' delusione tra le file dei giocatori locali che, dopo aver assaporato il pareggio, si sono visti castigare ingiustamente da un Monfalcone per niente trascendentale che, se vuole puntare alla testa della classifica, dovrà impegnarsi molto di più.

0-0

AUDAX: Peteani, Crali, Mosetti, Tunini, Kovacig, Trevisan, Feresin (al 60' Bizaj), Polesello, Spangher, Mestroni, Tesolin (dal 1' Simonetti; dal 60' Gulin).
SANGIORGINA: Moretti, Bettarini (dal 73' Falcioni), Buttazzi (dall'81' Andriollo), Tubetti, Pessi, Basello, Faggian, Lizzi, Lanzilli, Toppano, Sandri.

GORIZIA — Solo l'oscuro volere del fato ha separato i friulani da una meritata vittoria contro l'Audax. Infatti, in più di un'occasione, gli ospiti hanno sfiorato il vantaggio. Ma i goriziani hanno comunque disputato un buon incontro, menomati com'erano dall'infortunio capitato dopo pochi minuti di gioco a Tesolin, una delle più affilate frecce dell'arco biancorosso.

L'impeto degli ospiti produce sin dall'inizio parecchi problemi. Peteani si deve allungare per fermare un tiro di Sandri al 29' e al 46' Lanzilli sciupa maldestramente un rigore che peraltro aveva suscitato non poche pretese. Dopo quest'occasione fallita l'Audax prende coraggio riuscendo a respingere senza troppi affanni le iniziative avversarie.

Lorenzo Pinto

4-1

MARCATORI: 11' Sebastianutti, 41', 53', 70', 81' Butti.
STOCK: Benci, Savelli, Miheli, Ingrao, Porcelli, Pocecco, Spazapan, Gortner, Benci, Pertan, Butti, Indri, De Micheli.
OLIMPIA: Milani, Tedeschi, Novel, Novak, Rondinella, Varljen G., Calgaro, Varljen M., Antonazzi, Sebastianutti D. (Cotide), Sebastianutti S.
ARBITRO: De Cecco di Udine.

TRIESTE — Stefano Butti batte Olimpia 4-1. In sintesi la gara tra la Stock e la compagine di Varljen potrebbe essere riassunta in questo modo. In realtà, tutta la Stock ha disputato una buona gara ed è stato anche grazie alla prestazione dei suoi compagni che il bomber è riuscito a segnarsi a referto.

Da parte dell'Olimpia qualche recriminazione su un arbitraggio apparso troppo severo: non tanto per l'espulsione di Varljen, in fondo la doppia ammonizione ci poteva stare, quanto per quella incomprensibile di Cotide.

Olimpia in vantaggio dopo dieci minuti con Sebastianutti. Occasioni per l'Olimpia che non trova la porta, quindi a cinque minuti dal riposo una meravigliosa punizione di Butti sigla l'uno a uno. Nella ripresa la Stock dilaga firmando il 4-1 finale.

l. g.

0-0

PIEDIMONTE: Faggiani, Prodorutti, Ceudek, Bercè, Paolo Marega, Maggi, Saveri Alberto, Tesolin, Livio Marega (dal 69' Dario), Saveri Nevio, Volc (dal 54' Milloch).
POGGIO: Venier, Lozej, Biasioli (dal 46' Visintin), Manzini, Gismano (dall'82' Minin), Ripellino, Sabini (dal 59' Donda), Devetag, Ferles, Silvestri, Castellani.
ARBITRO: Tomasulo di Trieste.

GORIZIA — Un Poggio più ordinato nel primo tempo, un Piedimonte con una migliore condizione atletica nella ripresa. Gli ospiti si rendono pericolosi al 29': Castellani viene raggiunto a centro area da un cross proveniente dalla fascia destra, ma spreca.

Il Piedimonte viene fuori nella ripresa: al 47' Nevio Saveri tenta il colpaccio con un tiro-cross arcuato, ma la palla s'inabissa sul fondo. Al 64' è ancora Nevio Saveri a farsi pericoloso con un tiro ravvicinato, ma la palla sfila sul fondo. Nel finale Silvestri tenta la soluzione dal limite al 65', ma non trova la traiettoria giusta. Sull'altro fronte, all'82', Alberto Saveri prova il tutto per tutto: su un traversone in area si getta in un tuffo spettacolare, senza trovare l'impatto giusto con il pallone.

1-3

MARCATORI: Bernardel al 35', al 40', e all'80' Tamburini al 70'.
SANT'ANDREA: Sartori, Gulich (Montedurо), Vivoda, Messina, Berti, Pressello, Saliernо, Rumi (60' Piccoli), Tamburini, Luiso, Starc.
PRO FARRA: Spessot, Radigna, Zaccai, Zuppel, Rupil, F. Brumat, Cattarin, Scarazzolo, Bernardel, L. Brumat, Galoppin.
ARBITRO: Rossi di Gorizia.

TRIESTE — Continua la striscia negativa del Sant'Andrea che, giocando sul campo del Villaggio del Fanciullo, si è visto rifilare alla Pro Farra tre gol, tutti con la firma di Bernardel.

Dopo un primo tempo letteralmente dominato dagli ospiti che, oltre a portarsi in vantaggio di due gol, ha saputo creare parecchie occasioni per incrementare il proprio bottino, nella ripresa c'è stata una buonissima reazione della squadra di casa. Il Sant'Andrea è riuscito a trovare la via del gol immediatamente dopo un calcio di punizione, a seguito del quale Tamburini è stato assai lesto nell'insaccare in tuffo di testa.

La terza rete del Pro Farra è giunta grazie al «solito» Bernardel che, a dieci minuti dalla fine, ha battuto il portiere del Sant'Andrea sfruttando l'ennesimo contropiede.

0-0

SISTIANA: Pavesi, Perich, Sambaldi, Rados (75' Ceppa), Norbedo, Paoletti, Vetta, Vlach, Kosuta (80' Furlan), Sannini G., Sannini P.
RISANESE: Nadalutti D., Nadalutti A., Fasano, Furlan, Tommasi, Tosolini, Gori, Antonello, Azzani, Pecile, Covacich.
ARBITRO: Iacuz di Gorizia.

TRIESTE – Rimaneggiati, mancavano due pedine importanti come Novati e Braida, ma comunque in grado di impensierire la capolista. Può essere sintetizzata così la prestazione del Sistiana che ha disputato contro la Risanese una buona partita. È mancato soltanto il gol, ma i ragazzi di Petagna hanno dimostrato di essere una bella compagine e di poter puntare a giocarsi le sue chance in prospettiva futura. Contro la capolista la compagine di Visogliano ha avuto diverse occasioni da rete ma un po' le parate di Nadalutti, un po' l'imprecisione in fase realizzativa non hanno permesso ai padroni di casa di sbloccare il risultato. Clamorosa l'occasione capitata sui piedi di Kosuta al 5' della ripresa. Per un fallo su Sambaldi l'arbitro Iacuz ha concesso la massima punizione che il giocatore ha malamente calciato contro la traversa.

l. g.

COSÌ NEL GIRONE «G»

Il Kras determinato

Giornata tutta favorevole ai triestini grazie alla sconfitta del Vermegliano

TRIESTE – La decima giornata è decisamente tutta favorevole al Kras che, sfruttando la seconda sconfitta consecutiva del Vermegliano, vede la prima posizione solitaria grazie alla bella vittoria sullo Junior Aurisina.
Partita nervosa, certamente non bella, che ha premiato la determinazione dei ragazzi di Macor.

Lo Junior si è portato a condurre nel primo tempo grazie a Massimiliano Gruden per poi subire l'immediata rete del pareggio di Majcen Andrej.

Nel primo tempo ancora due occasioni per il Kras ma, prima Majcen ha sciupato da pochi passi mandando sul palo e quindi Rebetz ha impegnato il portiere avversario con un pericoloso colpo di testa.

Nella ripresa risultato deciso da un episodio. Magistrale la punizione con la quale Cocoluto ha trovato la rete vincente.

La formazione di Aurisina comunque non ha demeritato, nonostante le numerose assenze dovute a infortuni e a squalifiche.

E a proposito di squalifiche e decisioni arbitrali i dirigenti arancioni si sono lamentati per la considerazione che gli arbitri hanno dello Junior.

Anche contro il Kras sono accaduti alcuni episodi dubbiosi, come un fallo da rigore reclamato da Noto e, stando sempre ai dirigenti locali, l'inesistenza del fallo sul «cascatore» Lacalamita (ex allievo di Primi) che poi ha causato il gol del definitivo 2 a 1.

Nonostante la sconfitta, evitabilissima, l'allenatore Primi ha elogiato la squadra segnalando su tutti la prestazione di Vallepulcini.

Ancora una sconfitta per il Vermegliano che si allontana dal primato in classifica.

La formazione di Gaiardo è stata battuta da un'ex grande, il Gaja, che ha piegato gli isontini con una rete di Musolino.

Decisamente bugiardo il pareggio senza reti tra il Servola e l'ancora imbattuto Breg.

La partita, infatti, è stata ricca di occasioni da rete, giocata a tutto campo senza cattiveria.

Nella prima frazione di gioco i ragazzi del presidente Bena hanno mancato il vantaggio con una combinazione tra Renzi e Valli, cui ha risposto prontamente la squadra di Podgornik con alcune azioni incredibili uscite di un soffio.

Anche il finale di partita ha riservato alcuni brividi per entrambe le squadre, a una strepitosa parata di Strazza sul capovolgimento di fronte Renzi vedeva il suo tiro a botta sicura salvato sulla linea da un difensore. Insomma una partita apertissima cui sono mancati solo i gol.

Niente da fare per l'Union sconfitto sul campo della Romana per 3 a 1.

Gli isontini sono passati in vantaggio con un rigore di Sforza, cui si sono uniti i gol di Dragan Nedcljkov e Di Cicco. Sconfitta netta, al di là del risultato, anche per il Montebello/Don Bosco a opera del Cus in gol con il solito Allegretti. pareggio per 1 a 1 tra Dolina e Venus con un buon inizio dei ragazzi di Canario cui è mancata solo la rete.

Nella ripresa, invece, la squadra di Tron segnava al 52' con Marussi, gol ripreso al 63' da Benci, con l'aiuto di Pekar involontariamente.

A margine della partita va segnalata la conferma dell'espulsione per quattro mesi del giocatore del Venus Gatta.

La commissione disciplinare, infatti, non ha accolto il ricorso della società del presidente Canario considerando il dossier presentato inutile.

È stato convalidato quindi il referto stilato dall'arbitro Rossano riguardante l'incontro Venus-Breg con protagonista Gatta improvvisatosi pugile.

La giacchetta nera ha parlato di alcune decine di pugni, il Venus, con la conferma dell'allenatore del Breg Podgornik, invece, ha sminuito il tutto parlando di un pugno andato a vuoto.

E' evidente che si è trattato di una questione poco piacevole e poco elegante.

Il fattaccio rimane, ma la domanda a questo punto è: vale la pena ricorrere, spendendo duecentomila lire, per poi vedersi respingere il ricorso e considerati dei bugiardi?

Pietro Comelli

COSÌ NEL GIRONE «E»

Morsano sorpassa anche la Muzzanese

MONFALCONE — Decima giornata che si tinge di biancoazzurro con il Morsano che, mettendo a segno l'ennesima vittoria della stagione raggiunge e sorpassa in classifica la Muzzanese, fermata oggi sul terreno di casa da un Bertiolo in giornata, conquistando la testa del girone.

La partita di Morsano si è risolta tutta nel primo tempo grazie alle reti messe a segno da Bruno, al 20', ed al raddoppio realizzato solo due minuti dopo da Tuan. Ottima la prestazione di tutta la squadra, dal capitano D'Ambrosio, che dall'alto della sua esperienza ha dato un valido contributo al raggiungimento di questo successo, al solito Tuan, che ha nuovamente evidenziato la sua splendida condizione.

Stop forzato, invece, per l'Undici di Muzzana, che nell'incontro casalingo contro il Bertiolo non è mai riuscito ad imporre il proprio gioco, portando a casa un pareggio a reti inviolate; nonostante abbiano prodotto diverse azioni offensive gli arancio hanno mancato d'incisività, creando solo raramente pericoli consistenti davanti alla porta bianconera. Paga caro, dunque, questo pareggio la Muzzanese, che oltre a doversi accontentare di uno s triminzito punticino, si vede anche privare del primato in classifica. Vince anche la Folgoe, che si è imposta con un secco 2-0 sul Nuova Pocenia; le due marcature portano le firme di Cavadale e Burlon.

Dominio incontrastato dei padroni di casa, che fin dal primo minuto hanno detto la loro in questo match molto tirato, dove frequentemente si è fatto vedere del nervosismo dei ventidue in campo, che ha portato a numerose azioni fallose.

Dopo la sconfitta di domenica scorsa è ritornata a sorridere la Malisana; buona la prova che i granata hanno offerto contro il Talmassons, vinta con il punteggio di 1-0, grazie al gol di Cantarutti.

Federica Rusin

COSÌ NEL GIRONE «F»

Il Mladost è in fuga ai danni del Castions

MONFALCONE — Il Mladost saluta e se ne va. È virtualmente iniziata la prima fuga vera e propria nel girone «F» con l'allungo dei rossoblù di Tricarico. Il 2-1 ai danni del Castions (formazione che alla vigilia aveva destato preoccupazioni eccessive) è sudato ma meritato. Argentin sblocca il risultato a 30' trasformando un calcio di rigore, ma gli ospiti riequilibrano le distanze proprio allo scadere, sempre dal dischetto. Ancora una volta è Blason a decidere le sorti dell'incontro, sua la rete al 20' della ripresa. Il Sagrado agguanta il Fogliano in graduatoria impartendogli una lezione di gioco vera e propria (0-1). Decide la massima punizione trasformata da Clagnan al 10' della ripresa concessa per atterramento del neoentrato Furioso. Primo tempo equilibrato con conclusioni da ambo le parti e ripresa piacevole con il Fogliano in avanti (senza pungere) ed ospiti abili nel ripartire e controllare a proprio piacimento il match.

L'espulsione di Soranno ha costretto i locali a raddoppiare le energie, favorendo gli affondi del Sagrado che ha letteralmente divorato occasioni su occasioni, anche per merito del numero uno Cechet apparso a dir poco superlativo nei suoi interventi. Ricca di avvenimenti Azzurra-San Vito al Torre, conclusasi sul 2-1 per i goriziani. Espulsi i friulani Stecchina e Passoni ed anche i due mister. Proteste ospiti per il rigore che ha permesso all'Azzurra di imporsi e per una rete annullata sciaguratamente da un direttore di gara censurabile in gran parte delle sue decisioni.

Il Villa ha perso irrimediabilmente lo smalto che lo aveva contraddistinto ad inizio torneo, lasciando anche allo Strassoldo i tre punti (0-2).

Matteo Marega

CALCIO

COPPA TRIESTE

LA DODICESIMA GIORNATA

Non molla la presa il gruppo di testa

Successi agevoli e senza problemi sia per l'Agip Università che per il Top Fruit

SERIE A

Risultati: Borsatti Corona-Acli San Luigi 1-2, Clp Spazio Casa-Taverna Babà 4-6, Salone Verdi-Birreria 11 Rosso 2-5, Agip Università-Pizzeria Michele 4-1, Abbigliamento Nistri-Video One 3-1, Mediagest-Bar F. Romano 2-3, Gomme Marcello-Tecnoprotezione 3-0, Laurent Rebula-Top Fruit Srl 1-4.

Classifica: Agip Università 27; Top Fruit Srl 26; Birreria 11 Rosso 24; Abbigliamento Nistri 23; Salone Verdi 21; Taverna Babà 20; Pizzeria Michele, Gomme Marcello 15; Borsatti Corona 14; Video One 13; Immobiliare Mediagest, Bar F. Romano 12; Clp Spazio Casa 11; Alci San Luigi 8; Tecnoprotezione 4; Laurent Rebula 3.

SERIE B

Risultati: Abbigliam. S. Sebastiano-Col. Italia Pizz. Corallo 6-0, Pizzeria Ferriera-Trattoria Gambero Rosso 1-2; Autovie Venete-Pizzeria Cantinon 11-1, Montuzza-Supermercato Jez 5-1, Cooperativa Arianna-Cooperativa Alfa 4-4, Fratelli Schiavone-Moto Shop 4-7, Bar S. Francisco-Viale Sport 4-5, Bar Mario Bss-Pittarello 0-3, Metti Sport-Miami Disco Bar 3-9.

Classifica: Spa Autovie Venete 30; Abbigliam. S. Sebastiano 28; Trattoria Gambero Rosso, Moto Shop 24; Cooperativa Arianna, Montuzza 21; Riviera Pittarello, Bar S. Francisco 19; Miami Disco Bar 17; Pizzeria Ferriera, Cooperativa Alfa 14; Supermercato Jez 12; Metti Sport, Bar Mario Bss 11; Fratelli Schiavone 10; Pizzeria Cantinon, Col. Italia/Pizz. Corallo, Viale Sport 9.

SERIE C

Risultati: Pizzeria da Susy-Pizzeria Morisco 3-3, Alabarda My Bar-Supermercato alle Rive 2-9, Agip Monfalcone-Pizzeria Barattolo 2-1, Rapid Gsa-Abbigliamento Il Quadro 4-3, Impianti Binetti-Pizzeria Giardinetto 1-3, Spaghetti House-San Luigi Sarc 5-4, Acli Cologna-Seven Toning 3-3, Shell Boschetto-Capitolino 4-3, Arti Grafiche Julia-Fincantieri Bon Elettricità 1-8.

Classifica: Shell Boschetto 18; San Luigi Sarc 26; Spaghetti House, Fincantieri Bon Elettricità 25; Impianti Binetti 22; Acli Cologna 21; Abbigliamento Il Quadro, Pizzeria Giardinetto 19; Rapid Gsa 18; Supermercato Alle Rive 16; Pizzeria Barattolo 15; Seven Toning 13; Capitolino, Pizzeria Morisco 12; Agip Monfalcone 8; Arti Grafiche Julia 7; Pizzeria da Susy 6; Alabarda My Bar 2.

TRIESTE — Si allarga ancora il margine di distacco tra il gruppo di testa e le inseguitrici. Salone Verdi a parte, la squadra di Russi è stata fermata dalla Birreria 11 Rosso nello scontro diretto, tutte le prime della classe hanno portato a casa i tre punti e ora il distacco tra la Taverna Babà, ultima del primo gruppo, e le altre è di cinque lunghezze.

Successi per 4-1 sia per l'Agip Università che per il Top Fruit. Due successi agevoli e senza problemi conquistati rispettivamente ai danni di Pizzeria Michele e Laurent Rebula. Detto del 5-2 con cui la Birreria 11 Rosso ha fermato il Salone Verdi e dell'ottimo 3-1 con cui l'abbigliamento Nistri ha avuto la meglio su un Video One un po' in ribasso parliamo del 6-4 con cui la Taverna Babà si è imposta sul Clp Spazio Casa.

Un risultato giusto che i muggesani hanno meritato in virtù di una migliore gestione della panchina. I cambi a disposizione del Babà hanno consentito alla squadra padrona di casa di migliorare l'assetto tecnico-tattico dando una svolta alla gara. Ancora una volta determinante è risultata la regia di Potasso, vero uomo d'ordine del centrocampo rivierasco. Marcatori Pizzamei, Matkovic, Gattinoni e Sirotich 2, Zubcic e Mariotti.

Largo 3-0 delle Gomme Marcello sul Tecnoprotezione. Risultato giusto, maturato nel primo tempo nel corso del quale i ragazzi di Lapajne hanno letteralmente dominato. Maggiore equilibrio nella ripresa ma nulla da fare per i ragazzi di Vascotto ancora fermi in classifica a quota quattro. Importanti affermazioni per il Bar F. Romano che supera 3-2 l'Immobiliare Mediagest in virtù delle reti di Maniago, Di Prisco, Porcorato e della inutile doppietta di Pozzecco e per l'Acli San Luigi che conquista tre punti d'oro superando con un sorprendente 2-1 il Borsatti Corona.

De Bernardi dell'Acli Cologna

In serie B continua a volare la coppia Autovie Venete Abbigliamento S. Sebastiano. Nette e ampiamente meritate le affermazioni su Pizzeria Cantinon (11-1) e sul Col. Italia (6-0). Alle loro spalle infuria la battaglia. Settimana positiva per la Trattoria Gambero Rosso, 2-1 importante conquistato in sei contro la Pizzeria Ferriera e per il Moto Shop che torna a macinare gioco e si impone 7-4 ai danni del Fratelli Schiavone grazie al poker di Padoan e alla tripletta di Rizzo. Mezzo passo falso per la Cooperativa Arianna fermata dall'Alfa di Nordio, che conferma di attraversare un ottimo momento di forma mentre continua la scalata del Montuzza.

5-1 ai danni del Supermercato Jez grazie alle doppiette di Iannuzzi e Grattagliano e ai sigilli di Gambassi e Karlicek. Salutiamo con piacere (ci scusi il Bar S. Francisco), il ritorno al successo del Viale Sport, che riprende la coda della classifica dimostrando di essere ampiamente in corsa per la permanenza in serie B. Chiudiamo con il 9-3 del Miami Disco Bar sul Metti Sport. Partenza buona del Metti che si porta sul 2-0 quindi, black-out dei ragazzi di Goglia che lasciano via libera agli avversari.

In serie C il San Luigi cade al cospetto degli Spaghetti House e così la Shell Boschetto balza solitaria al comando della graduatoria con una gara da recuperare. 5-4 il risultato a favore degli Spaghetti House che superano il momento difficile delle ultime giornate confermandosi squadra in grado di puntare al salto di categoria. 3-3 tra Acli Cologna e Seven Toning.

Un risultato giusto che ha messo in mostra due squadre ben organizzate. In serie D tornano al comando Rm Tende Video One e Buffet ai due Moreri grazie ai successi su Amigos Caffè e Kapolinea. Sorprendente il 4-2 con cui la Pizzeria da Manuel ha superato il Caffè Sion.

l.g.

Risultati e classifiche

Terza categoria Girone E

RISULTATI

Gorgo-Romans	1-3
Malisana-Talmassons	1-0
Morsano-Ronchis	2-0
Muzzanese-Bertiolo	0-0
Folgore-N.Pocenia	2-0
Brian-Rivolto	1-2
Pertegada-Camino	1-1

PROSSIMO TURNO

Camino-Ronchis
Rivolto-Pertegada
N.Pocenia-Brian
Bertiolo-Folgore
Talmassons-Muzzanese
Romans-Malisana
Gorgo-Morsano

LA CLASSIFICA

Morsano	27	10	9	0	1	21	7
Muzzanese	26	10	8	2	0	18	4
Ronchis	20	10	6	2	2	15	12
Folgore	17	10	5	2	3	14	8
Romans	14	10	4	2	4	12	10
Rivolto	14	10	4	2	4	17	25
Camino	13	10	4	3	3	21	13
Talmassons	13	10	4	1	5	18	14
Pertegada	12	10	3	3	4	14	12
Bertiolo	10	10	2	4	4	12	14
Gorgo	10	10	2	4	4	12	17
Malisana	9	10	2	3	5	8	13
N.Pocenia	5	10	1	2	7	5	19
Brian	4	10	1	1	8	9	28

Terza categoria Girone F

RISULTATI

Terzo-Torre	1-2
Villa Vicent.-Strassoldo	0-2
Azzurra-San Vito	2-1
Fogliano-Sagrado	0-1
Mladost-Castions	2-1
Ontagnanese-Begliano	1-1
Grado-Pieris	1-3

PROSSIMO TURNO

Begliano-Pieris
Castions-Ontagnanese
Sagrado-Mladost
San Vito-Fogliano
Strassoldo-Azzurra
Terzo-Villa Vicent.
Torre-Grado

LA CLASSIFICA

Mladost	25	10	8	1	1	16	7
Fogliano	20	10	6	2	2	21	8
Sagrado	20	10	6	2	2	17	8
Castions	17	10	5	2	3	13	7
Strassoldo	16	10	4	4	2	14	15
Torre	16	10	4	4	2	16	18
Villa Vicent.	13	10	4	1	5	13	12
Begliano	13	10	3	4	3	14	15
Azzurra	12	10	3	3	4	17	15
San Vito	12	10	3	3	4	13	13
Ontagnanese	11	10	3	2	5	13	15
Pieris	11	10	3	2	5	8	12
Terzo	5	10	0	5	5	4	14
Grado	1	10	0	1	9	6	31

Terza categoria Girone G

RISULTATI

Mont. D.Bosco-Cus	0-1
Kras-Aurisina	2-1
Dolina-Venus	1-1
Servola-Breg	0-0
Romana-Union	3-1
Gaja-Vermegliano	1-0
Riposa: S.Vito	

PROSSIMO TURNO

S.Vito-Vermegliano
Union-Gaja
Breg-Romana
Venus-Servola
Aurisina-Dolina
Cus-Kras
Riposa: Mont. D.Bosco

LA CLASSIFICA

Kras	23	10	7	2	1	22	10
Breg	19	9	5	4	0	14	4
S.Vito	19	9	6	1	2	16	11
Vermegliano	18	10	5	3	2	18	6
Romana	14	9	3	5	1	10	4
Gaja	13	9	4	1	4	13	11
Cus	13	8	4	1	3	14	15
Servola	10	9	2	4	3	8	9
Venus	9	9	2	3	4	16	25
Aurisina	7	8	1	4	3	6	9
Mont. D.B.	7	10	1	4	5	10	19
Dolina	6	9	1	3	5	7	14
Union	1	9	0	1	8	5	22

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Fontanaf.-Azzanese	1-1
Polcenigo-Maniago	0-1
Juniors-Centro Mobile	1-7
Sacilese-Sanvitese	1-0
Spilimbergo-Porcia	2-2
Tanai-Cordenons	4-0
Zoppola-Pordenone	0-1

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Zoppola
Pordenone-Juniors
Centro Mobile-Spilimbergo
Cordenons-Sacilese
Maniago-Tanai
Porcia-Polcenigo
Sanvitese-Fontanaf.

LA CLASSIFICA

Pordenone	29	12	9	2	1	28	8
Sacilese	29	12	9	2	1	28	8
Sanvitese	28	12	9	1	2	31	11
Spilimbergo	21	12	6	3	3	20	17
Centro Mobile	19	12	5	4	3	28	22
Tanai	18	12	4	6	2	23	15
Cordenons	16	12	5	1	6	18	30
Porcia	14	12	3	5	4	15	18
Fontanaf.	13	12	4	1	7	13	12
Zoppola	13	12	4	1	7	15	22
Juniors	13	12	3	4	5	19	33
Azzanese	9	12	2	3	7	20	29
Maniago	8	12	2	2	8	12	30
Polcenigo	3	12	0	3	9	13	28

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Cussignacco-Ita Palm.	0-6
Flumignano-Tricesimo	0-9
Manzanese-Gemonese	2-1
Pozzuolo-Rivignano	2-2
Pro Fagagna-Sevegliano	2-0
Tolmezzo-San Daniele	8-0
Trivignano-Manzano	1-3

PROSSIMO TURNO

Gemonese-Trivignano
Ita Palmanova-Pozzuolo
Manzano-Pro Fagagna
Rivignano-Tolmezzo
San Daniele-Flumignano
Sevegliano-Cussignacco
Tricesimo-Manzanese

LA CLASSIFICA

Ita Palm.	29	12	9	2	1	48	8
Sevegliano	29	12	9	2	1	28	10
Tricesimo	27	12	9	0	3	38	12
Manzanese	26	12	8	2	2	27	15
Gemonese	21	12	7	0	5	25	19
Tolmezzo	20	12	6	2	4	30	17
Pro Fagagna	18	12	5	3	4	17	15
Manzano	17	12	5	2	5	20	18
Trivignano	17	12	5	2	5	23	22
Pozzuolo	13	12	2	7	3	16	13
Rivignano	12	12	3	3	6	17	21
Cussignacco	8	12	2	2	8	7	29
Flumignano	1	12	0	1	11	9	42
San Daniele	0	12	0	0	12	5	69

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Staranzano-Ronchi	0-2
Gradese-Cormonese	0-0
Itala S.M.-Juventina	0-4
Mossa-Aquileia	0-3
Ponziana-Sangiorgina	0-0
Pro Gorizia-S.Canzian	6-1
San Luigi-S.Sergio	1-4

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Gradese
Cormonese-San Luigi
Juventina-Mossa
Ronchi-Ponziana
S.Canzian-Staranzano
S.Sergio-Pro Gorizia
Sangiorgina-Itala S.M.

LA CLASSIFICA

S.Sergio	29	12	9	2	1	27	11
Pro Gorizia	28	12	9	1	2	43	10
Ronchi	27	12	8	3	1	29	13
Ponziana	27	12	8	3	1	19	8
Juventina	22	12	7	1	4	36	33
S.Canzian	18	12	5	3	4	22	20
San Luigi	17	12	5	2	5	18	22
Sangiorgina	14	12	4	2	6	19	14
Itala S.M.	13	12	4	1	7	22	27
Cormonese	12	12	3	3	6	14	20
Staranzano	11	12	3	2	7	12	21
Aquileia	8	12	2	2	8	16	30
Gradese	6	12	1	3	8	9	38
Mossa	5	12	1	2	9	8	27

Allievi regionali gir. A

RISULTATI

Ancona-Gemonese	5-2
Ita Palm.-Codroipo	1-2
Manzanese-Ronchi	0-2
Monfalcone-Aquileia	4-1
N.Triestina-Cormonese	8-1
Prodolonese-San Luigi	2-0
Sacilese-Centro del M.	2-1
Sangiorg.-Spilimb.	4-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-San Luigi
Aquileia-Sacilese
Centro del M.-Sangiorgina
Codroipo-Manzanese
Cormonese-Ita Palmanova
Gemonese-N.Triestina
Ronchi-Monfalcone
Spilimbergo-Prodolonese

LA CLASSIFICA

Sacilese	35	13	11	2	0	27	3
Ancona	27	13	8	3	2	27	11
Sangiorgina	26	13	8	2	3	31	10
Monfalcone	25	13	7	4	2	24	10
Codroipo	24	13	8	0	5	37	21
Ita Palmanova	24	13	8	0	5	21	7
Ronchi	22	13	7	1	5	26	18
N.Triestina	21	13	6	3	4	33	26
San Luigi	19	13	5	4	4	14	16
Gemonese	17	13	5	2	6	14	25
Centro del M.	14	13	4	2	7	19	21
Prodolonese	14	13	4	2	7	10	20
Manzanese	13	13	4	1	8	17	20
Spilimbergo	11	13	3	2	8	13	32
Cormonese	4	13	1	1	11	7	45
Aquileia	1	13	0	1	12	8	43

Allievi regionali gir. B

RISULTATI

Brugnera-Maniago	1-1
Pordenone-Itala S.M.	7-1
Pro Cervig.-S. Canzian	3-1
Pro Gorizia-Cordenons	5-2
S. Giovanni-Fontanafr.	0-4
Sevegliano-Ponziana	1-1
Tricesimo-Donatello	1-4
Union-Tolmezzo	0-0

PROSSIMO TURNO

Cordenons-Pro Cervig.
Donatello-Pordenone
Fontanafred.-Brugnera
Itala S.M.-Pro Gorizia
Ponziana-Tricesimo
San Canzian-Union
Sevegliano-Maniago
Tolmezzo-San Giovanni

LA CLASSIFICA

Donatello	39	13	13	0	0	43	2
Fontanafred.	36	13	12	0	1	41	5
Pordenone	31	13	10	1	2	43	13
Union	22	12	7	1	4	24	18
San Canzian	22	13	7	1	5	24	19
Pro Gorizia	22	13	7	1	5	24	20
Tolmezzo	20	12	6	2	4	16	16
Maniago	18	13	5	3	5	23	24
Pro Cervig.	16	13	5	1	7	29	23
San Giovanni	14	13	4	2	7	14	22
Tricesimo	12	13	3	3	7	17	26
Sevegliano	10	13	2	4	7	10	23
Cordenons	10	13	3	1	9	19	33
Ponziana	10	13	2	4	7	14	31
Brugnera	8	13	2	2	9	15	53
Itala S.M.	5	13	1	2	10	11	39

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Cordenons-Muggia	1-2
Cormonese-Ita Palman.	1-2
Itala S.M.-Gradese	2-1
Pro Fagagna-Sacilese	0-3
San Luigi-Brugnera	4-1
Tolmezzo-Sangiorg.	1-2
Udinese-Ancona	5-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Ita Palman.
Cordenons-Sacilese
Cormonese-Gradese
Itala S.M.-Muggia
Pro Fagagna-Sangiorg.
Tolmezzo-Brugnera
Udinese-San Luigi

CLASSIFICA

Udinese	39	13	13	0	0	67	1
Sacilese	34	13	11	1	1	54	7
Ita Palman.	26	13	8	2	3	24	23
Ancona	25	13	7	4	2	40	17
Brugnera	19	12	5	4	3	18	22
Gradese	15	13	4	3	6	15	19
Muggia	15	13	4	3	6	17	26
Sangiorg.	14	13	4	2	7	15	21
San Luigi	13	13	4	1	8	9	20
Cordenons	12	13	4	0	9	18	35
Tolmezzo	12	13	3	3	7	8	35
Itala S.M.	11	12	3	2	7	10	28
P. Fagagna	11	13	3	2	8	13	34
Cormonese	9	13	2	3	8	10	30

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Aquileia-Union	2-1
Codroipo-Pro Gorizia	1-2
Donatello-Pordenone A.	3-3
Gemonese-N.Triestina	1-0
San Sergio-San Giovanni	1-2
Serenissima-Monfalcone	0-3
Spilimbergo-Fontanaf.	1-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-San Giovanni
Codroipo-Monfalcone
Donatello-Pro Gorizia
Gemonese-Spilimbergo
N.Triestina-Pordenone A.
San Sergio-Fontanaf.
Serenissima-Union

CLASSIFICA

N.Triestina	33	13	11	0	2	35	9
Monfalcone	28	12	8	4	0	29	5
Donatello	27	13	8	3	2	42	19
S. Giovanni	24	13	7	3	3	24	10
Porden. A.	22	13	6	4	3	22	12
Fontanaf.	21	13	5	6	2	29	15
San Sergio	18	12	5	3	4	29	21
Aquileia	17	13	5	2	6	21	31
Union	17	13	5	2	6	14	24
Pro Gorizia	15	13	4	3	6	21	23
Gemonese	13	13	3	4	6	14	18
Codroipo	5	13	0	5	8	7	23
Sereniss.	5	13	1	2	10	3	47
Spilimb.	3	13	0	3	10	5	38

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Centro del M.-Liventina	1-3
Maniago-Prodolonese	1-1
Ponziana-Tricesimo	2-0
Ronchi-Pro Cervig.	0-2
San Canzian-Latisana	1-2
Sangiorg.-Bearzi Col.	0-2
Stella Verde-Manzanese	1-0

PROSSIMO TURNO

Centro del M.-Prodolonese
Ponziana-Maniago
Ronchi-Latisana
San Canzian-Liventina
Sangiorg.-Manzanese
Stella Verde-Pro Cervig.
Tricesimo-Bearzi Col.

CLASSIFICA

Pro Cervig.	37	13	12	1	0	56	10
Maniago	30	13	9	3	1	32	8
Prodolon.	26	13	8	2	3	48	21
S. Canzian	23	13	7	2	4	32	14
Liventina	23	13	7	2	4	31	18
Manzanese	23	13	7	2	4	13	12
Bearzi Col.	18	13	5	3	5	24	25
C. del M.	16	13	5	1	7	19	29
Ronchi	14	13	4	2	7	22	25
Latisana	14	13	4	2	7	17	39
Stella V.	12	13	3	3	7	9	31
Ponziana	9	13	3	0	10	13	38
Tricesimo	8	13	2	2	9	14	40
Sangiorg.	7	13	2	1	10	14	34

CALCIO GIOVANILI

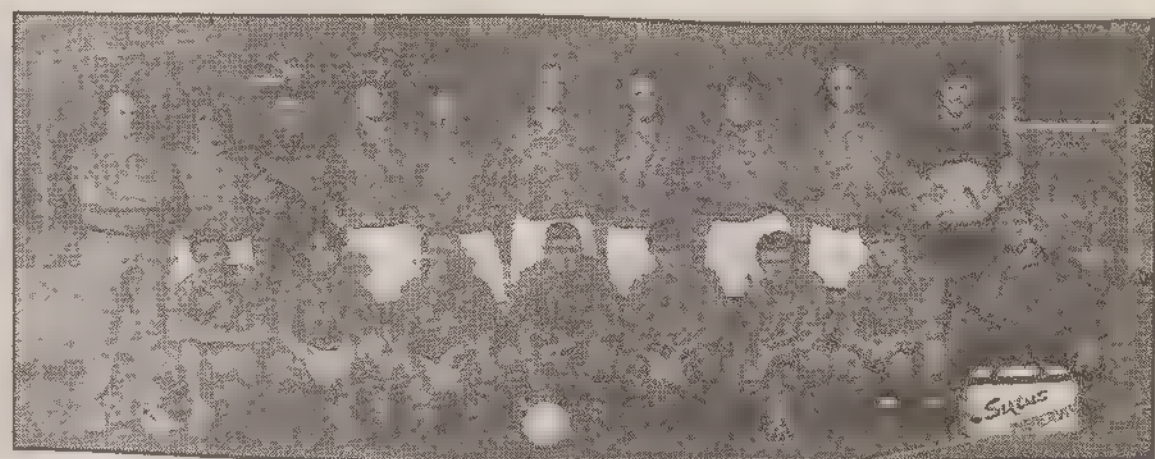
JUNIORES REGIONALI / FA SUO IL DERBY COL SAN LUIGI E SI PORTA AL COMANDO

San Sergio conquista la vetta

La Pro Gorizia travolge il San Canzian ed è seconda - Pareggiano Ponziana e Gradese - Ronchi corsaro a Staranzano

TRIESTE — In molti considerano il San Sergio una formazione quadrata che, Pro Gorizia permettendo, potrebbe essere la candidata alla vittoria per il titolo finale; la squadra di Notaristefano sta facendo di tutto per confermare questa fiducia, portandosi in testa alla classifica. I lupetti, sconfitti nel precedente derby con il Ponziana, hanno battuto nettamente il San Luigi mettendo in bella mostra tutti i giocatori in campo.

È da sottolineare che i giallorossi sono passati in svantaggio al 7' per un bel gol di testa di Maurizio Crevatin, che condannava il San Sergio pressato a tutto campo dai ragazzi di Tremul. Gli ospiti per 20' subivano il solido San Luigi, ma, senza demoralizzarsi, riprendevano a macinare gioco.

Il pareggio arriva con Martinuzzi che irrompe con una zampata sul corner di Ribarich, mentre sul finale del primo tempo arriva il 2 a 1 che merita la descrizione: scambio Ribarich-Paljuh, lancio per Lorenzo Godas che lascia passare il pallone e, con uno stop-accompagnato, trova il tempo di beffare il portiere.

La formazione juniores della Polisportiva San Sergio. In piedi, da sinistra: Notaristefano (allenatore), Iurisevic, Cipollone, Bazzara, Pellaschiar, Dagri, Riosa, Martinuzzi, Paljuh, Scirè. Accosciati: Godas L., Godas F., Mervich, Puzzer, Ribarich, Bartoli, Gasperini, Cartago.

Dopo il vantaggio i lupetti hanno continuato a pressare, colpendo una traversa con Pellaschiar e una con Federico Godas, mentre il San Luigi, a parte un inizio di ripresa promettente, cedeva sotto i colpi degli scatenati ragazzi di Notaristefano.

Puljuh andava a segno complice anche la difesa dei biancoverdi, mentre il definitivo 4 a 1 vedeva l'accoppiata Puzzer-Bertoli scambiare più volte il pallone, con l'ultimo e scartare tre diretti avversari fino al fallo di rigore, che procurava un penalty trasformato dal primo.

Insomma tutti in evidenza i giallorossi con un superlativo Bartoli nella ripresa, cui ha risposto per i ragazzi di Tremul il bravo Moratto.

Con questi tre punti il San Sergio conquista la prima posizione in classifica, inseguito dalla Pro Gorizia implacabile contro il San Canzian sconfitto per 6 a 1.

Arretra invece il Ponziana che, dopo la sconfitta patita con la Juventina, sfodera una prova di orgoglio pareggiando senza reti contro il quadrato San Giorgina. Per l'allenatore dei veltri, Pongracich, resta il problema del reparto offensivo che non riesce proprio a segnare, ma la concentrazione e la determinazione sono due caratteristiche importanti ritrovate contro la buona squadra di Franzot.

Non molla il Ronchi di Cassia, corsaro in quel di Staranzano contro la Cassa Rurale battuta per 2 a 0. Nella prima frazione di gara i locali hanno tenuto; nella ripresa, invece, dopo il gol di Zorzenon la Cassa Rurale si è scoperta subendo il secondo gol di Visintin, forse troppo pesante. I ragazzi di Davanzo, con in bella evidenza Marega, hanno dimostrato il loro valore, mancando anche alcune occasioni con Pivetta e lo stesso Marega.

Niente da fare per l'Itala, pesantemente sconfitta dalla Juventina, costretta a schierare una formazione di emergenza per i ben nove assenti (cinque in prima squadra e quattro infortunati), mentre ancora tre punti, in trasferta, con l'Aquileia vincente contro il Mossa.

Zaninello, Daltin e Furlan su rigore sono le firme dei tre gol segnati dalla formazione di Lucchetta, che abbandona l'ultima posizione in classifica e sembra aver trovato la strada giusta per la risalita; mentre la Gradese non riesce a superare la Cormonese impattando per 0 a 0 con le belle prove di Bellini e Castellan, che non sono stati in grado di conquistare tre punti forse meritati.

Pietro Comelli

TROFEO BERETTI / CONTRO IL LUMEZZANE

Alabarde, pari in extremis

1-1

MARCATORI: 47' Franzoni, 92' Apollonio.
TRIESTINA: Barbato, Scridel, Marin, Carli (Bertocchi), Verdi, Tognon, Giassi (Fadi), Steffè, Loiso, Carola, Apollonio.
LUMEZZANE: Villani, Ritti, Birbes, Bruni (Pregeli), Venturini, Bonomelli, Maestri, Cucchini, Salaoni (Vivenzi), Orioli, Franzoni.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.

TRIESTE — Tra l'alabarda e i bresciani del Lumezzane è proprio destino che gli incontri si concludano in parità. Un punticino strappato per i capelli, quando le lancette dell'orologio avevano già fatto due giri in più e le speranze sembravano svanite. Ma il goleador Apollonio (più di 20 reti per lui, la scorsa stagione nelle file del Giorgione) è riuscito a ridonare il sorriso in extremis al professor Mari, dopo che per tutta la partita il suo volto era rimasto serio e tirato.

La Triestina, infatti, non aveva fatto un gran figurone; lo stesso, del resto, si poteva dire dei rossoblù della Val Trompia. Alla fine, quindi, il pareggio suonava quale risultato più consono. Il Lumezzane era partito in quarta, creandosi qualche palla buona. Verso la mezz'ora, però, un paio di veloci triangolazioni in area liberavano Apollonio e Luiso per la botta risolutiva; ma prima un difensore e poi il portiere rossoblù sventavano le minacce.

Sul finire del tempo, il bresciano Salaoni, solo soletto, inzuccava a lato quello che sembrava un facile vantaggio. Ci pensava il suo collega Franzoni, a inizio ripresa, a portare avanti nel punteggio il Lumezzane: una svista di Tognon regalava il pallone all'incredulo bresciano che, solingo davanti a Barbato, lo superava con un destro a fil di palo.

La reazione della Triestina si concretizzava con un coordinato calcio al volo di Luiso, finito a lato, e un tiraccio di Apollonio alzato verso via Flavia. Quando il pubblico già sfollava, l'attaccante triestino si rivalutava seminando in area mezza difesa avversaria, finendo con l'impattare l'incontro con un preciso rasoterra diagonale.

Alessandro Ravalico

GIOVANISSIMI REGIONALI / TRIESTINA K.O. A GEMONA

San Giovanni, un derby meritato
Tre punti per Muggia e San Luigi

TRIESTE — Cade a sorpresa (seconda sconfitta stagionale) la Nuova Triestina sul campo della Gemonese. Una battuta d'arresto inattesa che può essere spiegata con le numerose defezioni in casa alabardata e dall'ottima prestazione dei padroni di casa.

La Gemonese ha disputato una gara attenta e determinata, trovando il vantaggio nella prima frazione quando D'Orlando è riuscito a trafiggere l'estremo difensore giuliano. Nella ripresa ha tenuto bene testa ai giovani alabardati i quali, pur creando qualche opportunità, non sono riusciti a realizzare la rete del pareggio.

Il derby del girone B è andato al San Giovanni che si è imposto per 2-1 sul terreno del San Sergio. Un risultato giusto, che i rossoneri hanno saputo meritare in virtù di una condotta più spregiudicata. I ragazzi di Nesich sono passati in vantaggio dopo un solo minuto. L'immediato svantaggio scombussola i piani dei padroni di casa. Il San Giovanni, comunque, non riesce ad approfittarne e così la prima frazione si chiude sull'1-0.

Nella ripresa, dopo una decina di minuti il San Sergio perviene al pareggio con Pieri, abile a superare l'estremo avversario con un colpo di testa. Immediata la risposta degli ospiti che tornano sul 2-1 e ipotecano il risultato finale.

Nel girone A risultato pieno sia per il San Luigi che per il Muggia. Il San Luigi ha fermato per 4-1 il quotato Brugnera al termine di una gara che ha visto finalmente in evidenza il reparto offensivo.

Trasferta vincente anche per il Muggia, corsaro sul terreno del Cordenons. Il 2-1 finale è maturato nel primo tempo quando Bertocchi e Comelli hanno portato la compagine rivierasca avanti per 2-0. Nella ripresa i muggesani si sono limitati a controllare l'avversaria. Hanno operato di rimessa, subendo il gol dell'1-2 che però non li ha impensieriti più di tanto.

Chiudiamo con il girone C, nel quale il Ponziana conquista il terzo successo stagionale. Mister Krizman commenta con soddisfazione il risultato evidenziando con sportività come, in questa circostanza, la squadra abbia raccolto qualcosa in più del dovuto.

Non si è vista infatti una gran partita; le due compagini si sono annullate reciprocamente impedendo agli attacchi di brillare. Nonostante ciò, i veltri hanno saputo trovare due azioni vincenti. L'1-0 è maturato al termine di un'azione sulla sinistra, sulla quale Zucca ha perfettamente incornato; il 2-0 decisivo ancora per merito di Zucca, bravo a risolvere una mischia sviluppatasi nell'area avversaria.

Lorenzo Gatto

ALLIEVI REGIONALI / GLI OSPITI TRAVOLTI PER 8 A 1

Triestina: cannonate sul Cormons

Ronchi vittorioso - Poker del Monfalcone - Cade il San Giovanni - Un punto per i veltri

TRIESTE — Troppa grazia. La Triestina lava prontamente l'onta dell'ultima sconfitta e si prende una domenica all'insegna del riscatto «abbattendo» la Cormonese per 8-1. Un punteggio emblematico che attesta la netta superiorità dei ragazzi di Muiesan, andati a segno con Claudio Bertocchi (tripletta), doppietta di Drioli e un fendente ciascuno di Busletta, Muiesan e Zolia, questi ultimi appartenenti alla validissima pattuglia di rinforzo della classe '81.

Meno reboante e sofferto il successo della Sacilese nei confronti del Centro del Mobile. Gli ospiti andavano per primi in vantaggio con Le-Huynhmin-Tao; la Sacilese, tra l'altro in svantaggio anche numerico in seguito all'espulsione del portiere, replicava prima su calcio di rigore con Manuedda e quindi, a cinque minuti dalla fine, approdava ai tre punti con Cicuto.

Il Ronchi si prende l'intera posta in quel di Manzano grazie a un ottimo primo tempo concretizzato dalla doppietta dello scatenato Bergamasco.

Trasferta ancora stregata per il San Luigi; la compagine di Piccinino deve arrendersi in casa di una pratica e implacabile Prodolonese a bersaglio con Basso e Nonis.

Prevale l'Ancona sulla Gemonese: 5-2 il punteggio, scaturito dagli affondo locali a cura di Pittilino (doppietta), Peressutti, Filiput e Bastianutti. La Gemonese ha insidiato l'Ancona in avvio di ripresa con un'impennata di Gregolin e autorete di Piccolo.

Il Palmanova scivola in casa trafitto dal Codroipo. Buone le prestazioni di Di Bin, De Crignis e Violin.

Il Monfalcone non trova troppi affanni nel risolvere l'impegno con l'Aquileia; la quaterna isontina è firmata da Gottardo, Degrassi e doppietta di Montemuro.

Lo Spilimbergo affonda in casa della Sangiorgina. Cesca, autore di una tripletta, è il protagonista della partita ben coadiuvato da Codato, che firma il sigillo finale.

Nel girone B spicca il capitombolo casalingo del San Giovanni frustato da quattro nerbate dal Fontanafredda: Brusadin, Stella, Mazzon e Lucidi i marcatori.

Festival di segnature a Pordenone, dove si consuma l'impresa dell'Aurora contro un'Itala San Marco violata sette volte. I pordenonesi vanno a segno con Errico, Piccin, Vendraminelli, Casagrande, Maras e doppietta di Bigaran.

Esposito, con un trittico di marcature, trascina la Pro Gorizia al franco successo contro la Cordenonese; gli isontino arrotondavano il punteggio con Ficarra e Pascolo mentre gli ospiti, dopo il momentaneo vantaggio di Romanin, edulcoravano il passivo con Vendrame, direttamente su calcio d'angolo.

Il Ponziana conquista un punticino in casa del Sevegliano; un risultato scaturito al termine di una gara contraddistina da fasi caotiche, prive di scampoli di gioco apprezzabile.

Va molto meglio al Donatello che sbanca il terreno del Tricesimo con un secco 1-4; ottimo Ponte, mentre la rete della bandiera dei padroni di casa è firmata da Bertossio.

Cade il San Canzian in casa della Pro Cervignano mentre l'Union '91 recupera nella ripresa il doppio svantaggio con il Tolmezzo e acciuffa un punto con le reti di Molinari e Pasquini.

Francesco Cardella

Juniores provinciali

I RISULTATI

Sistiana-Olimpia	0-1
Mont./D.B.-Costal.	3-5
Vesna-Muggia	1-3
Zaule-Opicina	0-6
Edile-Chiarbola	3-3
Domio-Primorje	7-2
S. Andrea-Portuale	4-1

LA CLASSIFICA

Domio	25
Muggia	23
Opicina	21
Sant'Andrea	18
Edile	17
Costalunga	17
Portuale	17
Olimpia	15
Zaule	11
Sistiana	10
Chiarbola	7
Primorje	6
Vesna	6
Mont./Don Bosco	6

Allievi provinciali

I RISULTATI

Chiarbola-Zarja	0-3
Mont./D.B.-Opicina	0-0
Muggia A-Portuale	2-1
Cgs-Muggia B	0-3
Domio-San Sergio	0-1
S. Andrea-Costalun.	4-0

LA CLASSIFICA

Zarja	27
Muggia	25
Sant'Andrea	25
Olimpia	23
Opicina	22
Muggia B	17
San Sergio	16
Costalunga	12
Portuale	12
Domio/Esperia	11
Mont./D.B	11
Chiarbola	3
Cgs	3

Giovanissimi provinciali

I RISULTATI

Olimpia-Gaja	3-0
Kras-Domio	1-1
Mont./D.B.-Esperia	0-1
Chiarbola-Cgs	2-1
Opicina-San Luigi	3-0
Muggia-Costalunga	0-2

LA CLASSIFICA

Olimpia	30
Esperia	30
Opicina	22
Mont./D.B	21
Gaja	17
Costalunga	14
Chiarbola	14
Domio	11
San Luigi	9
Kras	5
Muggia	2
Cgs	1

JUNIORES PROVINCIALI / DECIMA GIORNATA

Muggia a fatica sul Vesna
Domio ritorna a sorridere

TRIESTE — Nel recupero contro il Sistiana il Muggia manca l'appuntamento con i tre punti, fallendo così l'aggancio in vetta alla classifica. La squadra di Pugliese, dopo il vantaggio maturato con Negrisin è stata raggiunta nel finale di partita dalla rete di Sanzo.

Nella decima giornata il Muggia, anche se un po' a fatica, ha superato l'ostacolo Vesna. Poca la concentrazione in campo, ritrovata solo nella ripresa quando è stato ribaltato lo svantaggio di Bulli con le reti di Apollonio, Furlanich e Fonda.

Scampato il pericolo di essere agganciato in testa alla classifica, il Domio torna alla vittoria. La squadra allenata da Screm aveva cominciato male la partita subendo, dopo il gol di Gubeila, il ritorno del Primorje, che riusciva a ribaltare il risultato. Nella ripresa i biancoverdi superavano i giallorossi con la quaterna di Gubeila, un'autorete causata dallo stesso e i gol di Bergoc e Colli.

L'Opicina ha regolato con sei reti lo Zaule (cinquina dello scatenato Monte e gol di Galatti) mentre va a corrente alternata il Portuale. La formazione di Biloslavo è stata sconfitta per 4 a 1 dal Sant'Andrea, risultato che proprio non va giù all'allenatore dei biancoazzurri. Ennesima occasione sprecata, quindi, per il Portuale che può recriminare per le numerose assenze nel reparto difensivo.

Bellissima la partita tra Edile e Chiarbola, conclusasi con un pareggio per 3 a 3. Decisamente due punti buttati per i costruttori di Vattovani, ma nulla da togliere alla squadra di Tommasi che ha lottato fino alla fine meritando il punto.

Tutti devono temere ormai il Costalunga, che si porta a ridosso delle grandi dopo la vittoria sul Montebello/Don Bosco. Quest'ultimo però non è rimasto a guardare in una partita combattuta che ha visto gli ospiti segnare con Dagri, Colomban, Marchesi e una doppietta di German, cui si sono opposti Rossi e per due volte Chmet. Infine, partita da dimenticare quella del più brutto Sistiana della stagione, punito dal gol di Udina per un'Olimpia non irresistibile.

p.c

ALLIEVI PROVINCIALI / CHIARBOLA K.O.

Zarja verso il titolo invernale
Opicina, pareggio a sorpresa

TRIESTE — Lo Zarja allenato da Milos Tul si avvia alla conquista del titolo di campione d'inverno. La squadra di Basovizza, infatti, a un solo turno dalla fine del girone di andata, cui seguirà una lunga sosta, guida la classifica forte della bella vittoria sul Chiarbola. Miliani, Ostrouska e Ota sono stati i marcatori di un incontri giocato alle 8.30, orario che ha fatto storcere il naso a più di qualcuno.

La sopresa della giornata è comunque il pareggio per 0 a 0 tra Montebello/Don Bosco e Opicina, con i locali agguerriti nel conquistare un punto contro un avversario più titolato. Il pareggio finale senza reti rispecchia alla fine il gioco visto durante un incontro maschio, giocato in maniera anche troppo spigolosa.

L'Opicina ha accusato l'avversario di essersi chiuso a catenaccio in difesa, ma nulla va tolto alla prestazione dei locali tra cui si sono distinti Bacci (in porta), Puzzi e Antonaz.

Se l'Opicina commette un passo falso, il Sant'Andrea, invece, non molla battendo sonoramente il Costalunga. I biancoazzurri, pur privi dell'espulso Pierfilippo Slocovich per gran parte della partita, hanno mandato in rete Benvenuti, Cuscito e per due volte Bergamini.

L'Olimpia, fermo per il turno di riposo, ha ben pensato di disputare una partitella contro i genitori e i dirigenti dei giocatori che, per la cronaca è finita a favore dei ragazzi gialloblù per 6 a 0, mentre il Muggia A supera a fatica il Portuale. I muggesani in vantaggio per la doppietta di Micor hanno rischiato di capitolare nel finale subendo prima il gol su punizione di Girotto e, su un altro calcio da fermo Crem ha salvato sulla linea. La stessa punta del Muggia in precedenza aveva sbagliato un calcio di rigore a dimostrazione di una prevalenza in attacco dei ragazzi di Potasso, un po' sottotono.

Tre punti anche per la formazione minore del Muggia, che regola per 3 a 0 il Cgs di Savio che evidentemente, dopo la bella vittoria contro il San Sergio, non ha particolarmente gradito il turno di riposo della scorsa settimana.

p.c.

TORNEO DELLE PROVINCE / CONTRO LA RAPPRESENTATIVA UDINESE

Trieste: il successo solo dopo i rigori

5-3

MARCATORI: 42' Costantini, 43' e 48' Monte, 68' Bottazzi.
TRIESTE: Cresi, Deluca, Zadnich, Bonin, Issich, Slocovih, Gallinucci (Bosco), Lorenzi, Monte, Zugna (Merzoiak), Parisi (Calaz). Bersan, Cociani.
UDINE: Vicario, Mazza (Sinico), Fernando (Dazzan), Casadio, Ciani, Molaro, Ponte, Costantini, Bottazzi, Simeoni.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

TRIESTE – Ultimo impegno per la rappresentativa triestina del settore allievi impegnata nel Torneo delle Province. La selezione guidata da Virgilio Pallotta ha conquistato il primo successo ai danni della rappresentativa di Udine, dopo i calci di rigore resisi necessari al termine dei tempi regolamentari, archiviati sul 2 pari.

Nella prima frazione si assiste a una sagra delle occasioni fallite, su entrambi i fronti; prima Costantini grazia due volte Cresi, poi è la volta di Monte, due volte, e Deluca a vanificare due ghiotte possibilità per approdare al vantaggio.

Nella ripresa la musica cambia. Sale in cattedra Monte; l'attaccante triestino pareggia subito il vantaggio dei friulani di Costantini (giunto in avvio del secondo tempo) e poi, con un'azione personale, sigla il momentaneo 2-1 per la rappresentativa di Trieste. Ancora Monte in evidenza, al 51' e al 60', con due velenose conclusioni che tuttavia non sortiscono, anche per la bravura dell'estremo Vicario, il colpo del k.o.

La selezione udinese coglie il pareggio al 68'; l'azione parte da una brillante iniziativa sulla fascia di Simeoni, Cresi si oppone al primo tentativo di Costantini ma nulla può sulla ribattuta di forza di Bottazzi per il 2-2.

Si va ai calci di rigore: Monte conferma la sua vena e non sbaglia la conclusione, replica Ponte per gli ospiti, Bosco si fa parare il tiro dal dischetto da Vicario ma Simeoni non fa meglio spedendo a lato. Il rigore di Lorenzi manda la sfera a baciare la traversa, ma rimedia a tutto Cresi consentendo poi a Bonin e Deluca di rifinire il lavoro.

f.c.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI / ULTIMO TURNO DEL GIRONE DI ANDATA

Esperia e Olimpia sempre al comando

TRIESTE — L'ultima giornata del girone di andata era molto attesa per i possibili risvolti sulle prime posizioni in classifica. Olimpia-Gaja e Montebello/Don Bosco-Esperia, invece, non hanno sortito nessun risultato a sorpresa facendo rimanere la squadra di Farinelli e quella di Mongardini in prima posizione, in attesa dello scontro al vertice che si disputerà il 17 dicembre.

Buona la partita dell'Olimpia contro il Gaja di Babuder, battuta per 3 a 0 con le reti di Folla, Fornasari e Liculli dopo un primo tempo equilibrato conclusosi sul punteggio di 0 a 0.

Nulla da fare anche per il Montebello/Don Bosco, «eliminato» dall'Esperia per 1 a 0 dopo una partita equilibrata risolta dal gol di Ferrari. I ragazzi di Mongardini hanno meritato, per stessa ammissione dei dirigenti avversari, i tre punti, anche se un pizzico di rammarico resta all'allenatore Ricciardi costretto alla rinuncia di ben tre titolari, al punto di dover schierare due esordienti, di cui uno, Fenderico, entrato in campo.

Ora al Montebello/Don Bosco non resta che puntare al secondo posto; per l'Esperia, superiore nella seconda frazione di gara, ottime le prove in copertura di Galati e Buzzanca.

Terza posizione per l'Opicina che regola, con la rete di Cipolla e la doppietta di Ferluga, un buon San Luigi. Kras e Domio pareggiano per 1 a 1. All'iniziale rete di Rizzitelli, il migliore degli ospiti assieme a Visintin, ha risposto Lima su rigore, per la squadra di Rupingrande.

Posizione di mezza classifica per il Costalunga che, pur inferiore fisicamente a causa anche di numerosi giocatori classe 83', batte il Muggia per 2 a 0 con le reti di Zazzara e Nicolich. Il Chiarbola fa suo l'incontro con il Cgs; la squadra di Ligia ha conquistato i tre punti, ribaltando il risultato sfavorevole per il gol di Tulliach, grazie alle reti di Papapicco e Stocovic.

p.c.

ILLYCAFFE' / CON LA BUCKLER UNA DISFATTA CHE FARA' EPOCA: NE' CUORE, NE' TECNICA, NE' ITALIANI, NE' USA

Squadra da A2? Magari!

115-69

BUCKLER BOLOGNA: Brunamonti 8, Komazec 51, Coldebella 10, Abbio 11, Soro 8, Moretti 14, Binelli 6, De Piccoli 3, Morandotti 2, Carera 2. All. Bucci.
ILLYCAFFÈ TRIESTE: Calbini 2, Gironi 10, Tonut 18, Guerra 11, Zambon 2, Harmon 6, Zamberlan 13, Pol Bodetto, Piazza 5, Crudup 2. All. Stoch.
ARBITRI: Pasetto di Firenze e Capurso di Pisa.
NOTE: tiri liberi Buckler 29/36, Illycaffè 6/8; uscito per cinque falli Guerra, spettatori 5.700.

Dall'inviato
Roberto Degrassi

Cronaca inesistente: il primo canestro triestino arriva sullo 0-21
Sono molti i rimedi da trovare per sperare ancora nella salvezza

BOLOGNA — E adesso, visto che non può più essere colpa di Bernardi, a chi addebitiamo il disastro bolognese? Incauto chi ha detto che esiste un limite anche al peggio. Chi pensava d'aver visto l'Illycaffè giocare da A2, si ricreda. La squadra vista ieri a Bologna non merita tanta considerazione.
Qualche numero subito, per rendere l'idea: il primo canestro triestino arriva dopo l'eternità di sei minuti e mezzo, quando la Buckler (per giunta priva di Woolridge) ha già segnato 21 punti. Al 10' del primo tempo, i triestini sono desolatamente bloccati a quei miseri due punti. Intanto i campioni d'Italia li strapazzano ben bene: Brunamonti stoppa Guerra, Carera si permette assist in mezzo alle gambe dei biancorossi, Komazec per un po' tiene la media del primato assoluto di punti di Mjers.

Sgombriamo subito il campo dagli equivoci, se esiste uno che non ha colpa della disfatta è proprio Mauro Stoch. Precipitato in una realtà completamente nuova, ieri si è visto spiazzato ancor prima di poter provare qualche correttivo. Più che delle intuizioni del nuovo tecnico, il decoro della formazione biancorossa dipendeva interamente dai giocatori. Più buio che andar di notte. A parte qualche sprazzo isolato di Gironi e Tonut, non si è visto niente. Né cuore, né talento, né orgoglio. Né americani.

Alla bufala Harmon siamo ormai tristemente rassegnati, ieri però anche Crudup andava a farfalle. Per il buon Jevon, forse, solo una domenica sbagliata. Per Harmon, finalmente, un biglietto prepagato per gli Stati Uniti. Ormai anche il paragone con Wenzel rischia di diventare irriverente. Per il biondone dell'Augustana, s'intende.

La classifica racconta che l'Illycaffè può ancora fare la corsa per la salvezza su Forlì, la situazione non è ancora completamente compromessa, ma se la società non andrà presto sul mercato statunitense i passi verso il baratro saranno precipitosamente affrettati.

Il problema, però, non è limitato agli stranieri. Anche gli italiani perdono i pezzi e in qualche caso siamo in presenza di un timore paralizzante. Il caso più eclatante è quello di Paolo Calbini (due anni fa nel listone degli azzurri) ora attanagliato dagli incubi, involuto. Per la terza partita consecutiva chiude con una valutazione negativa. Se quello che deve essere l'elemento d'ordine va in tilt, giocoforza anche il resto della banda smarrisce quel po' di lucidità.

Non esiste cronaca di Buckler-Illycaffè. Ve la risparmiamo. Ricordiamo solo i 51 punti del grande Komazec. Che senso ha angustiarsi sugli undici punti consecutivi con cui il croato, guardato a debita distanza dal solito Harmon, ha aperto l'incontro? Perché rattristarsi pensando all'irridente applauso con il quale i cinquemila di piazzale Azzarita hanno accolto il canestro di Tonut che ha sbloccato l'Illycaffè? L'unica speranza è che sia rimasto qualcosa dall'esempio visivo del «giovanotto» Brunamonti, uno che a età veneranda e a risultato acquisito, ha ancora la voglia di sbucciarsi le ginocchia sul campo.

Trieste per centrare la salvezza dovrebbe ritrovare lo spirito di un tempo ma ieri, con quel passato, erano pochi i punti in comune. Vent'anni fa se un avversario si fosse azzardato a passare il pallone sotto le gambe, nell'azione seguente avrebbe rimediato qualche carezza, quanto bastava per fargli passare la voglia di scherzare. L'Illycaffè ieri non ha mostrato nemmeno una sana incazzatura. De hoc satis.

Gironi è una delle pochissime consolazioni per Trieste di questa stagione.

ILLYCAFFE' / L'AMERICANO SARA' FINALMENTE MUNITO DEL BIGLIETTO DI RITORNO PER GLI STATES

Cosulich: «Harmon non lo voglio vedere mai più»

E per Baiguera si prospettano altre notti bianche: già in settimana comunque giunge in prova un'ala piccola

«Alberto Tonut non merita questa umiliazione», parole di Lucio Dalla.

BOLOGNA — Com'è profondo il mare. Quello di Trieste. Nell'abisso del -39 alla fine del primo tempo si confonde perfino un illustre ragazzo del '43. Di concerto in concerto, ecco Lucio Dalla nell'insolito look del supporter qualunque. Immancabile cappello a larghe tese, un cappotto sopra uno spezzato completato dal maglione della salute, il cantante è diventato un piccolo grande borghese, non fosse per il brillantino all'orecchio sinistro. «Quando non lavoro – precisa – mi faccio anche la barba... ».

Sul monologo bolognese il Lucio nazionale non ha molti motivi per gioire. «È difficile – sottolinea – che si verifichino distacchi del genere nel campionato di A1. Io sono affezionato a Trieste, che evidentemente è sfilacciata anche nel morale. Spero che si riprenda, un'umiliazione che Tonut non si merita. Quanto alla Buckler ci sarà da soffrire poiché la concorrenza è assai agguerrita».

Sulle note dolenti in casa biancorossa subito un attacco forte da Silvio Cosulich: «Harmon – afferma il presidente – non lo voglio vedere più. Mi ha stufato, possiamo giocare anche senza di lui e le cose non cambierebbero di una virgola. Avete visto il suo atteggiamento? Non dimostra né mordente né anima. La partita è risultata terrificante».

A questo punto non è sufficiente sentire cosa può offrire il mercato Usa, ci vuole qualche rinforzo indigeno. Tanto per fare un nome, il ritorno di Gattoni verrebbe salutato con entusiasmo, però a quanto sembra, «Micio» troverà la strada di casa, cioè Pesaro. «Per quanti sforzi si potessero fare – aggiunge Cosulich – l'A2 non offre atleti che possano aiutarci a cambiare radicalmente la situazione. Provvedimenti? Lasciateci meditare, cercheremo delle soluzioni».

Harmon è virtualmente messo sull'aereo, quindi per Baiguera si profilano altre notti bianche. «Ci stiamo dando da fare – ammette il general manager – per trovare al più presto un nuovo americano. Un numero "tre" che dovrebbe giungere in settimana. Comunque non vorrei che si credesse che Harmon sia la fonte di tutti i nostri mali. Finora gli italiani hanno goduto di una certa protezione che ora è difficile da mantenere. Eravamo un po' tutti convinti che i guai dipendessero dagli stranieri, invece... ». Un provino potrebbe essere combinato già nelle prossime ore (Steve Wood)?

E veniamo ai tormenti del giovane Mauro (Stoch). Più che un'investitura la sua è risultata un investimento nel senso che sembra uno appena messo sotto da un Tir. «Ognuno può dire ciò che vuole – dichiara visibilmente scoraggiato – e avrà tutte le ragioni di questo mondo, a considerare la prestazione della squadra. La paura ci ha paralizzato, poi il talento degli avversari è venuto a completare il massacro».

Più che un parere, quella di Bucci pare essere una visita di condoglianza. Smentisce il tecnico della Buckler l'arrivo di Kempton e sull'orribile momento di Trieste cerca di tirare su il morale: «In simili frangenti la serenità deve arrivare dalla società. Il valore di certi giocatori che ho allenato non si discute. Sono in evidente crisi psicologica. Trieste deve salvarsi, la sua classifica è rimediabile. Ristabilito lo spirito si sistemerà la parte tecnico-tattica».

Severino Baf

ILLYCAFFE' / PERDERE LA FACCIA E' STATA LA COLPA PIU' GRAVE

«Non prenderanno mica lo stipendio?»

BOLOGNA — Pensavamo di aver già visitato tutti i musei degli orrori del basket. Evidentemente ci sbagliavamo, non sapevamo che il signor Guinness, quello dei primati, attendesse la Illy al «Madison» emiliano.

A costo di passare per nostalgici e patetici, non possiamo non ricordare la Trieste di tanti anni fa, poverella e mai doma, quando rendeva visita alla fenomenale Virtus. Pensate che «Cola» Porcelli, Damiani, Magrini e bella compagnia, si sarebbero lasciati umiliare? Non solo offesa, ridicolizzata, con gli avversari cui sono stati permessi persino gli affronti del tunnel?

Un amico di Lucio Dalla, nel parterre, ci ha chiesto se i giocatori di Trieste per giocare in modo così vergognoso prendessero pure lo stipendio. Un'amara, spontanea considerazione che ci sentiamo di condividere, poiché certi aspetti tecnici passano in second'ordine quando avverti la totale mancanza di cuore.

Gianni Riotta, del «Corriere della Sera», per un argomento che non aveva da fare con lo sport, sosteneva nei giorni scorsi che se uno non crede in quello che fa, finirà col dubitare di sé stesso. Un concetto che sposiamo a proposito della Illy. Quando si verificano simili disfatte non esistono attenuanti, è indispensabile fare piazza pulita.

Il tempo era già tiranno, immaginarsi adesso. È una questione di rispetto per la gente che si sente turlupinata ma è pure un problema che investe la città in generale, perché un pallone non racchiude solamente espressioni agonistiche. Non vorremmo che la rassegnazione continuasse ad albergare negli animi di tutti, dai dirigenti agli atleti.

Esiste un obbligo, non solo morale, che va rispettato e non vorremmo sentire discorsi del tipo: «La retrocessione in A2 non deve essere presa come un dramma... ». Scendere di categoria e perdere la faccia è doppiamente riprovevole.

s. b.

Buckler Beer Bologna

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		TOTALI		LIBERI		RIMBALZI			PALLE		ASS	PUNTI	VAL
		Fa	Su	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	Off	Dif	Tot	Pe	Re			
BRUNAMONTI	21	0	1	3/3	100	0/1	0	3/4	75	2/2	100	1	0	1	3	1	3	8	11
KOMAZEC	35	2	9	17/20	85	1/2	50	18/22	82	14/15	93	0	5	5	3	6	3	51	64
COLDEBELLA	24	0	6	3/7	43	0/3	0	3/10	30	4/4	100	1	4	5	3	1	1	10	12
ABBIO	20	3	2	5/5	100	-	-	5/5	100	1/2	50	-	-	-	2	4	2	11	13
SORO	5	0	1	3/4	75	-	-	3/4	75	2/2	100	0	2	2	-	-	-	8	10
MORETTI	25	1	4	4/8	50	1/2	50	5/10	50	3/5	60	-	-	-	0	3	3	14	15
BINELLI	15	0	1	2/2	100	-	-	2/2	100	2/2	100	3	7	10	0	1	-	6	20
DE PICCOLI	15	1	1	1/1	100	-	-	1/1	100	1/2	50	0	1	1	-	-	1	3	4
MORANDOTTI	9	-	-	1/1	100	-	-	1/1	100	-	-	0	3	3	-	-	2	2	7
CARERA	31	4	1	1/5	20	-	-	1/5	20	0/2	0	5	8	13	3	2	2	2	7
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	1	4	0	4	-	0	-
TOTALE	200	11	26	40/56	71	2/8	25	42/64	66	29/36	81	13	31	44	14	22	17	115	171

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		TOTALI		LIBERI		RIMBALZI			PALLE		ASS	PUNTI	VAL
		Fa	Su	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	Off	Dif	Tot	Pe	Re			
CALBINI	30	3	0	1/1	100	0/2	0	1/3	33	-	-	-	-	-	2	[illegible]	2	2	-2
GIRONI	14	3	2	4/5	80	-	-	4/5	80	2/4	50	1	1	2	2	0	-	10	6
TONUT	26	4	2	5/10	50	2/5	40	7/15	47	2/2	100	1	6	7	3	1	-	18	13
GUERRA	29	5	3	4/9	44	1/5	20	5/14	36	-	-	-	-	-	2	1	4	11	2
ZAMBON	1	-	-	1/2	50	-	-	1/2	50	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1
HARMON	24	3	2	2/9	22	-	-	2/9	22	2/2	100	-	-	-	2	5	-	6	1
ZAMBERLAN	24	4	0	5/8	63	1/4	25	6/12	50	-	-	0	1	1	3	1	-	13	3
POL BODETTO	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
PIAZZA	19	2	2	1/2	50	1/2	50	2/4	50	-	-	0	1	1	3	1	3	5	5
CRUDUP	30	2	0	1/8	13	-	-	1/8	13	-	-	8	3	11	4	2	-	2	1
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	3	0	3	-	0	-
TOTALE	200	26	11	24/54	44	5/18	28	29/72	40	6/8	75	12	13	25	21	15	9	69	36

ILLYCAFFE' / SPIGOLATURE

Due punti in dieci minuti

BOLOGNA — Due punti segnati in dieci minuti. A livello di serie A di pallacanestro l'Illycaffè ieri ha stabilito un gramo primato. Mai prima d'ora una squadra aveva segnato così poco. Non ci era riuscita neppure Desio nella famosa stagione in cui rimediò 30 sconfitte consecutive senza vincere nemmeno un incontro. È un record anche il break iniziale di 21-0.

Dicembre mese decisivo per il futuro societario

Sarà un mese determinante per il futuro societario della Pallacanestro Trieste. Qualcosa pare stia bollendo in pentola e l'accelerata per la realizzazione del nuovo palasport sembra aver vinto la ritrosia di chi finora si era tenuto prudentemente alla finestra. Con il nuovo impianto potrebbe venir incentivato il disegno della costituzione di una polisportiva. Senza dimenticare tuttavia che una struttura da settemila spettatori, con gestione mista, era tra i «desiderata» anche di un certo Bepi Stefanel.

Natale triestino in casa Bernardi poi il trasferimento in Lombardia

Sarà un Natale triestino per Virginio Bernardi. L'allenatore casertano, che dopo l'annuncio dell'esonero ha raccolto nei giorni scorsi numerose attestazioni di simpatia e solidarietà, si tratterrà a Trieste ancora per qualche settimana. Il tempo per completare il trasloco in Lombardia. Intanto il caso Bernardi è tra quelli inseriti nel dibattito sugli allenatori presi di mira, recentemente sollevato dall'Usaap, l'associazione di categoria. Perlomeno discutibile, a questo proposito, l'uscita del presidente della Lega Basket, Roberto Allievi: «Più che violente contestazioni, vedo voglia di protagonismo».

Nba: Foster si riscopre centro Chilcutt in odor di taglio

Ma guarda un po' questo Greg Foster. Da quando ha ottenuto il suo bravo contratto con gli Utah Jazz, l'ex oggetto misterioso biancorosso si è scordato la perniciosa abitudine di incaponirsi nei tiri da tre punti. Adesso si ricorda di essere un centro (che parte dalla panchina, intendiamoci) e non dispiace. Destino diverso invece per Pete Chilcutt: a Houston vede ormai il campo con il binocolo, gioca solo quando il risultato è già bell'e deciso. Dopo essere riuscito a conquistare l'anno scorso l'anello di campione Nba, il pallido Pete è in odor di taglio e magari tornerà a trovare seducente il mercato europeo. Brian Shorter, infine, trascina le ginocchia malconce in Spagna, con l'Huesca, ultimo in classifica.

Porto Torres diventa colonia triestina Coach Bonicciolli raggiunto da Zini

Porto Torres, che partecipa al campionato di serie B2, sta diventando una sorta di colonia triestina. Dopo l'ingaggio di Matteo Bonicciolli come allenatore, adesso si è accasato in Sardegna anche Federico Zini, figlio dell'ex direttore sportivo della Stefanel e qualche stagione fa a Gorizia come play di riserva.

ro. de.

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Buckler-Illycaffe'	115-69	Teamsystem-Viola
Benetton-Stefanel	80-77	Cagiva-Scavolini
Scavolini-N.Tirrena	104-89	Mash-Buckler
Madigan-Mash	84-79	N.Tirrena-Stefanel
Viola-Cx Siena	74-66	Madigan-Cx Siena
Teorema-Teamsystem	71-83	Illycaffe'-Benetton
Olitalia-Cagiva	82-63	Teorema-Olitalia

CLASSIFICA

Buckler	18	11	9	2	997	876
Teamsystem	18	11	9	2	948	880
Stefanel	14	11	7	4	946	866
Cagiva	14	11	7	4	950	917
Scavolini	14	11	7	4	928	894
Madigan	14	11	7	4	922	938
N.Tirrena	12	11	6	5	892	887
Viola	12	11	6	5	822	834
Cx Siena	10	11	5	6	875	877
Benetton	10	11	5	6	910	921
Mash	8	11	4	7	853	862
Olitalia	6	11	3	8	846	850
Illycaffe'	4	11	2	9	814	980
Teorema	0	11	0	11	827	958

Forlì beffa la Cagiva e si lascia Trieste alle spalle

Benetton 80
Stefanel 77

BENETTON: Bonora 1, Gracis 8, Pittis 14, Rebraca 20, Pessina 4, Williams 24, Ambrassa 9. N.E.: Causin, Bon e Chiacig.
STEFANEL: Gentile 19, Portaluppi 2, Fucka 18, De Pol 13, Bodiroga 17, Alberti, Cantarello 4, Blackman 4. N.E.: Baldi e Sambugaro.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Corsa di Brindisi.
NOTE: Tiri liberi Benetton 18/20, Stefanel 12/18; tiri da tre punti Benetton 8/22 (Bonora 0/1, Gracis 2/3, Pittis 2/5, Williams 1/8, Ambrassa 3/5), Stefanel 5/17 (Gentile 3/9), Portalupi 0/1, Fucka 1/1, De Pol 0/1, Bodiroga 1/4, Blackman 0/1). Uscito per 5 falli nel st. Ambrassa al 14'26" (72-66). Spettatori 3209, per un incasso di 75 milioni 410 mila lire.

Olitalia 82
Cagiva 63

OLITALIA: Williams 11, Scott 16, Di Santo 6, Berdini, Zatti, Attruia 11, Niccolai 29, Moltedo 6, Monti 3, Focardi.
CAGIVA: Biganzoli, Meneghin 2, Pestruska 23, Vescovi 7, Edwards 11, Morena 8, Panichi 6, Ravaglia 6. Ne: Cazzaniga e Pastori.
ARBITRI: Baldi di Napoli e Monizza di Catanzaro.
NOTE: Tiri liberi: Olitalia 16/24, Cagiva 21/30. Uscito per 5 falli: 31' 57« Vescovi (48-71). Tiri da tre punti: Olitalia 8/20 (Di Santo 1/7, Attruia 1/4, Niccolai 6/9); Cagiva 2/8 (Vescovi 0/1, Meneghin 0/3, Ravaglia 0/2, Morena 2/2). Spettatori 3.500 circa.

Viola 74
CX 66

VIOLA: Santoro 8, Spangaro 16, Tolotti, Bullara 13, Li Vecchi, Prato 2, Miller 14, Rifatti, Sanders 21. N.E.: Cattani.
CX: Bagnoli 2, Mian 3, Anchisi, Vidili 11, Iacopini 9, Pistilli 4, Mills 25, Sartori, Turner 12. N.E.: Algerini.
ARBITRI: Reatto di Feltre e Nardecchia di L'Aquila.

Teorematour 71
Teamsystem 83

TEOREMATOUR: Burton 8, Sorrentino 19, Ragazzi 5, Ansaloni 2, Alberti 19, Paci, Agnesi, Vargas 18. N.E.: Domante, Gentile.
TEAMSYSTEM: Djordjevic 7, Blasi 2, Pilutti 17, Ruggeri 7, Myers 23, Gay 14, Frosini 10, Damiao 3. N.E.: Dallocca, Grossi.
ARBITRI: Zancanella di Este e Corrias di Pisa.
NOTE: Tiri liberi: Teorematour 13/18, Teamsystem 20/23. Usciti per cinque falli: 37'01" Ragazzi, 39'36" Burton. Tecnico alla panchina Teorematour al 37'01". Tiri da tre punti: Teorematour 2/9 (Burton 1/5, Sorrentino 1/2, Ragazzi 0/1, Ansaloni 0/1); Teamsystem 5/13 (Djordjevic 1/4, Blasi 0/1, Pilutti 3/4, Myers 1/4). Spettatori: 4.000. La ripresa è cominciata con 20' di ritardo per un guasto all'impianto di illuminazione, verificatosi nell'intervallo.

Madigan 84
Mash 79

MADIGAN: Ancilotto 7, Crippa 17, De Monaco, Piperno, Barlow 13, Spagnoli 1, Gros 3, Minto 21, Thomas 22, Capone.
MASH: Rombaldoni 9, Righetto 4, Boni 6, Iuzzolino 23, Dalla Vecchia 13, Galanda 2, Nobile 18, Londero 4. N.E.: Laezza, Perbellini.
ARBITRI: Facchini di Massalombarda e Guerrini di Faenza.
NOTE: Tiri liberi: Madigan 26/35, Mash 10/14. Tiri da tre punti Madigan 6/14; Mash 9/22. Usciti per cinque falli Boni (30'31"), Righetto (32'30"), Minto (39'14").

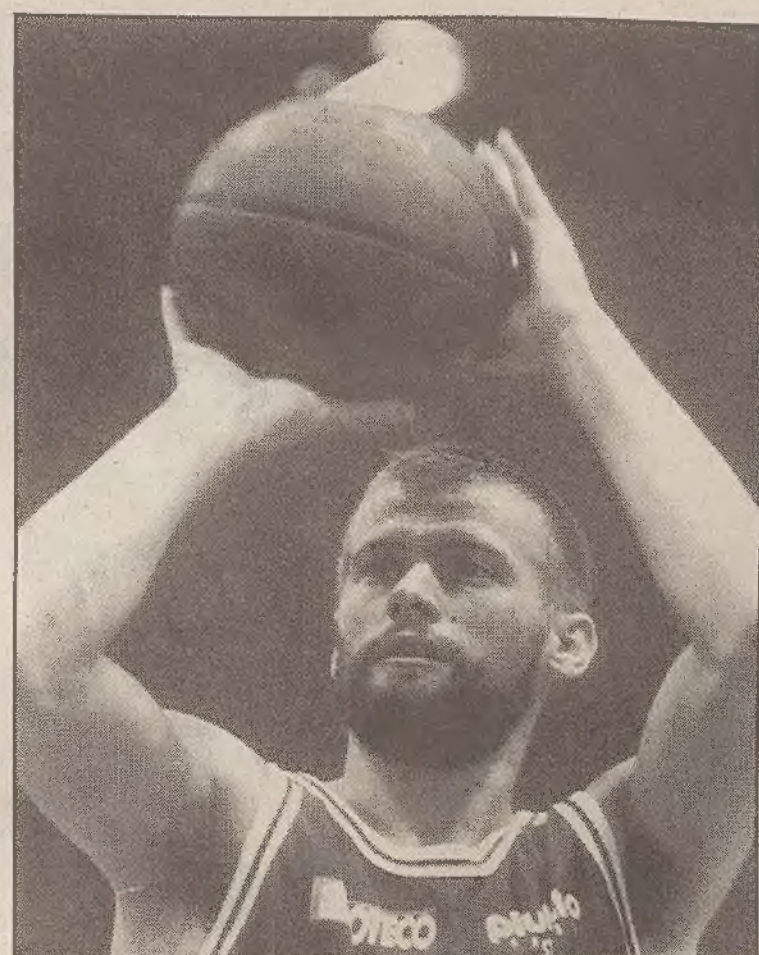
FABRIANO PREVALE DI 11 PUNTI

Gorizia, non basta Davis

91-80

TURBOAIR: Gnecchi 7, Capone 20, Del Cadia 5, Rorato, Podrotti n.e., Zocca, Lulli 21, Coltellacci 4, Stokes 22, Montecchi 12. All.: Perazzetti.
BRESCIALAT: Fazzi 2, Conti 12, Kristancic n.e., Borsi n.e., Davis 36, Sfiligoi 2, Milesi 2, Foschini 10, Mian 12, Gilardi 4. All.: Medeot.
ARBITRI: Grossi e Sabetta.
NOTE: Primo tempo: 48-37. Usciti per cinque falli: a 2'38" dal termine (76-68) Foschini; a 23" (87-78) Gilardi. Spettatori paganti 1650 per un incasso di 21.162.000.

FABRIANO — Non è la prima volta che la Brescialat Gorizia scende in campo un po' in difetto di concentrazione e va subito sotto di «troppi» punti, poi recupera ma la stanchezza di un incontro giocato interamente in salita la condanna alla sconfitta.

Un copione che si è ripetuto anche ieri sul parquet di Fabriano contro una Turboair in realtà non irresistibile ma che ha saputo amministrare il proprio incontro non perdendo la testa nell'unico momento veramente felice dell'incontro degli ospiti ovvero in avvio di ripresa. Dopo la sconfitta di ieri la Brescialat si ritrova ferma a quota 12 punti praticamente a centro classifica e deve subire lo stop proprio da una squadra che si trova sotto giungendo solo oggi a quota 8 punti. Per parte sua la Brescialat Gorizia ha visto una grande prestazione del suo straniero di colore Davis che con 36 punti ha fatto registrare il migliore score della partita. Irresistibile sotto canestro e molto spesso perfino al rimbalzo che non è certo la sua specialità, Davis si è fatto trascinare consentendo, nel momento d'oro della sua squadra, di venire fuori anche ad alcuni dei suoi compagni come Foschini e il play Conti che ha trascorso forse un po' troppo tempo in panchina ma quando è stato in campo ha mostrato il suo valore.

Buona prestazione di Mian. (foto Lasorte)

Andiamo per ordine: Fabriano scende in campo decisa e senza timore degli avversari forse un po' più blasonati ma certamente non i primi della classe. Gorizia, invece, sembra un po' distratta e si fà mettere sotto nei primi 10'. Il parziale messo a segno dai padroni di casa in danno della Brescialat appare esagerato (29-12).

Nella restante parte del primo tempo no sembra proprio esserci molto da raccontare. Gorizia resta sotto e Fabriano mette a segno punti. Il tentativo di reazione degli ospiti è vano nonostante Davis continui ad andar a canestro. La partita sembra quasi giocata a senso unico, un incontro Fabriano contro Davis. Al giro di boa (48-37) dell'incontro sembra che la partita non abbia più molto da raccontare, i padroni di casa restano in testa e Davis non sembra che possa ancora «tirare» a lungo questo ritmo senza il supporto dei suoi compagni.

Ma l'inizio della ripresa è sorprendente per il pubblico di Fabriano. La Brescialat scende in campo più determinata. Sul parquet c'è anche play Conti ben caricato da coach Medeot. Davis, a sorpresa, continua a «tirare» gli stessi ritmi e Gorizia cresce a vista d'occhio. Lo stesso playmaker Conti va a segno da due ben 6 volte, che sommate ai canestri del solito Davis danno un motore in più agli ospiti che ben presto si trovano a ridosso e poco dopo arrivano al sorpasso (52-50). Una gioia che comunque durerà poco. I padroni di casa si riorganizzano. Non hanno dovuto inseguire per tutto l'incontro e tornano a venire fuori riprendendo le fila dell'incontro. Fra i ragazzi della Brescialat viene fuori anche Foschini che poco alla volta mette dentro 10 punti. È un momento difficile per Gorizia che comunque no sembra affatto perdersi d'animo. A 2'38" dalla fine dell'incontro gli ospiti si trovano sotto di 8 punti (76-68) ma hanno morale e concentrazione e tentano l'assalto alla possibilità di riaggancio. Questa volta è il diavolo a metterci la sua. Quinto fallo per Foschini costretto in panchina proprio nel momento determinante e Brescialat perde di nuovo la giusta concentrazione. Questa volta Davis non riesce a trovare subito l'impeto giusto e il tempo rimasto è davvero poco. Ancora tentativi su tentativi ma questa volta sembrano davvero infruttuosi. A poco meno di 30" dalla fine la seconda doccia fredda: per cinque falli Gorizia perde anche Gilardi (solo 5 punti per lui) ma ancora una perdita decisiva di concentrazione e Fabriano chiude 91-80.

Adesso la Brescialat aspetta l'incontro casalingo contro il Floor Padova che in classifica si trova appaiato. Imperativo vincere, soprattutto per non perdere morale e contatto con il centroclassifica.

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Rimini-Auriga TP	102-82	Reggiana-Polti Cantu'
Polti Cantu'-Menestrello	84-62	Rimini-Reyer
Jcoplastic-Caserta	75-80	Caserta-Montecatini
B.Sardegna-Montecatini	93-102	Menestrello-Turboair
Turboair-Brescialat	91-80	Brescialat-Floor
Floor-Reggiana	129-116	Auriga TP-Jcoplastic
Reyer-Casetti Imola	93-84	Casetti Imola-B. Sardegna

CLASSIFICA						
Caserta	18	11	9	2	892	784
Reyer	18	11	9	2	1003	932
Rimini	14	11	7	4	950	909
Polti Cantu'	14	11	7	4	862	831
Casetti Imola	12	11	6	5	896	864
Montecatini	12	11	6	5	935	915
Floor	12	11	6	5	1019	1000
Brescialat	12	11	6	5	913	904
Reggiana	10	11	5	6	931	924
Turboair	8	11	4	7	912	951
Jcoplastic	8	11	4	7	904	955
Banco Sardegna	6	11	3	8	931	985
Auriga TP	6	11	3	8	776	910
Menestrello	4	11	2	9	825	885

SERIE C1 / SECCO PUNTEGGIO A FAVORE DEL BRESCIA (+16)

Quel male oscuro del Latte Carso

A 5' dalla fine gli udinesi erano sotto di un punto: difficile lavoro per McMillen

59-75

LATTE CARSO: Portesani 10, Cerne, Pellettier 6, Leita, Virgili 10, Lorenzi 3, Setti 4, Agostini 16, Tedeschi 6, Zarotti 4. All. McMillen.
BRESCIA. Cavazzana 18, Speranzini 3, Galetta 14, Martina 14, Feliciangeli 6, Roversi, Righi 12, Bonomi, Pavoni 8, Rower. All. De Maio.
ARBITRI: Bombino di Milano e Ursi di Livorno.
NOTE: 1.o tempo 26-35. Tiri liberi: Latte Carso 0/2; Brescia 28/36. Tiri da tre. Portesani, Pellettier e Tedeschi 2; Pavoni 2 e Speranzini 1.

TRIESTE — Non tragga in inganno il secco punteggio finale rimediato dal Latte Carso Udine nella prima gara della «gestione McMillen». Brescia ha condotto dal primo all'ultimo minuto, ha sicuramente meritato di vincere, ma i 16 punti rimediati al suono della sirena sono davvero bugiardi, penalizzando oltremodo la formazione udinese e sotto di una sola lunghezza, ha addirittura regalato l'illusione di poter chiudere a suo favore l'incontro.

E invece, a un possibile sorpasso, ha fatto seguito il tracollo, sottoforma di assoluta perdita di lucidità in attacco, di tante palle perse che hanno inevitabilmente offerto il fianco al micidiale contropiede avversario che ha quindi sancito il break definitivo.

Troppe esitazioni soprattutto nella gestione del gioco

Com'era logico attendersi dopo nemmeno una settimana di allenamenti, McMillen non è quindi ancora venuto a capo del «male oscuro» di un Latte Carso che costruisce tanto (non sempre bellissimo), ma che sicuramente non raccoglie in proporzione e che soprattutto non riesce a liberarsi da quei «passaggi a vuoto» che lo pongono troppo spesso nello scomodo ruolo dell'inseguitore o, come nella circostanza, lo estromettono dalla lotta per il successo.

Opinioni condivise dal nuovo coach nel dopogara quando ha lamentato la mancanza di capacità nell'orchestrare la manovra con ordine e convinzione, senza subire eccessivamente il gioco degli avversari e senza farsi condizionare nelle scelte di tiro.

McMillen mette in quintetto base Tedeschi e Agostini ed è di conforto quanto mostrato dal Latte Carso nelle prime battute; la «box and one» degli ospiti viene attaccata con diligenza e così dopo 6 minuti si è sul 12-7.

Brescia prova allora con miglior fortuna la difesa a uomo che smorza le iniziative degli udinesi, costretti a subire un parziale di 9-0. Un paio di bombe di Pellettier riportano sotto il Latte Carso, ma poi ha buon esito l'ennesimo cambio difensivo dei lombardi (ora di nuovo a zona) che entrano negli spogliatoi per la pausa avanti di 9 punti (26-35).

In avvio di ripresa le lunghezze di svantaggio diventano subito 15, ma è da questo momento che inizia la riscossa del Latte Carso.

Del tutto inutili i poco convinti servizi a centro area e le penetrazioni della cui pericolosità sono buoni indicatori i soli 2 tiri liberi fischiati a favore dei padroni di casa in tutta la gara), la squadra di McMillan prova con successo la carta del tiro pesante e con i quattro centri di Portesani e di Tedeschi è ora la difesa di Brescia a traballare (38-45 al 27.o).

I lombardi tornano così a uomo, ma sono ora un incontenibile Agostini e Virgili a salire in cattedra e a colmare quasi interamente il solco (51-52 al 34.o). Con poco più di 5 minuti da giocare, tutto a questo punto pare possibile, con gli ospiti che avvertono chiaramente la pressione.

Decidono così due conclusioni pesanti di Pavone che ridanno morale e fiducia a Brescia e che invece taglino le gambe ai friulani; di nuovo sotto così di 6 punti a 4' dal termine il Latte Carso non ha più la forza di reagire, si disunisce e permette agli avversari di distendersi fino alle 16 lunghezze finali.

Massimiliano Gostoli

Il play Tedeschi (Latte Carso) in azione.

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Celana Bg.-Vigevano	95-99	Golosino Cremona-Brescia
Golosino Cr.-All' Vc.	83-87	Faenza-Parmense
Auxilium To.-Parmense	88-72	Valleverde Imola-Vigevano
Latte Carso UD-Brescia	59-75	Mauri Treviglio-Cento
Sangiorgese-Faenza	81-75	Latte Carso UD-Celana Bg.
Valleverde Imola-Cento	93-81	All' Vicenza-Sangiorgese
Riposa: Mauri Treviglio		Riposa: Auxilium Torino

CLASSIFICA						
Valleverde Imola	20	12	10	2	1013	924
Vigevano	18	12	9	3	1020	877
All' Vicenza	16	12	8	4	1037	914
Parmense	16	12	8	4	1004	919
Mauri Treviglio	14	12	7	5	979	857
Brescia	14	12	7	5	956	874
Latte Carso UD	12	12	6	6	945	950
Celana Bergamo	10	11	5	6	902	804
Auxilium Torino	10	11	5	6	963	917
Faenza	10	12	5	7	986	957
Golosino Cremona	8	12	4	8	910	944
Sangiorgese	6	12	3	9	927	1032
Cento	0	12	0	12	669	1342

SERIE B2 / VARESE SI CONFERMA UN CLIENTE DIFFICILE

Lo Jadran smarrisce la bussola

Gara tutta in salita - Non basta un Pregarc in serata di grazia dalla linea dei 3 punti

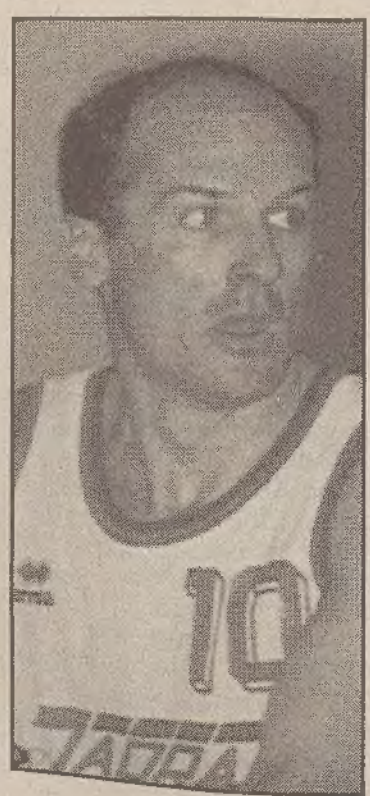
72-77

JADRAN BCTKB: Arena 2, Oberdan 19, Pregarc 15, Budin 13, Vitez 6, Samec 4, Klabian, Rauber 7, Calavita 4, Hmeljak 2. All.: Vremec.
VARESE: Fanchini 14, Corti 2, Orrigoni 8, Merli 16, Conti 23, Mondello, Borghi, Leva 10, Lucarelli, Fontaniello 4. All.: Gergati.
ARBITRI: Bacci di Mestre e Del Vecchio di Treviso.
NOTE: 1.o tempo 29-32. Tiri liberi: Jadran 6/9; VArese 14/20. Tiri da tre: Oberdan e Pregarc 3, Budin e Rauber 1; Conti 6, Orrigoni 2.

TRIESTE — Dopo la netta vittoria dell'andata, Varese si conferma squadra davvero indigesta per Vitez e soci anche nella prima di ritorno, espugnando Chiarbola e interrompendo bruscamente il ciclo di cinque successi consecutivi costruito dallo Jadran nelle ultime settimane. Una serata storta per i padroni di casa che – eccetto alcune fasi condotte su livelli apprezzabili per gli exploit ad esempio di Pregarc e di Oberdan – mai hanno dato l'impressione di calarsi pienamente nel clima partita. Ne hanno così approfittato gli ospiti, autori di una gara lineare, senza particolari sbavature, accesa però qua e là dai lampi di Conti (al termine ben sei «bombe» con ottime percentuali) e di Merli.

La cronaca registra l'avvio titubante dello Jadran (4-7 dopo 5 minuti) che sciupa molte occasioni banali e che neppure il time out subito chiesto da Vremec pare in grado di raddrizzare. Oberdan e compagni fanno e disfano, costruiscono, ma poi non concretizzano e così, a fatica, solo al 12.o riagguantano il pari. Qui lo Jadran cerca il massimo sforzo difensivo, ma non riesce a produrre un allungo significativo. Nel finale di tempo è anzi Varese a provarci e solo una conclusione pesante di Oberdan in extremis riduce le distanze alla pausa.

Sul -3 ti aspetti la risposta dei «plavi» ed è invece ancora Conti dai 6 m e 25 a dettar legge e a portare i suoi avanti al 25' sul 47-36. Buon per lo Jadran che Pregarc è in serata di grazia dalla lunga distanza (per lui 3 conclusioni pressoché consecutive) e che l'ingresso di Hmeljak aumenta il tasso di grinta in difesa. Parte così una rimonta che si completa 10 minuti più tardi (61-58); sembra fatta per i ragazzi di Vremec che invece a questo punto perdono la bussola in attacco, regalando facili contropiede agli ospiti. Lo Jadran subisce così un pesantissimo parziale di 11-0 che, nonostante le iniziative di Oberdan e di Budin nel finale, non verrà più recuperato.

m. g.

Vitez (6 punti)

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bct Jadran-Robur Varese	72-77	Ing Biella-BCC Sesto S.G.
Gesteco Civid.-Ing Biella	81-88	BCCI-Legnoflex Oderzo
Legnoflex Od.-R.Garda	89-74	Sanfilippo -Bct Jadran
B.o Desio-BCCI Cassano	65-57	Stracciari Mz.-Scame Bg.
BCC S.S.G.-Stracciari Mz.	73-80	Riva Garda-Gesteco Civid.
Scame Bg.-S.Filippo	79-70	Robur Varese-Banco Desio

CLASSIFICA						
Ing Biella	22	12	11	1	997	888
Legnoflex Oderzo	16	12	8	4	940	859
Riva Garda	14	12	7	5	907	880
Robur Varese	14	12	7	5	926	917
Banco Desio	14	12	7	5	880	882
Gesteco Civid.	12	12	6	6	940	924
Bct Jadran	12	12	6	6	921	908
Scame Bergamo	10	12	5	7	892	912
Sanfilippo Collegno	10	12	5	7	890	928
Stracciari Monza	8	12	4	8	844	892
BCCI Cassano	6	12	3	9	855	910
BCC Sesto S.G.	6	12	3	9	887	979

Il grande ritorno di Savio (30 punti): affondato uno spento Cividale

CIVIDALE — Il signor Stella, finora sconosciuto, a Cividale se lo ricorderanno molto bene, d'ora in poi. Fino a sabato sera era un semplice arbitro, per quei pochi che nella cittadina ducale lo avevano già visto su qualche campo. Da ieri, invece, questo signore passerà agli annali della pallacanestro cividalese come l'assoluto protagonista di «quella partita contro la capolista Ing Biella». Falli inesistenti, espulsioni à gogo e un atteggiamento costantemente irritante. Queste non sono cose da vedere, specialmente in un campo importante per una bella partita come quella che ha visto opporsi la Gesteco e la Ing Biella dell'intramontabile ex snaiderino Giampiero Savio, monumentale nella sua prova di sabato sera (30 punti e 5 bombe, questi numeri parlano da soli).

Il Biella non ha certo avuto bisogno dell'aiuto del signor Stella per prevalere. La squadra di Federico D'Anna è un meccanismo perfetto che riesce ad offrire un numero impressionante di soluzioni d'attacco diverse. Buona negli esterni, buona nei lunghi. Insomma, un vero e proprio squadrone che non avrà molti problemi a salire di categoria. La Gesteco per spianargli la strada ci ha messo del suo perdendo una quantità industriale di palle, specialmente nella prima frazione. Una Gesteco che, ad ogni modo, ha offerto una buona prova nella ripresa evidenziando un positivo Lorenzon, ancora sopra i 20 punti, e un temerario Drusin, molto coraggioso nelle scelte di tiro e leonino in difesa.

Francesco Facchini

A2 FEMMINILE / NOVITA' AL VERTICE

Ginnastica in recupero

Prima sconfitta stagionale per le muggesane prive di Sara Pecchiari

69-48

CARISPARMIO: Dagostini 8, Bergamo, Almerigotti 4, Varesano 8, Gori 23, Bertotti, Verde 9, Falconer, Giuricich 3, Rozzini.
FINSTRAL: Pezzi, Mazzali 9, Fiondani 8, Lazzari 9, Kostner, Piccoli, Gavagnini 12, Vincenzi, Picus, D'Adamos 2.

TRIESTE — Grazie ai due punti conquistati ai danni della Finstral Bolzano, la Carisparmio riaggancia la Pall. Pressing Rho e, soprattutto, tiene a debita distanza il gruppetto di inseguitrici alle sue spalle. Un risultato fortemente voluto dalla compagine di Steffè perseguitata in settimana da infortuni e malanni. Per fortuna, alla fine, il coach ha potuto schierare tutti gli effettivi e così il risultato non ha tradito le aspettative.

La cronaca della gara registra un primo tempo molto equilibrato con la Ginnastica Triestina sempre in vantaggio di poche lunghezze. Triestine schierate sempre a uomo ma incapaci di fermare le iniziative delle avversarie.

Nella ripresa Steffè cambia qualcosa e i risultati si vedono: una maggiore aggressività mette in difficoltà le altoatesine che faticano a tenere il passo delle avversarie.Si allarga così il divario tra le due squadre. In questo periodo di gara particolarmente apprezzabile il lavoro di Chiara Bergamo, efficace in difesa nel bloccare a turno ora una ora l'altra giocatrice avversaria.

Dopo la battuta d'arresto della scorsa settimana a Concordia e nonostante le difficili condizioni in cui questa partita è stata preparata, dobbiamo registrare i notevoli miglioramenti fatti vedere dalle ragazze della Carisparmio. L'obiettivo ora è quello di recuperare tutte le ragazze dal punto di vista fisico in vista del grande scontro di sabato prossimo contro la capolista Petrol Lavori. Una gara particolarmente importante che potrebbe riaprire alla Carisparmio traguardi nuovamente ambiziosi.

l. g.

67-63

EPIVENT: Biscaro 5, Pizzato 6, Gianolla, Marcaggi 9, Di Fresco 20, Bisetto 1, Lugnan 9, Barocco 2, Lignara 5, Sisto 10.
PETROL LAVORI: Bernardi 13, Suppancig 19, Destradi 4, Borroni 9, Del Bello 2, Sergatti 5, Scutari 6, Cesca 1, Vidonis 4, Busatto.

VENEZIA — È arrivata alla seconda giornata del girone di ritorno la prima sconfitta stagionale della Petrol Lavori. Un risultato sorprendente che il mister dell'interclub ha spiegato con la differenza di motivazioni: «Sicuramente Venezia ha giocato una partita molto intensa e ha messo sul parquet tutto quanto poteva per portare a casa il risultato. Noi non abbiamo regalato nulla, prova ne sia il fatto che al termine le ragazze erano molto dispiaciute per il risultato. Certamente l'assenza di Sara Pecchiari e le condizioni non ottimali di Elena Bernardi hanno inciso sulla nostra prestazione».

E in effetti sul parquet della Epivent la Petrol Lavori non è mai riuscita a impressionare. Ha espresso una buona pallacanestro solamente nel corso degli ultimi cinque minuti di gara quando ha rimontato il distacco riuscendo a giocarsi la partita negli ultimi secondi. Venezia è partita meglio e ha sempre condotto nel corso della prima frazione. Anche la ripresa ha visto il marchio Epivent con la Interclub che si è riavvicinata negli ultimi minuti. A 20 secondi dalla conclusione la Petrol Lavori si trova sotto 65-63 e ha in mano la palla dei supplementari. Una rimessa laterale sbagliata regala palla alle venete, le quali, fermate fallosamente, vengono premiate dagli arbitri con due tiri liberi e la palla in mano. La gara si chiude così sul 67-63 consegnando a Venezia due punti fondamentali per continuare la corsa verso la conquista dei play-off.

L. Gatto

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
C.r.Trieste-Finstral Bz.	69-48	C, Sagittaria-Epivent Venezia
Epivent Ve.-Petrol L.	67-63	Finstral Bz.-Pakelo
Naj Oleari -Pakelo	66-77	Petrol Lavori-C.r. Trieste
Treviso-C. Sagittaria	60-61	Treviso-Naj Oleari Rho

CLASSIFICA						
Petrol Lavori	16	9	8	1	620	546
Naj Oleari Rho	12	9	6	3	641	591
Cassa Risp. Trieste	12	9	6	3	636	588
Pakelo S.Bonifacio	8	9	4	5	618	626
Concor. Sagittaria	8	9	4	5	592	609
Epivent Venezia	8	9	4	5	642	677
Finstral Bolzano	6	9	3	6	552	600
Treviso	2	9	1	8	524	588

BASKET

SERIE C1 / INATTESA BATTUTA D'ARRESTO A SAN DANIELE DEL FRIULI PER LA CAPOLISTA DON BOSCO VIEFFE

Salesiani beffati a fil di sirena

La partita è stata decisa allo scadere da un canestro di Iob che ha eluso la pur attenta marcatura di Bisca e di Guzic

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pordenone-Gemona	118-115	Vieffe Trieste-Sacile
S.Daniele Fr.-Vieffe Ts.	81-80	Bears Mestre-Italmonf.
Sacile-Rovigo	73-75	Castelfr. V.-Pio X Cittad.
Latte Carso Ts-Dueville	81-77	Fagagna-S.Daniele Fr.
Caorle-Fantuzzi PN	83-66	Piove di Sacco-Fantuzzi PN
Fagagna-Bears Mestre	88-79	Gemona-Latte Carso Ts
Pio X Cittad.-P. di Sacco	82-76	Rovigo-Caorle
Italmonfal.-Castelfr. V.	76-88	Dueville-Pordenone

CLASSIFICA

Vieffe Trieste	16	10	8	2	868	739
Piove di Sacco	14	10	7	3	855	786
Fagagna	12	10	6	4	871	836
Pio X Cittad.	12	10	6	4	752	718
Castelfr. V.	12	10	6	4	829	801
Dueville	12	10	6	4	780	753
Fantuzzi PN	12	10	6	4	819	818
Rovigo	12	10	6	4	743	757
Italmonfalcone	10	10	5	5	793	814
Sacile	8	10	4	6	824	834
Caorle	8	10	4	6	760	773
Pordenone	8	10	4	6	895	916
S.Daniele Fr.	8	10	4	6	821	846
Latte Carso Ts	6	10	3	7	785	831
Gemona	6	10	3	7	832	918
Bears Mestre	4	10	2	8	733	820

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Panauto-Sgt Motonav.	77-72	Itala S.Marco-Pom
Virtus Friuli-Tuttosconto	68-89	Tuttosconto-Martignacco
Pagnacco-Staranzano	87-83	Manzano-Virtus Friuli
Martignacco-Ud. Publi	86-72	Udinese Publi-Porcia
Ardita-Lib.Barcolana	100-97	Ardita-Staranzano
Pom-Arte Bittesini	78-67	Bor Rod.-Sgt Motonav.
Itala S.Marco-Bor Rod.	79-77	Arte Bittesini-Panauto
Porcia-Manzano	67-68	Lib.Barcolana-Pagnacco

CLASSIFICA

Martignacco	16	8	8	0	710	548
Manzano	16	9	8	1	767	682
Pagnacco	14	9	7	2	764	676
Pom	14	9	7	2	650	615
Ardita	12	9	6	3	739	735
Itala S.Marco	10	9	5	4	760	723
Porcia	10	9	5	4	654	633
Tuttosconto	10	9	5	4	727	719
Panauto	10	9	5	4	765	789
Udinese Publi	8	9	4	5	755	762
Staranzano	8	9	4	5	747	768
Bor Rod.	6	9	3	6	687	728
Sgt Motonav.	6	9	3	6	727	769
Lib.Barcolana	2	8	1	7	628	699
Virtus Friuli	0	9	0	9	623	711
Arte Bittesini	0	9	0	9	630	776

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Grado-Libertas	89-69	Largo Isonzo-Lega Naz.
Largo Isonzo-Helvetius	75-80	Kontovel-Cus Trieste
Lega Naz.-Isonzo Sen.	91-77	Acli Ronchi-Goriziana
Kontovel-Acli Ronchi	70-72	Helvetius-J.Louis David
Acli Fanin Ts-Santos	78-82	Libertas-Internazionale
Goriziana-Dom	110-84	Dom-Grado
J.Louis David-Cus Trieste	74-71	Isonzo Sen.-Acli Fanin Ts
Internazionale-Scoglietto	117-108	Santos-Scoglietto

CLASSIFICA

Goriziana	16	8	8	0	773	604
Helvetius	16	8	8	0	675	582
Cus Trieste	12	8	6	2	601	542
Dom	10	8	5	3	720	703
Santos	10	8	5	3	592	576
Internazionale	10	8	5	3	726	726
Kontovel	8	8	4	4	617	567
Grado	8	8	4	4	590	574
Acli Ronchi	8	8	4	4	582	579
J.Louis David	8	8	4	4	648	683
Libertas	6	8	3	5	560	601
Acli Fanin Ts	4	8	2	6	596	623
Lega Naz.	4	8	2	6	538	612
Scoglietto	4	8	2	6	623	716
Largo Isonzo	2	8	1	7	590	615
Isonzo Sen.	2	8	1	7	599	727

Non bastano al Don Bosco i 16 punti di Fortunati.

81-80

SAN DANIELE: Cabai 16, Celotti, Deana 4, Giffoni 12, Iob 11, Napoli 14, Pozzo, Tapacino, Milan 10, Zampa 14.
DON BOSCO VIEFFE: Bisca 4, Fortunati 16, Gionechetti 2, Guzic 8, Olivo 16, Ragaglia, Visciano 6, Vlacci M. 16, Vlacci F. 4, Pitteri 8.
ARBITRI: Micali e Zuin di Treviso.
NOTE: primo tempo 41-48. Tiri liberi: San Daniele 15/18; Don Bosco 19/27. Tiri da tre: Zampa e Cabai 2, Giffoni 1, Fortunati 3, Pitteri 2, Olivo e Vlacci M. 1.

SAN DANIELE — Battuta d'arresto piuttosto inattesa per il Don Bosco Vieffe sul parquet del San Daniele al termine di una gara molto tirata e decisa, proprio negli ultimissimi secondi, da un canestro di Iob che è riuscito a eludere la pur attenta marcatura di Bisca e di Guzic.

Un'occasione sprecata quindi per la squadra di Perin che nel primo tempo ha condotto anche largamente e che nella ripresa si è vista raggiungere a 6-7 minuti dalla sirena.

La cronaca registra, dopo un promettente avvio degli ospiti, la pronta reazione del San Daniele che sfrutta alla perfezione le molte occasioni sprecate in attacco dagli avversari. Il minuto di sospensione chiesto da Perin ridà ordine alla manovra salesiana che pian piano, senza strappi particolari, ribalta di nuovo le sorti dell'incontro, con il Don Bosco avanti di 10 lunghezze a un minito dalla pausa.

Avanti così per metà della ripresa, ma poi il Don Bosco accusa un altro black out offensivo che riporta in parità il punteggio. Assoluto equilibrio perciò negli ultimi 6-7 minuti e non è da meno l'ultimo giro d'orologio. Sul +1 per il S. Daniele a 10 secondi dal termine, Max Vlacci realizza entrambi i liberi a sua disposizione, ma poi nel capovolgimento di fronte, come già accennato, Iob sfrutta alla perfezione l'ultimo pallone della gara, regalando ai suoi quel successo interno che mancava dalla seconda giornata.

Massimiliano Gostoli

SERIE C1 / STRISCIA NEGATIVA INTERROTTA COL DUEVILLE

Latte Carso, due punti «voluti»

81-77

SERVOLANA: Bernardini 4, Pulitti, Burni 6, Crasti 13, Tomasini 9, Balbi, Lokatos, Bussani 6, Ritossa 30, Poropat 13.
DUEVILLE: Barbiero 18, De Benedetti 12, Gasparon 11, Pilatone 13, Rigo 4, Zamarin 7, Fabrello, Gasparri, Zanella, Fiorentin 12.
ARBITRI: Rizzetto e Specogna di Udine.
NOTE - Primo tempo: 33-42; tiri liberi: Servolana 25/39, Dueville 21/31; tiri da tre: Ritossa 3, Tomasini 1; Fiorentin 2, Zamarin e Gasparon 1.

TRIESTE — Bellissima impresa del Latte Carso Servolana che esce dalla serie negativa con il prestigioso successo a spese del Dueville, terzo in graduatoria. Una grande prestazione da parte dei ragazzi di Zgur, ancor più importante se si considerano le pesanti assenze di Tonut, Dario Tomasini e Galaverna; due punti fortemente voluti, ottenuti in virtù dell'ottima prova offerta specie nella ripresa, quando Ritossa e soci sono riusciti a imbrigliare la manovra avversaria.

Nella prima frazione gli ospiti danno subito prova delle loro potenzialità transitando avanti di 7 lunghezze al parziale del 10'. Quando poi la rimonta servolana sembra completarsi (-2 al 16'), un altro secco parziale dei veneti ricaccia indietro i 10 di Zgur, fino ai 9 punti della pausa. Complessivamente un primo tempo buono in difesa e specialmente ai rimbalzi grazie a Poropat e Bernardini, ma nel quale si è dato troppo spazio al contropiede del Dueville, molto forte negli spazi aperti.

Cambia poco o nulla nella prima metà della ripresa, ma poi in attacco vengono trovati i giusti sbocchi. Un primo parziale di 8-0 riduce le distanze, ma è poi, quando mancano meno di 5', quello costruito da Ritossa (suoi ben 10 punti consecutivi) e Bussani a portare i servolani sul +4. I veneti giocano la carta del fallo sistematico, ma Crasti (ottimo il suo rientro) non sbaglia e realizza dalla lunetta i punti decisivi.

ma. go.

SERIE C1 / AZIENDALI TROPPO INCOMPLETI

Assente l'Italmonfalcone Facile per il Castelfranco

76-88

ITALMONFALCONE: Diviach 13, Banello Fa. 9, Picillo II, Tessarolo 13, Bertetti 4, Zuppel 3, Siardi n.e., Mazzoli 9, Banello Fe. 6, Dapas 8.
CASTELFRANCO VENETO: Coldebella 5, Boldo n.e., Masetto 6, Palloia 15, Tognana 25, De Gasperi n.e., Bolzan 23, Fantinato 5, Pozzaben, Guidolin 9.
ARBITRI: Orlando di Udine e Roja di San Daniele.
NOTE: Primo tempo: 30-44. Tiri liberi: Italmonfalcone 15/29, Castelfranco 24/35. Tiri da due: Italmonfalcone 15/29, Castelfranco 24/35. Tiri da due: Italmonfalcone 20/52, Castelfranco 23/40. Tiri da tre: Picillo I, Tessarolo 3, Banello Fe. 2, Dapas I, Coldebella I, Pelloia I, Tognana 2, Bolzan 2. Usciti per cinque falli: Pozzaben, Mazzoli e Tessarolo.

MONFALCONE — Contro ogni aspettativa il Castelfranco esce indenne dalla impegnativa trasferta di Monfalcone. E, anzi, tiene il campo ottimamente conducendo fin dai primi minuti di gioco. Una prestazione perfetta, quella degli ospiti, che con difesa aggressiva e attacco diretto magistralmente da Pelloia e Bolzan, hanno sbaragliato un quintetto in crisi.

L'Italmonfalcone infatti, non ha brillato né per dedizione, né per determinazione agonistica e così, subito il break a fine primo tempo (da 21-22 si passa sul 26-39), il quintetto allenato da Beretta non è riuscito a risvegliarsi dal torpore che ha segnato le sorti dell'incontro. L'Italmonfalcone non c'era con la testa, e solo a sprazzi ha mostrato il suo vero volto.

C'è comunque da ricordare il particolare tra l'altro non trascurabile, delle numerose defezioni, che ormai perseguita la compagine monfalconese. Con Tomasi, Carcich e Siardi in campo l'Italmonfalcone avrebbe di certo avuto una marcia in più. In ombra nel team di casa Dapas, Federico Banello e Zuppel. Bene i giovani Tessarolo e Diviach. Tra gli ospiti hanno impressionato positivamente Pellarin, Bolzan ed il top-scorer Tognana (25 punti).

Nicolò Gasperini

SERIE D / TRIESTE

Kontovel a sorpresa k.o. con l'Acli Ronchi Inter sullo Scoglietto

TRIESTE — Non mancano i risultati a sorpresa in questo turno del campionato di serie D. Il più eclatante di essi ha visto il Kontovel arrendersi in casa all'Acli Ronchi; la gara è stata contraddistinta dal gran numero di infrazioni di passi fischiata alla formazione «plava». L'artefice della prodigiosa rimonta degli ospiti nella ripresa è stato Blasetti, autore di cinque centri da tre punti.

Vince a sorpresa anche il Jean Louis David ai danni del Cus: i ragazzi di Moscolin hanno controllato l'incontro per tutti i quaranta minuti con una leggera flessione nel secondo tempo. L'arma in più per i muggesani è stata la grande difesa che ha limitato il potenziale delle bocche da fuoco universitarie.

Vittoria per la Lega Nazionale che ha fermato il Senators per 91-77. In grande evidenza nei ranghi della formazione di Aurisina il trio Žiberna-Odinal-Vecchioni che ha realizzato complessivamente 70 punti.

L'Autosandra è stato costretto ai supplementari da un sorprendente Acli Fanin. Sterle e soci però non hanno retto nell'overtime e la formazione gialloamaranto con 33 punti di Nardini si è imposta per 82-78.

L'Inter 1904, infine, ha battuto in una gara assolutamente mediocre lo Scoglietto.

r. li.

LEGA NAZIONALE 91
SENATORS 77

Lega Nazionale: Ursic 13, Ziberna 31, Pacor, Crocetti 4, Tamaro 2, Vecchioni 17, Vercelli, Maranzana 2, Odinal 22, Battorti.
Senators: Barocco 9, Sorrentino 11, Lugan 12, Nanut 28, Piani, Macaro 7, Zucca, Concetti, Denissa, Bresciani 10.

ACLI FANIN 78
SANTOS 82
dopo 1 t.s. (70-70)

Acli Fanin: Terreni 5, Callini 2, Franco, Sumberesi 19, De Zuccoli 8, Fantoma 4, Menis 4, Cutazzo 5, Blasina, Sterle 31.
Autosandra: Tranquillini 6, Cossutta 10, Farci, Bembich 2, Degrassi 16, Tamburrini 6, Valente 8, Nardini 33, Petelin 1; n.e. Glavich.

INTER 1904 117
SCOGLIETTO 108

Inter 1904: Martucci 6, Vrtlar 10, Furlan 4, Bosich 10, Iurkic 33, Valdemarin 13, Giamba, Apollonio 28, Srebernik 12, Di Rocco.
Scoglietto: Gnezda 8, Schrott 16, De Ruo 11, Vilanovich 12, Carnelli 27, Fonda 2, Zampieri 8, Masala 23.

J. LOUIS DAVID 74
CUS 71

Jean Louis David: C. Gobbi 11, M. Gobbi 23, Fabrici 5, Zollia 9, Marino 11, Radin 2, Pugliese 4, Franco 9.
Cus: Vascotto 13, Nobile, Cortivo 7, Adamolli 13, Tiziani 11, Bergamin 7, D'Orlando 10, Toich 10, Pizzamei, Rizzi.

KONTOVEL 70
ACLI RONCHI 72

Kontovel: Pertot 5, Kralj 7, Gulich 15, Turk 7, I. Emili 7, Civardi 21, Starec, Danieli 6, Vodopivec, M. Emili.

SERIE C2 / L'ARTE RENDE LA VITA MOLTO DIFFICILE AI MONFALCONESI DELLA POLISPORTIVA ORATORIO SAN MICHELE

La Pom deve tirare fuori le unghie per avere ragione dell'Arte

SERIE C2 / MATCH COMBATTUTO

Staranzano cade a Pagnacco dopo un tempo supplementare

87-83

SGE PAGNACCO: Peresson 20, Facchin 7, Tuzzi 8, Orso, Di Leo 12, Zaggia 10, Battistig 11, Ferraro, Freschi, D'Antoni 9.
FLORIMAR: Reale 7, Cappellari 17, Benich 2, Scropetta, Aloisio 9, Bellina 16, Mattessich 8, Boscarol, Cicciarella 12, Buttignon 5.
ARBITRI: Cozzolino e Grozio.

PAGNACCO — Partita incerta e combattuta risolta solo all'overtime tra le due formazioni rivelazione del torneo di C2 regionale. Alla fine l'ha spuntata il Pagnacco, grazie soprattutto all'esperienza dei suoi veterani Zaggia e Peresson.

La gara è rimasta sempre molto incerta nel punteggio con vantaggi mini delle due squadre fino a due minuti dalla fine.

In questi frangenti il Pagnacco ha acquisito dieci lunghezze di vantaggio e sembrava chiudere la partita. Lo Staranzano però, grazie al fallo sistematico e al pressing, è riuscita a recuperare e il playmaker Cappellari ha impattato sul 77 pari a fil di sirena con una bomba.

Il supplementare poi sancisce la netta superiorità dei padroni di casa che si impongono senza troppi problemi. Dal punto di vista tattico da notare i quaranta minuti filati di difesa a zona 3-2 del Pagnacco e le scarse percentuali al tiro da fuori dello Staranzano (solo 2 su 15 da tre). In difesa grande prestazione di Bellina sul temuto Facchini (45 punti la gara precedente) tenuto al di sotto delle sue medie abituali.

Da notare poi l'eccezionale prestazione del playmaker Peresson (20 punti) che per tutta la gara ha giocato in isolamento con un compagno su di un lato di campo e del tiratore Zaggia (ben 5 bombe all'attivo). Nello Staranzano bene Bellina e il lungo Cicciarella.

an. ber.

78-67

POM MONFALCONE: Leghissa 13, Santinato 13, Benussi 6, Jurissevich n.e., Giacuzzo 11, Paolina, Pertot 13, Braini 18, Miniussi 4, Gon n.e.
ARTE BITTESINI GORIZIA: Sapio 17, Ambrosi n.e., Paduan 8, Braida 3, Lenzini 2, Medesani 6, Guerra 3, Vechiet 9, Ambrosi A. n.e., Viola 19.
ARBITRI: Bressan e Mian di Gorizia.
NOTE: primo tempo 34-29; tiri liberi Pom 16/26, Arte 19/29. Usciti per falli Pertot e Miniussi (Pom).

MONFALCONE — È stata dura, ma alla fine la Pom c'è l'ha fatta a ottenere i due punti in palio, opposta a un'Arte ben determinata a rendere le cose difficili ai monfalconesi.

Il baratro in classifica tra la Pom terza e l'Arte ultima non si è visto quasi mai, soprattutto per i ragazzi di Vatovec che hanno giocato abbastanza al di sotto delle loro possibilità.

La gara è filata liscia con i padroni di casa sempre con qualche misero punto avanti, incapaci però di operare quell'allungo che li avrebbe portati al largo.

I goriziani sempre con il fiato sul collo hanno concluso la prima frazione indietro di cinque punti e poi hanno stretto i denti arrivando a raggiungere il pareggio al 14' (58-58). Determinanti in questo frangente le defezioni di due valide pedine della Pom, allontanate entrambe per cinque falli, alcuni dei quali discutibili.

Durante i minuti conclusivi Santinato tira fuori le unghie e porta avanti i suoi al 16' (67-61). Due tiri sbagliati di Giacuzzo e gli ospiti hanno due liberi per riportarsi in parità, ma falliscono entrambi dando il via libera ai padroni.

Claudio Soranzo

SERIE C2 / TROPPO DISCONTINUA LA MOTONAVALE

Più decisa la Panauto nel finale

77-72

PANAUTO: Riaviz 2, Trimboli 8, Pitacco 12, Scrigner 15, Tunin 10, Menardi 10, Tomasin 4, Pecek, Kauzki 8, Demenia 8. Tiri liberi 27/35.
MOTONAVALE: Buda 1, Fortunati 23, La Porta 3, Furlan 2, Monticolo 2, Pecile 26, Scrigner, Rivari 4, D'Acunto 11, Clementi. Tiri liberi 20/35.
ARBITRI: Gelicrizio e Tavcar di Trieste.

Insufficienti le conclusioni a corto raggio dei «ginnasti»

MUGGIA — È stato un derby teso e non molto spettacolare quello che ha visto affrontarsi la Panauto Muggia e la Sgt Motonavale. Alla fine la Panauto è riuscita a primeggiare, più per i demeriti dell'avversaria che non per reali meriti propri.

Nel primo tempo il primo allungo è della squadra di Turco che si porta avanti di 7-8 lunghezze. Nella ripresa la Motonavale decide di giocare a pallacanestro per dieci minuti e la fisionomia della partita cambia radicalmente come testimoniano i seguenti parziali: dopo 3' di gioco nella ripresa la Motonavale comanda sul 42-34, dopo altri tre minuti il tabellone segna 50-45 ma già al 30' la Panauto ritrova la strada, impattando sul 53-53.

La gara prosegue sulla via dell'equilibrio ma nei minuti finali, dopo la bomba del +1 fallita dalla Motonavale a 40" dalla sirena, la Panauto riesce a realizzare i punti della vittoria.

Sotto esame per la Motonavale le percentuali realizzative che, specie per le conclusioni a corto raggio sono state del tutto insufficienti.

r. l.

SERIE D / ISONTINO

Senza rivali l'Infoter (in testa col Cicibona) che demolisce il Dom

GORIZIA — L'Infoter non ha rivali: nel derby goriziano contro il Dom gli amaranto demoliscono, umiliano e affondano quella che era indicata come la vera corazzata della serie D. È dunque l'ancora imbattuta Infoter la regina del campionato, alla quale rimane incollata soltanto la determinatissima Cicibona Helvetius.

INFOTER 110
DOM 84

Infoter: Blasini, Caterini 12, Giaimo, Godeas 18, Cassani 4, Prodani 7, Rosa 21, Visintin, D'Amelio 32, Tosoratti 16.
Dom: Franco 14, Corsi 12, Cociancig, Orzon 8, Bordon, Podbersig 7, Di Cecco 25, Ambrosi 9, Jarc 9.
Arbitri: Tavcar e Vettorato di Trieste.
Note: primo tempo: 56-36 per l'Infoter. Tiri liberi: Infoter 19/28. Espulso al 18' Podbersig.

GORIZIA — Il Dom parte bene (15-10), poi l'Infoter con un break di 16-0 ribalta la partita, dilagando nel finale di tempo: 56-36 quando le squadre imbucano gli spogliatoi. Nella ripresa la musica non cambia, con l'Infoter che maramaldeggia in attacco, infilando la difesa di burro dei rossi del sempre più sconsolato coach Bordin.

GRADO 89
LIBERTAS 69

Grado: Mazzoli 7, Zorba 6, Pasian 4, Bellan 8, Schiaffino 20, Marchesan 9, Millotti 11, Gelussi 8, Aiello 9, Sera 7.
Libertas: Di Candia 3, Lerini 8, Catalanotti 7, Sgubin, Cigotti 6, Giassi 10, Franceschini 4, Serschen 21, Mercadante, Maiola 10.
Arbitri: D'Angelo e De Rossi di Udine.
Note: primo tempo: 50-32 per il Grado. Tiri liberi: Grado 29/45.

GRADO — Il Grado parte a razzo e chiude la pratica all'intervallo sul 50-32. Nella ripresa gli ospiti tentano il recupero (54-45 all'8'), ma poi i mamuli ritrovano al lucidità per archiviare il match.

LARGO ISONZO 75
CICIBONA 80

Largo Isonzo: Cappellari 6, Del Bello, Zanello 5, Decorti 14, Bratulic 2, Glavich 24, Tulliani 4, Colautti 8, Verzegnassi 12, Minocci.
Cicibona: Persi 16, Filipcic, Jogan 12, A. Zuppin 14, Battilana 6, Tomsich 14, Furlan 10, Krizmancic 4, S. Cuppin 4.
Arbitri: Cattivello di Pozzuolo e Gregoratti di Palazzolo.
Note: primo tempo: 45-40 per il Cicibona.

MONFALCONE — Solo l'esperienza ha permesso al Cicibona di reggere l'irruenza di un Largo Isonzo irriducibile e che, trascinato da un eccellente Glavich (limitato però alla ripresa da Furlan), ha messo a dura prova le qualità della capolista, che ha gestito il minimo vantaggio fino alla sirena.

Marco Damiani

C2: gli altri risultati

TRIESTE — Vincono le due capoliste, Martignacco e Manzano: la prima ha ragione di 14 punti con l'Udinese Publi, la seconda di una sola lunghezza a Porcia; il Tuttosconto di Spilimbergo passa nettamente a Udine con la Virtus Friuli.

Ecco i risultati: Virus Friuli - Tuttosconto 69-89; Martignacco - Udinese Publi 86 - 72; Porcia - Manzano 67 - 68.

SERIE C2 / INUTILE RIMONTA DEL BOR NELLA RIPRESA

Fa bene all'Itala la cura-Dose

79-77

ITALA: Biaggi 17, Celega 5, Merljak 10, Spessot 6, Cabas 5, Medeot 3, Merlin 6, Stefano 8, Sansa 10, Zussino 9.
BOR: Spadoni 12, Susani 19, Percic 8, Giacomini, Barini 2, Smotlak 3, Rozman 6, Rustja 14, Pettirosso 2, Grbec 11.
ARBITRI: Tavernini di Livorno e Pavan di Tavagnacco.
NOTE: primo tempo 48-33 per l'Itala.

GRADISCA D'ISONZO — Per un tempo è una nuova Itala Puiatti/La Gioielleria: la versione-Dose offre sprazzi di gioco di splendida fattura e difesa aggressiva che manda in tilt il Bor.

Con questi presupposti la grande malata della serie C2, Gradisca appunto, schizza via e all'intervallo la pratica sembra archiviata: 48-33 per i locali con Zussino che deve alzare bandiera bianca per un infortunio.

Nella ripresa, però, il Bor riemerge pian pianino, anche perché i gradiscani non possono aver assimilato in due giorni tutte le sfumature del nuovo verbo tattico di Dose (che ha rilevato la panchina da Sancin). Gli ospiti, così, punto dopo punto, si fanno minacciosi, tanto da impattare l'incontro e sorpassare per una volta i padroni di casa.

L'Itala, pur con i lunghi out per falli o infortuni, riesce a riprendere il minimo argine di due punti: poi, nell'ultima azione, con l'ultima palla a disposizione, il Bor deve recitare il mea culpa per essere morto con il pallone del potenziale sorpasso, o comunque del pareggio, in mano. Ma la difesa dell'Itala, va detto, ha già convinto dopo la cura-lampo di Dose.

m. dam.

SERIE C2 / GORIZIANI CON UN OTTIMO DI BUONNATO

L'Ardita a cento con la Barcolana

100-87

ARDITA: Marini 4, Valentinsig 18, Soranzio, Di Buonnato 26, Monpiani 4, Turel 29, Cadeddu 3, Gratton 6, Zoccoletto 10, Bressan.
BARCOLANA: Amedeo 6, Miloch 1, Miggiano, Ellero 8, Rogantin 4, Iob 11, Savi 2, De Guarrini 17, Colocci 24, Marassi 14.
ARBITRI: Leone di Fontanafredda e Giavon di Pordenone.

GORIZIA — L'Ardita ritrova Valentinsig (buona la sua partita), ma soprattutto ritrova un Di Buonnato in serata Nba: la scoppiettante guardia biancoblù è stata il match-winner di un match che i locali hanno chiuso nella ripresa. Infatti, nella prima frazione di gioco l'Ardita ha patito l'agressività dell'appiccicosa Barcolana, non riuscendo così mai a operare il break decisivo: il vantaggio per i goriziani è sempre oscillato intorno ai cinque punti, margine ampliato quando le squadre hanno imbucato gli spogliatoi (52-44 all'intervallo).

Nella ripresa l'Ardita ha accelerato il ritmo, in una partita aperta e giocata a tutto campo. La squadra isontina ha così allargato la forbice fino a un «più 20», divario limato negli ultimi 5' da una Barcolana che ha comunque dimostrato cuore da vendere e propensione al tiro dalla lunga distanza, anche perché le incursioni dei piccoli triestini sono spesso frustrate dai lunghi tentacoli dei centri goriziani. L'Ardita, con questo successo, si propone ormai tra le squadre outsider del campionato.

m.d.

VOLLEY

SERIE B2 / AL TERZO TENTATIVO LE GORIZIANE OTTENGONO IL PRIMO SUCCESSO IN TRASFERTA

L'Imsa beffa le modenesi

RISULTATI E CLASSIFICA MASCHILE

SERIE A2. Colmar Bs-Tnt Traco Ct 1-3, Venta Matera-Codyeco Lupi Sc 3-0, Sira Cuc. Falc-Banca Sassari Ca 3-2, Conad Fe-Cosmogas Fo 3-1, Samia Vicenza-Giacomelli 3-1, Tomei Li-Mantova 3-2, Sicc Rovigo-Lecce Pen Cus To 3-0, Samgas Crema-Carifano 1-3.
Classifica: Tnt Traco Ct 24; Lecce Pen Cu 18; Colmark Bs, Venta Matera, Samia Vicenza 16; Cosmogas Fo, Conad Fe 14; Sicc Rovigo, Mantova 12; Banca Sassari 10; Carifano, Sira Cuc. Fa, Samgas Crema, Giacomelli 8; Tomei Li 6; Codyeco Lupi 2.
SERIE B1. Stadium Mirandola Mo-Marcato Mestre Ve 3-2, Vb Udine-2 Castelli Bustaf. Mn 0-3, Madel Liverani Ra-Carilo Loreto An 3-2, Videx Grottazzol. Ap-Milano Nuova Segrate 2-3, Placobert Caronno Va-Sav Codigoro Fe 0-3, Grafica Veneta Pd-Itas Mezzolombar. Tn 3-0, Us Olimpia Sav Bs-Italkero Viki Modena 0-3.
Classifica: Carilo Loreto An, Videx Grottazzol. Ap, Italkero Viki Modena 10; 2 Castelli Bustaf. Mn, Grafica Veneta Pd 8; Sav Codigoro Fe, Us Olimpia Sav Bs, Itas Mezzolombar. Tn, Milano Nuova Segrate 6; Marcato Mestre Ve, Stadium Mirandola Mo 4; Madel Liverani Ra, Vb Udine, Placobert Caronno Va 2.
SERIE B2. Me Cart Cavriago Re-Boomerang Bussol. Vr 0-3, Kreaton Provenza Mo-Gamma Refin Bs 3-1, Birra S. Miguel Tn-Un. Mobirolo Carpi Mo 3-1, Cus Modena-Ok Val Imsa Go 2-3, Us Volley Pordenone-Volley Sedico Bl 0-3, Red Level Isola Vr-Cervo Ro.ver.bag. Pr 0-3, Calz. Mura Asola Mn-As Marconi Volley Re 3-2.
Classifica: Boomerang Bussol. Vr 10; As Marconi Volley Re, Kreaton Provenza Mo, Birra S. Miguel Tn, Red Level Isola Vr, Ok Val Imsa Go 8; Gamma Refin Bs, Us Volley Pordenone, Me Cart Cavriago Re, Cus Modena 6; Volley Sedico Bl, Calz. Mura Asola Mn 4; Cervo Ro.ver.bag. Pr 2; Un. Mobirolo Carpi Mo 0.
SERIE C1. Pall. Fossò Pd.- Sloga Koimpex Ts 3-1, Laguna Light-Eurolivenza Tv 3-0, Flebus Povoletto Ud-Sobema Soca Sz Go 1-3, Fincantieri Monf. Go-Ideal S. Giustina Bl 3-2, Us Ponte delle Alpi Bl-Latterie Friulane Ud 3-1, Victoria Legnago Vr-Canevel Spumanti Tv 0-3; Pall. Trieste-Nova Gens Noventa Pd 3-1.
Classifica: Laguna Light Tv, Sloga Koimpex Ts 10; Canevel Spumanti Tv, Ideal S. Giustina Bl 8; Nova Gens Noventa Pd, Pall. Trieste, Fincantieri Monf. Go, Flebus Povoletto Ud, Us Ponte delle Alpi Bl 6; Sobema Soca Sz Go, Latterie Friulane Ud, Eurolivenza Tv, Pall. Fossò Pd 4; Victoria Legnago Vr 2.
SERIE C2. Ideal Sedia-Cs Prata 3-0, Volley Ball Udine-Eltor 2-3, Leyline Torriana-Città della calzat. 0-3, Gsp Mossa Candoli-Supermarket Europa 2-3, Volley Ball Maniago-Pol. Prevenire Ts 0-3, Dtg Porcia-Olympia Cr Gorizia 3-1, Bor Fortrade-Itely Faedis 2-3.
Classifica: Eltor 12; Città della calzat., Ideal Sedia, Pol. Prevenire Ts 10; Dtg Porcia 8; Volley Ball Udine, Olympia Cr Gorizia, Supermarket Europa 6; Bor Fortrade, Gsp Mossa Candoli, Itely Faedis, Leyline Torriana 4; Cs Prata, Volley Ball Maniago 0.
SERIE D: Us Sz Sloga-Espego 0-3, Pizzeria Al Golosone-Shangri La Club Altu. 3-2, Buffet Toni da Maria-Us Sant'Andrea 3-1, Us Pall. Acli Ronchi-Nuova Pallavolo Ts 0-3.
Classifica: Nuova Pallavolo Ts, Espego 4; Shangri La Club Altu., Pizzeria Al Golosone, Us Sant'Andrea, Buffet Toni Da Maria 2; Us Pall. Acli Ronchi, Us Sz Sloga 0.
GIRONE B: Volley Bar da Elio-Libertas Sacile 3-0, Volley Corno-Us Pall. Paluzza 3-0, Volley Ball S. Giorgi-Ap Travesio Tre Va. 3-2, As Futura Cordenon, Immobiliare Mc 0-3.
Classifica: Volley Corno, Volley Bar da Elio, Immobiliare Mc 4; As Futura Cordenon, Volley Ball S. Giorgi 2; Ap Travesio Tre Va., Libertas Sacile, Us Pall. Paluzza 0.

Cus Modena 2
Imsa Ok Val 3

(11-15, 9-15, 15-12, 15-11; 9-15).

IMSA OK VAL: Gianluca Populini (8+30), Feri (7+15), Matej Cernic (12+12), Cola (12+16), Rigonat (5+1), Giancarlo Populini (1+0), Paoletti (2+2), Korsic (0+1), Radetti (2+0), Simon Cernic (0+2), Princi.
CUS MODENA: Sgarbi, Ascari, Lugli, Ciriesi, Montanari, Baraldi, Schiettino, Bosi, Malavasi, Cocchi, Guidetti, Parlantini.
ARBITRI: Amedeo e Farinello.

MODENA — Al terzo tentativo l'Imsa è riuscita a ottenere la sua prima vittoria esterna. L'ha fatto espugnando il campo del Cus Modena dopo un incontro molto tirato conclusosi al tie break.

La squadra goriziana era partita molto bene aggiudicandosi con relativa facilità i primi dei set. A parte l'equilibrio iniziale nelle prime battute della prima partita i ragazzi di Zamò erano riusciti a prendere in mano le redini dell'incontro. La supremazia della formazione goriziana sembrava netta. L'Imsa però sul 6-3 nel terzo set decideva di complicarsi la vita da sola. La squadra forse sentendosi appagata abbassava la guardia permettendo ai padroni di casa di rovesciare le sorti del set con un parziale di 9-0. I goriziani non riuscivano a centrare in partita nemmeno nel quarto set e così si andava al tie break. L'Imsa questa volta era presente in campo. Si portava in vantaggio subito sul 4-1, poi otteneva il break decisivo con un parziale di 4-0 che la portava sul 10-4. La partita era chiusa per la gioia dei goriziani che potevano così intascare i primi punti fuori casa.

Nelle file goriziane in grande evidenza il centrale Cola e Feri tornato, finalmente, ai livelli dello scorso campionato. Buona anche la prova di Gianluca che è stato decisivo soprattutto nel tie break con le sue devastanti schiacciate.

Antonio Gaier

SERIE B1 / DURA LEZIONE DEL MANTOVA AL VBU

Udinesi «ridimensionati»

Vbu 0
Bustaffa Mantova 3

(9-15; 13-15; 11-15)

VBU UDINE: Zanutigh, Coszach, Marotta, Di Paolo, Tomba, Fallar, Cappellini, Paoluzzi, Bruno, Tonello, De Cecco. All. Swiderek.
BUSTAFFA MANTOVA: Ugolotti, Mazza, Fattori, Diez, Loglisci, Barbieri, Tognazzoni, Martini, Togliatti. All. Guaresi.

UDINE — Un 3-0 secco e tutti a casa. Per la formazione friulana non c'è scampo al cospetto del Bustaffa di Mantova. Soliti difetti, soliti problemi e ora pure la classifica comincia a farsi fortemente deficitaria. Proprio dopo i primi due punti della stagione, il sestetto di Alec Swiderek si becca un'energica ridimensionata da una compagine compatta e grintosa come si è dimostrata essere quella lombarda.

Parte come al solito al rallentatore la banda udinese e il Bustaffa ne approfitta, ci mancherebbe altro. Cristiano Di Paolo, vicereggia udinese promosso sul campo, cerca di ricucire lo strappo degli avversari arrivando fino al -1 dopo 25' di gioco (il punteggio è sul 9-10). Interviene il solito black-out e il Bustaffa piazza a terra 5 punti consecutivi. Il coach udinese prova a mescolare le carte inserendo il giovane Tomba al centro, al posto di Paoluzzi, ma cambia ben poco. Il primo parziale della seconda partita è di 3-5 e in seguito si avvicendano Bruno e Di Paolo. Grazie a Barbieri, disastroso in ricezione della parte mantovana, il Vbu riesce anche ad andare in vantaggio per 10-9. Il sogno, almeno per questa partita, finisce sul 13-15.

Terzo set: sembra il riscatto. Il primo parziale dice 7-0 per il Vbu e poi Di Paolo si infortuna. Il Bustaffa di Mantova recupera punto su punto e il Vbu cade senza possibilità di rialzarsi. Nel buio pesto, tuttavia, si vede qualcosa: buona, infatti, la prova del centrale Cappellini, classe 1975.

Francesco Facchini

SERIE C1 / NOVENTA DOMINATO DALLA PALL. TRIESTE

Lo Sloga butta via due punti

TRIESTE — Le due squadre cittadine non procedono di pari passo: questa settimana infatti, dopo il brillante successo della Pallavolo Trieste a Monte Cengio, nulla poteva far presagire la sconfitta in quel di Fossò per lo Sloga Koimpex contro una modesta formazione, e invece i due punti non sono arrivati. Se tutto fosse filato liscio al Koimpex, con il buon successo dei Fincantieri sul Santa Giustina per 3-2 (8-15; 15-11; 15-8; 10-15; 17-15), i ragazzi di Blažina si troverebbero in una buona posizione di classifica. Lo Sloga Koimpex ha perso per 3-1 (16-14; 6-15; 15-13; 16-14) in casa della Pallavolo Fossò dimostrando palesemente di aver preso sottogamba l'impegno: significativo l'andamento dei parziali quando, nel primo, lo Sloga si trovava in vantaggio per 13-8 e anche nel quarto si è ripetuta la medesima situazione con un 13-7 ben presto sciupato per l'eccessiva supponenza dei giocatori. Il Fossò è stato molto bravo a dimostrare coraggio e aggressività anche nei momenti in cui il Koimpex stava vincendo e la squadra di Opicina, dal canto suo, ha peccato di presunzione e questa sconfitta potrebbe risultare utile dal punto di vista del carattere e del necessario impegno da dimostrare in tutte le occasioni. Il riscatto potrebbe essere dietro alla porta visto che sabato arriva a Opicina il Flebus Povoletto che in questo turno ha perso 1-3 (12-15; 12-15; 15-11; 12-15) con il Soca Gorizia. La Pallavolo Trieste ha invece dimostrato carattere vincendo davanti al proprio pubblico contro il Nova Gens Noventa per 3-1 (15-10; 14-16; 15-11; 17-16) rendendo palpitante il finale di partita. Levantino ha dovuto fare a meno dei lunghi, rimasti fuori per problemi di carattere fisico, e ha schierato Colautti in regia con Botelli, Cutuli, Bertocchi, Marsich e Cherin e ha fatto entrare in alcuni frangenti Bernetti. Dopo esser partiti di gran carriera nel primo parziale, nel secondo stavano per chiudere 14-12 ma si sono fatti infilare due servizi di seguito portandosi in parità e si sono visti superare nel finale; particolarmente vibrante [illegible] chiudendo il set con un tiro 17-16 che ha premiato l'impegno incondizionato del sestetto in campo.

SERIE C2 E D / MASCHILE

Il Prevenire a Maniago, poco più di una formalità

TRIESTE — Non c'è stato il minimo cedimento da parte del Prevenire, impegnato in trasferta in casa del fanalino di coda Maniago, e ha vinto in tre soli set. 0-3 (3-15, 7-15, 11-15) il responso del campo, un risultato netto che ha permesso al coach Drabeni di schierare tutta la rosa sul parquet, tranne Guido Bertocchi, rimasto a casa per problemi di lavoro. Molto positiva la prova di Andrea Pulitanò, molto lineare e preciso nel gioco espresso, e assai validi dal centro Paolo Bertocchi e Andrea Petri, chiamati spesso con successo ad attaccare dal centro, vista la ricezione particolarmente pulita. Gianni Benvenuto si è reso protagonista di una splendida prestazione, così come Tomasini chiamato a rilevare Cerasari, Bianchi entrato a sprazzi per Tauceri e lo stesso Samec, spesso chiamato in causa. Estrema soddisfazione dunque tra i ragazzi, ora secondi in graduatoria assieme a Città della Calzatura e Ideal Sedia. Rocambolesco scivolone interno in cinque set del Bor Fortrade che non è riuscito a fermare il Faedis: 2-3 (9-15, 15-13, 15-10, 15-17, 15-17) il risultato finale, che ha visto i ragazzi di Cella perdere consistenza proprio nel finale del quarto e poi del quinto set quando si trovavano avanti 14-13 nel quarto e addirittura 9-4 e poi 14-10 al tie-break. Nonostante la prestazione individuale di più di un ragazzo sia sensibilmente migliorata nel gioco e nella tecnica, il gruppo ha dimostrato in più occasioni cedimenti psicologici che hanno creato momenti difficili in gara. All'inizio sono stati schierati Del Turco, Taberni, Coloni, Cella, Bresich e Marega e hanno trovato spazio in campo a rilevare i compagni sia Furlanic che Rossetti che Ruttar. Per quanto riguarda i responsi della serie D sono da segnalare il successo esterno della Nuova Pallavolo in casa del Ronchi 0-3 (6-15, 14-16, 2-15) e la sconfitta del Korting per mano dell'Espego 0-3 (16-17, 2-15, 4-15); i due derby cittadini si sono risolti uno con il successo del Golosone sul Shangri-La per 3-2 (6-15, 17-16, 16-14, 8-15, 19-17) e l'altro con la vittoria del Buffet Toni da Mariano sul Computer Discount 3-1 (15-9, 15-11, 14-16, 15-9).

SERIE C2 E D / FEMMINILE

Goriziane irresistibili nel derby con il Sokol

TRIESTE — Non è andata bene al Sokol Indules nel derby di C/2 femminile che ha visto l'Olympia K2 Sport Gorizia vincere per 3-1 (15-13, 5-15, 15-10, 15-9) e portarsi al secondo posto della categoria con 10 punti all'attivo, assieme al Martignacco. Con Martina Vidali in regia, Tania e Lara Masten, Marucelli, Skerk e Cosmina in campo, Lupinc, Visentin, Svara e Semec a disposizione, il Sokol ha visto assottigliarsi il vantaggio accumulato nel primo set dal 9-5 per ritrovarsi sotto 9-13, riuscire a riportarsi in parità sul 13-13 e a causa di qualche errore di troppo nel finale, il Gorizia strappa di forza la prima frazione di gioco.

Alla ripresa della gara la squadra di Aurisina trova una serie di micidiali servizi che non consentono alcun tipo di reazione alla compagine di casa, incapace di reagire. Il terzo parziale registra un buon inizio dell'Olympia che si crea un ampio margine di vantaggio ben presto ridotto dal Sokol che si porta in parità sul 10-10, punteggio che ha visto l'invalicabile muro del Gorizia vanificare tutti gli attacchi delle triestine. L'Olympia nel quarto si trova immediatamente a battere sul 14-3 per la vittoria ed il Sokol recupera fino al 14-9 e poi si arrende. Sabato prossimo arriverà ad Aurisina la capolista Tarcento, che ha superato 3-1 il Cividale.

In serie D femminile, nei due derby che proponeva la seconda giornata, si registra il successo per 3-2 (15-0, 15-6, 7-15, 13-15, 5-15) del Breg Koimpex sul Virtus Autoricambi Favento in una gara che ha evidenziato un blocco totale delle ragazze di Grossmar in avvio di partita; buona la reazione nel terzo e quarto set ma al tie-break il Breg non ha avuto difficoltà nell'ottenere la vittoria.

Anche la formazione dell'Altura di Marino Tirel non ha incontrato difficoltà particolari nel battere la Ginnastica Triestina di Franco Diego per 1-3 (12-15, 15-4, 8-15, 2-15) mentre lo Sloga è stato battuto in casa per 1-3 (5-15, 7-15, 15-12, 8-15) dal Credito Cooperativo Savogna che, tra le sue file, vanta giocatrici d'esperienza come Michela e Monica Tomasin.

SERIE B1

Trasferta nera del Camst a Jesi

Jesi Mark Leasing 3
Camst Pav Ud 1

(15-6; 15-5; 5-15; 15-4)

MARK LEASING: Callegaro, Gerioni, Fiumalbi, Santarelli, Gialletti, Toso, Marinelli, Busca, Romanin, Bancheri.
CAMST: Adami, Gerolami, Minen, Moreale, Marega, Lodolo, Fragiacomo, Cadò, Hueller, Marco.

JESI — Sfortunata la prova delle friulane che hanno pesantemente risentito della trasferta e hanno dovuto rinunciare nel secondo set all'apporto della Cadò, uscita per infortunio. Solo nel terzo set la Camst ha trovato la marcia giusta impedendo ogni reazione avversaria, ma in quello successivo si è lasciata nuovamente dominare dalle padrone di casa.

SERIE A2 / IL SESTETTO DI SELLAN CONQUISTA I DUE PUNTI MA NON CONVINCE

Il Latisana «intasca» il Gioiello

La trasferta di giovedì a Brescia pesa sulle spalle delle latisanesi, «assenti» nel secondo e quarto set

Record 3
Gioiello F.I. 1

(15-10, 7-15, 15-8, 16-14)

RECORD: Pinese, Chiopris, Franco, Cimolai, Scussolin, Busetti, Natova, Brogliato, Grando.
GIOIELLO F.I.: Mele, Merlo, Mariani, Piccolo, Cappelletti, Gianassi, Galastrin, Uribe.

LATISANA — E la Record intasca anche il... Gioiello. Incontro a fasi alterne, in cui le latisanesi, in particolare nel secondo e quarto set, non hanno giocato al massimo. Causa, forse, la trasferta di giovedì scorso a Brescia che non ha consentito alle azzurre di recuperare le forze. Primo set in cui la Record ha dimostrato il suo maggiore potenziale conducendo il gioco. Sul punteggio di 6-6 le padrone di casa hanno preso la fuga e con un parziale di 9-4 hanno chiuso il set. Flessione delle latisanesi nel set successivo che dal 4-5 vanno sotto di 5-12 con un parziale di 1-7. Buono l'attacco della Busetti. Riemergono le padrone di casa nel terzo set che le ha viste sempre in vantaggio. Interminabile la quarta frazione, ben 36 minuti; inizio distratto per la Record che si trova sotto di 7-14, ma a questo punto dal cappello a cilindro le azzurre tirano fuori la vittoria: c'è un recupero incredibile del sestetto di Sellan che realizza un parziale di 7-0 e segna poi gli altri due punti che gli consento di aggiudicarsi set e partita. Ottima la performance di Silvia Scussolin.

Carla Landi

SERIE C1 / OTTIMA PRESTAZIONE DELLA FORMAZIONE DI OPICINA

Sloga alle stelle, Bor e Volley '93 k.o.

TRIESTE — In C/1 femminile il solo Sloga Koimpex può gioire per il risultato acquisito, visto che sia il Bor Mercantile che il Volley '93 sono incappati in brucianti sconfitte. La squadra allenata da Sain era impegnata in trasferta sul campo del Codogné dove è passata per 1-3 (9-15, 11-15, 15-6, 10-15) mantenendo in tal modo la testa della classifica a punteggio pieno.

Tra le file del Koimpex non c'era la Vidali che in settimana si è infortunata alla caviglia, e al suo posto è rientrata da titolare la centrale Katja Fabrizi che ha dimostrato il suo pressoché completo recupero. Buono il gioco espresso dal Koimpex nel corso dei primi due set, durante i quali le ragazze di Opicina non hanno offerto spazio ai tentativi di reazione delle padrone di casa; tensione e nervosismo hanno condizionato la terza frazione di gioco nella quale il Codognè è stato messo nelle condizioni di reagire e aggiudicarsi il set. Nel quarto, dal punteggio di 8 pari, il Koimpex è riuscito ad attuare un vero e proprio sprint che le ha portate al successo: brava in attacco la Ciocchi (2-1) che ha sorpreso letteralmente le avversarie, mentre lo score delle altre è stato: Fabrizi 6+7, Gregori 2+7, Mamillo 5+2, Pertot 5+6, Piccoli 5+1 e Srichia 8+10.

Il Volley '93 è incappato nella peggior partita della stagione che l'ha visto perdere sul campo del Kennedy Udine per 3-1 (15-11, 15-6, 8-15, 15-7) senza riuscire a trovare la via della riscossa neppure per un attimo. Fatutta e Valdisteno hanno fatto vedere qualche buon primo tempo, ma la regista Zimmermann non ha avuto la possibilità di servirle con continuità vista la qualità della ricezione. Bene Astrid Vida in seconda linea, mentre a rete non è riuscita ad essere altrettanto precisa e una menzione particolare va alla Gangemi, abile in attacco e assai valida quando chiamata in causa. Il set incamerato dalle triestine è giunto grazie a un gioco più semplice e fluido ma mai eccellente come era auspicabile poter vedere contro il non trascendentale Kennedy.

Il Bor Mercantile non ha impensierito per nulla il Battaglino Verona che è passato a Guardiella per 0-3 (5-15, 9-15, 10-15) senza dover faticare per nulla contro un Bor più che mai remissivo.

RISULTATI E CLASSIFICA FEMMINILE

Risultati A1 Latte Rugiada-Foppapedretti Bg 3-2; Cislago Va-Brummel An 3-2; Teodora Ra-Tradeco Altam 1-3; Magica Re-Impresem Ag 3-1; Anthesis Mo-Alpam Roma 3-2; Ciccarese Ba-Sumirago 3-0.
Classifica Foppapedretti, Anthesis Mo 16; Latte Rugiada, Tradeco Alta 14; alpam Roma 12; Magica Re, Cislago Va 8; Ciccarese Ba, Impresem Ag 6; Teodora Ra, Sumirago 4; Brummel An 0.
Risultati A2 Rio Casamia-Cervi Castell. 3-1; Oranfrizer Fi-Biasia Vi 3-0; Medinex Rc-Spezzano Mo 3-0; Famila Imola-Montichiari 3-0; Aster Roma-Andra Trani 3-0; Carifano Ps-Mangiatorella 1-3; Florens Cast.-Despar Pg 0-3; Latisana Ud-Il Gioiello 3-1.
Classifica Mangiatorella 20; Oranfrizer F 18; Despar Pg, Latisana Ud 16; Medinez Rc, Rio Casamia, Montichiari 14; Spazzano Mo 12; Famila Imola, aster Roma, Biasia Vi 10; Florens Cast 8; Cervi Castel 6; Andra Trani 4; Il Gioiello, Carifano Ps 2.
Risultati B1 Icot Forlimpopoli Fo-Valce Ancona 3-1; Pol. Torrefranca Tn-Il Fè Ferrara 0-3; Vibi Finishing Bl-Ol. Metelli Trevi Pg 3-0; Pall. Subbio Perusia-Bulli & Pupe Mc 2-3; Fblexport Urbino Ps-Las Tortoreto Te 1-3; Mark Leasing Jesi An-Camst Pav Udine 3-1; Casor S. Lazzaro Bo-Lib. Claus Forlì 2-3.
Classifica Il Fè Ferrara 10; Mark Leasing Jesi An, Las Tortoreto Te, Lib. Claus Forlì, Icot Forlimpopoli Fo, Casor S. Lazzaro Bo, Bulli & Pupe Mc 8; Camst Pav Udine, Fblexport Urbino Ps, Valce Ancona 6; Pol. Torrefranca Tn, Vibi Finishing Bl, Ol. Metelli Trevi Pg 2; Pall. Gubbio Perugia 0.
Risultati B2 Pall. Piove Padova-Off. L.B. Corlo Mo 3-0; Canevel Spumanti Tv-Gs Marzola Povo Tn 1-3; Cimm Sodigese Tv-Arf Alloys Monfal. Go 3-1; Aussafer S. Giorg. Ud-Noventa Volley Vi 1-3; Sps Volley Schio Vi-Gs Albatros Treviso 3-0; S. Giorgio Mantova-Meraclia Noventa Ve 3-1; Atabattisti Sipar Tn-Pandacol.-Sarmeola Pd 3-0.
Classifica Heraclia Noventa Ve, S. Giorgio Mantova, Noventa Volley Vi 10; Pall. Piove Padova, Aussafer S. Giorg. Ud, Atabattisti Sipar Tn 8; Gs Marzola Pd, Sps Volley Schio Vi, Off. L.B. Corlo Mo 6; Cimm Sodigese Tv 4; Gs Albatros Treviso 2; Canevel Spumanti Tv, Arf. Alloys Monfal. Go 0.
Risultati C1 Attimes Codognè Tv-Sloga Koimpex Ts 1-3; As Kennedy Udine-Volley 93 Trieste 3-1; Ott. Tomasini Cord Pn-Volley Dolo Venezia 3-0; Oroleader Cavazz. Vi-Us Fontane Treviso 3-0; Spes Veltro Coneg. Tv-Domovip Porcia Pn 0-3; Bmeters Bagnaria Ud-Porcellana Bianca Ud 2-3; Bor Mercantile Ts-Battaglino Verona 0-3.
Classifica Sloga Koimpex Ts 12; Battaglino Verona, Domovip Porcia Pn 10; Oroleader Cavazz. Vi, Ott. Tomasini Cord Pn 8; Spes Veltro Coneg. Tv, Bor Mercantile Ts 6; Volley 93 Trieste, As Kennedy Udine, Bmeters Bagnaria Ud, Porcellana Bianca Ud, Volley Dolo Venezia 4; Attimeg Codognè Tv, Us Fontane Treviso 2.
Risultati C2 Csi Tarcento-A.S.F.J.R. Pallavolo 3-1; Olympia K2sport Go-C.S. Sd Sokol 3-1; Carfriulana-Lib. Delser Martign. 0-3; Il Mercato di Selz-C.U.S. Udine 3-1; Ristorante del Doge-Ca.Ri.Go Torriana 0-3; Libertas Savitrans-Danone Rivignano 3-0; Dragon Pub-Candolini Farra 3-1.
Classifica Csi Tarcento 12; Olympia K2sport Go, Lib. Delser Martign. 10; Ca.Ri.Go Torriana 8; C.S. Sd Sokol, Ristorante del Doge, Carfriulana Vivil 6; C.U.S. Udine, Il Mercato di Selz, Candolini Farra, Dragon Pub, A.S.F.J.R. Pallavolo, Libertas Savitrans 4; Danone Rivignano 2.
Risultati D girone A Soc. Ginn. Triestina-Pallavolo Altura 1-3; Volvo Abetini-Sofal Morarese 3-2; S.S. Breg Sd-Autoricambi Favento 3-2; U.S. Sz Sloga-Credito Coop. Savogna 1-3.
Classifica Pallavolo Altura, Credito Coop Savogna, Volvo Abetini 4; Colorpea Gonars, S. Bred Sd 2; Autoricambi Favento, Sofal Morarese, Soc. Ginn. Triestina, U.S. Sz Sloga 0.
Risultati D girone B Di Emme Sedie Paluzz.-Pol. Azzurra 94 0-3; Mob. Bertolutti-A.P.C. Cassacco 1-3; Gan Assicurazioni Pn-Sattec Gomma Srl Pn 0-3; Boem & Paretti-Csp Ortofr. Gregoris 3-0.
Classifica Boem & Paretti 6; Sattec Gomma Srl Pn 4; A.P.C. Cassacco, Gomma Legno, Pol. Azzurra 94; Ortofr. Gregoris 2; Assicurazioni Pn, Emme Sedie Paluzz., Bertolutti 0.

SERIE B2 / ALLOYS SCONFITTO SUL PARQUET DELLA GODIGESE TREVISO

Monfalconesi ancora in ginocchio

Godigese Treviso 3
Alloys Monfalcone 1

(15-12, 15-5, 16-17, 15-10)

ALLOYS: Novelli, Bertossa, Cecot, Bostjancic, Damiano, Tortul, Ahmed, Franco, Picciulin.

TREVISO — Sconfitta senza attenuanti dell'Alloys, superata sul campo della Godigese per 3-1, a causa delle troppe ingenuità commesse in tutti i set disputati. Le trevigiane, forti di ben quattro lunghe e di un gioco al centro di prim'ordine, hanno avuto il merito di credere sempre nella vittoria, recuperando tutte le volte in cui l'Alloys aveva preso il largo, mentre le monfalconesi, dopo aver ottenuto i cambi palla a prezzo di grande fatica, hanno puntualmente vanificato gli sforzi fatti con battute sbagliate o altri errori madornali.

Le cantierine non hanno saputo sfruttare i punti deboli avversari in difesa e ricezione, permettendo alle venete di praticare il gioco al centro, che da parte loro hanno del tutto ignorato, rendendo invalicabili i muri avversari ai loro attacchi scontati. Il tecnico Robba concede fiducia alla solita squadra, tenendo in panchina Bertossa e Franco, ma dopo una breve fase di studio, le venete allungano decisamente (8-4 e 12-6). Entrano Bertossa e Franco per Cecot e Bostjancic, e l'Alloys si riprende sino a sfiorare il riaggancio (13-11) ma cede per 15-12.
Si riprende con il nuovo sestetto e con molte speranze: l'Alloys allunga sul 5-1 ma le monfalconesi subiscono un parziale di 14-0 non riuscendo ad opporsi ai pallonetti ed alle veloci avversarie. Il set quindi è segnato. Nel terzo, l'Alloys ci riprova (5-1), ma banali errori in battuta ed in attacco, favoriscono il lento recupero delle venete (11-11) che però giunte al match-ball si fanno superare in un acceso finale. Nel quarto set l'Alloys che sembra in grado di capovolgere il risultato, allunga decisamente (6-1 e 10-5), ma quando ormai anche il pubblico veneto è rassegnato, l'Alloys crolla, ed incapace di fronteggiare una serie di palle corte subisce un parziale di 10-0, che pone fine all'incontro.

Silvio Micheluzzi

SERIE B2 / MURATA DA UN NOVENTA PIU' DETERMINATO

Sangiorgina, sabato amaro

Aussafer 1
Noventa 3

(4-15, 15-8, 11-15, 14,16)

AUSSAFER: Colussi, Debidda, Battistutta, Vittor, Rizzetto, Bellinetti, Ballaminut, Tortul, Brumat.
NOVENTA: Beretta, Andriolo V., Andriolo S., Formaggio, Viale, Biasiolo, Maran, Marchiori, Maroviz.

MONFALCONE — Prestazione deludente dell'Aussafer quella di sabato scorso contro il Noventa, squadra anch'essa vice-regina che con questa vittoria si lancia in testa alla classifica, sia pure in coabitazione. Il sestetto vicentino ha fatto leva sui suoi punti di forza, le due bande, Maran e Beretta, atlete che hanno militato in A2. Dopo un primo set senza storia, le sangiorgine si riscattano nella frazione successiva, più combattuta; in svantaggio per 2-5 le padrone di casa hanno raggiunto la parità sull'8-8 concludendo a proprio favore con un parziale di 7-0.

Allenta le redini l'Aussafer nel terzo set quando, sotto per 0-5, il team della Savonitto recupera fino al 7-6, ma cede il passo alle avversarie. nel quarto predominio delle vicentine fino al 5-13, rimonta bene l'Aussafer con un parziale di 9-0. A questo punto un'invasione contestata di Colussi e una schiacciata non andata a segno della Ballaminut hanno regalato la vittoria al Noventa. «Apprezzo la reazione del quarto set – ha dichiara Maria Savonitto –, ma ci doveva essere più continuità».

car. la.

VOLLEY

PALLAVOLO / ANCORA UN SUCCESSO AZZURRO AL WORLD GALA IN GIAPPONE

L'Italia «tritamondo»

La squadra di Velasco ha sconfitto anche gli All Stars e si è aggiudicata la Coppa Samaranch

TOKYO - Gli azzurri di Velasco, incontrastati dominatori della Coppa del mondo, si sono aggiudicati per 2-1 (5/15 15/13 15/10) il confronto con il Resto del Mondo nell'ambito del tradizionale World gala di chiusura. Gli azzurri hanno ricevuto dalle mani del presidente del Cio la Coppa Samaranch da lui messa in palio in occasione del centesimo anniversario della nascita della pallavolo, ideata nel Massachoussets da William G.Morgan.

Questo il tabellino di Italia-All Stars del World Gala di Coppa mondo: Italia: Tofoli 1 (0+1), Bernardi 12 (3+9), Gardini 13 (5+8), Giani 23 (8+15), Bracci 3 (1+2), Gravina 6 (2+4), Papi 13 (3+10), Zorzi, Bellini. Ne: Bovolenta, Pasinato e Pippi. All Stars: Blangè 5 (2+3), Ctvrtlik 13 (6+7), Van de Goor 22 (7+15), Negrao 11 (3+8), Giovane 10 (4+6), Hernandez 9 (5+4), Mauricio 1 (0+1), Carlao 4 (0+4), Aoyama, Nakagaichi. Ne: Matsuda, Sanchez, Zwerver, Diago e Sasaki. Arbitri: Shimoyama e Nishikawa (Gia). Note - Durata set: 24' 28' 25'. Spettatori: 10.000. Battute vincenti: Italia 1, All Stars 1. Battute sbagliate: Italia 9, All Stars 9. Muri vincenti: Italia 10, All Stars 16. Errrori punto: Italia 9, All Stars 9.

Gardini riceve la Coppa del Mondo

Competizione indetta per i cento anni del volley

Il Resto del Mondo è sceso in campo per vincere la sfida (giocata sulla distanza dei tre set per non affaticare ulteriormente gli atleti) contro Gardini e compagni. Ma l'Italia ha voluto onorare fino in fondo il suo impegno giapponese e, nonostante qualche difficoltà ad entrare in gara a livello mentale, ha finito poi per vincere con merito. Velasco ha mandato in campo il sestetto base schierato in Coppa: Paolo Tofoli in regia, Andrea Giani opposto, Lorenzo Bernardi e Marco Bracci schiacciatori-ricevitori, Pasquale Gravina e Andrea Gardini centrali. La triade formata dall'olandese Alberda, dal brasiliano Zè Roberto e dal giapponese Oko, che ha guidato le All Stars, ha risposto con Blangè alzatore, Negrao in diagonale, schiacciatore di posto 2, van de Goor e Hernandez centrali, Ctvrtlik e Giovani martelli. Le «stelle» hanno giocato un gran primo set, dominando a muro e sbagliando pochissimo in attacco. Alla ripresa del gioco gli azzurri si sono ritrovati ancora largamente in svantaggio (prima 4/8 poi 8/12). Poi hanno reagito ingranando la rimonta e aggiudicandosi il set. Nel terzo set, un Resto del mondo di marca brasiliana con Mauricio al posto di Blangè e Carlao di Hernandez, faceva soffrire gli azzurri all'inizio ma seguiva un pronto riscatto e la vittoria finale. Andrea Giani, già premiato ieri come miglior giocatore della Coppa del mondo, è stato giudicato anche migliore in campo nella sfida con le 'All Stars'.

Sportivi più ricchi: Michael Jordan batte Tyson

NEW YORK — Per il quarto anno consecutivo l' asso del basket Michael Jordan è in testa alla classifica Forbes degli atleti più ricchi del mondo con 43,9 milioni di dollari (circa 70 miliardi). Ma c'è una sorpresa nella graduatoria: nonostante abbia trascorso gli ultimi tre anni in prigione, Mike Tyson, ha rimontato alla grande piazzandosi al secondo posto con 40 milioni di dollari. Completa la triade in testa alla graduatoria Deion Sanders, un giocatore che rastrella salari dal baseball al football: un assegno di 13 milioni di dollari dai Cowboys di Dallas e varie sponsorizzazioni lo hanno catapultato al terzo posto dal 38/o raggiunto lo scorso anno. Nella classifica dei 40 sportivi più ricchi del mondo curata dalla rivista americana non figurano nè italiani nè calciatori. Gli sport dei motori sono rappresentati dal neo ferrarista Michael Schumacher, che passa dal 30/o posto del 1994 al nono con 15 milioni di dollari, e dagli ex di Maranello Gerhard Berger (in discesa dal quinto al 13/o posto con 13,5 milioni di dollari) e Jean Alesi (ugualmente in calo dal 20/o al 22/o posto con 8 milioni di dollari). Tra i tennisti i maggiori guadagni nel 1995 sono stati di Andre Agassi, settimo dell'elenco con 16 milioni di dollari.

Ginnastica: al Gp di Zurigo Chechi vince agli anelli

ZURIGO — Il tre volte campione iridato agli anelli Yury Chechi è tornato a vincere nella sua specialità a Zurigo, terza tappa del circuito del Grand Prix. Chechi si è dunque immediatamente preso la rivincita sopo la battuta d'arresto della scorsa settimana impostagli dalla giuria. Primo nella finale ad otto con 9.737, Chechi si è migliorato nella sfida diretta con il bulgaro Jovtchev imponendosi 9.75 contro il 9.40 del balcanico. Chechi è stato anche finalista alla sbarra, classificandosi quarto. Una finale anche per l'emergente azzurra Adriana Crisci, ottava alla trave.

Tennis: Graf pronta a pagare e liquidare il padre

BERLINO — Da quando è esploso il suo scandalo fiscale, Steffi Graf ha versato allo Stato tedesco più di 25 milioni di marchi (quasi 28 miliardi di lire) per ripianare l'evasione accertata: lo scrive Der Spiegel nel suo prossimo numero, aggiungendo che la campionessa di tennis sta cercando di sciogliere con un'ingente somma i legami finanziari che ancora la legano a suo padre, Peter Graf. Per quanto riguarda suo padre, da 4 mesi in custodia cautelare a Mannheim, lo Spiegel precisa che Steffi sta cercando con lui una specie di accordo: la tennista sarebbe pronta a versargli 5 milioni di marchi (5 miliardi e mezzo di lire) purchè egli non curi più i suoi interessi.

Ciclocross: coppa Mondo a Praga Pontoni secondo, Bramati quarto

PRAGA — Il friulano Daniele Pontoni si è piazzato al secondo posto nella prova di Coppa del Mondo di ciclocross disputatasi ieri nella Repubblica Ceca. La gara è stata vinta dallo svizzero Dieter Runkel, in un' ora 02' 55". Quarto un altro azzurro, Luca Bramati, che è al comando della classifica di Coppa, con 72 punti, davanti all' olandese Groenendaal, che ne ha 50.

TENNIS / COPPA DAVIS

Da Pete Sampras il match decisivo contro la Russia

Sampras imbattibile anche a Mosca.

MOSCA — Gli Stati Uniti hanno conquistato la Coppa Davis 1995 battendo in finale la Russia per 3-2. Nell'ultima partita, ininfluente e quindi giocata al meglio dei tre set, Andrei Chesnokov ha battuto Jim Courier per 6-7 (1/7) 7-5 6-0. In precedenza Pete Sampras ha superato Evgheny Kafelnikov per 6-2, 6-4, 7-6 (7-4).

Dunque trentunesima Coppa Davis per gli Stati Uniti. A decidere le sorti della finale contro la Russia è stato Pete Sampras, che alla sua terza vittoria di questo fine settimana, doveva assolutamente chiudere l'incontro nel più breve tempo possibile a causa di un fastidio al ginocchio. E l'ha fatto dando alla sua squadra quel terzo punto che rende inutile l'ultimo singolare fra Jim Courier e Andrei Cesnokov.

Malgrado il mese scorso all'Olimpico di Mosca fosse stato installato un campo in terra battuta proprio per rallentare Sampras, il numero uno del tennis mondiale si è mosso come se giocasse sulla sua superficie ideale. Venerdì ha battuto Cesnokov in un incontro durissimo che l'ha visto anche a terra dolorante per i crampi, ieri ha confermato la sua supremazia nel doppio e ieri ha affossato l'ultima speranza dei russi.

Contro di lui Kafelnikov, numero sei mondiale, non ha potuto fare nulla. Sampras ha dominato i primi due set e ha mostrato qualche segno di cedimento soltanto nel terzo. Al termine del match, durato due ore e un minuto, Sampras ha dedicato la Coppa Davis a Tim Gullikson, il capitano di tante sfide della squadra statunitense che ora sta lottando contro il cancro, e a suo fratello Tom che ne ha preso il posto. «Sono molto felice per la squadra e per Tom. Poi Sampras ha detto la sua su questa finale contro la Russia: «Penso che i russi mi considerassero l'anello debole sulla terra battuta. Ma ho giocato un buon tennis». E sull'incontro con Kafelnikov: «Se avessi perso il terzo set, penso che avrei avuto la forza di continuare a giocare. Ma non so con quanta efficacia».

SCI / COPPA DEL MONDO

Perez fallisce la Street giusta

All'americana la discesa di Lake Louise - Nel salto Roberto Cecon solo ventesimo

LAKE LOUISE (CANADA) — L'americana Picabo Street ha vinto la discesa libera di Lake Louise valida per la Coppa del Mondo di sci femminile. Al secondo posto si è piazzata la tedesca Katja Seizinger, terza la russa Warwara Zelenskaja, che aveva ottenuto il miglior tempo nella libera annullata per il maltempo che imperversa sulla Coppa «rosa». Prova da dimenticare invece per le due sorelle Merlin: Barbara si è piazzata al 35.o posto e Alessandra è finita fuori pista. Quarta l'azzurra Bibiana Perez e sesta Isolde Kostner che hanno ottenuto un buon piazzamento. La Perez

Isolde Kostner conquista la sesta posizione

ha confermato dunque la buona condizione di forma che le aveva consentito di ottenere la terza posizione nella classifica provvisoria della discesa svoltasi sabato e poi annullata. Nella stessa gara la Kostner invece si era presentata al cancelletto proprio mentre il direttore della Coppa del mondo femminile, Kurt Hoch, sospendeva la gara.

Questa la classifica finale: Picabo Street (USA) 1.26.61, Katja Seizinger (Ger) 1.27.04, Warwara Zelenskaja (Rus) 1.27.30, Bibiana Perez (Ita) 1.27.52, Madlen Summermatter (Svi) 1.27.55, Isolde Kostner (Ita), Michaela Dorfmeister (Aut), Carole Montillet (Fra), Renate Goetschl (Aut), Alexandra Meissnitzer (Aut).

A Lillehammer infine, nuovo successo finlandese nella seconda prova di Coppa del Mondo disputata sul trampolino olimpico k120. Ha vinto Janne Ahonen (257,7) davanti al giapponese Jinka Nishikata

Deludono invece le sorelle Merlin

(253,2) e al connazionale Ari-Pekka Nikkola (247,6). Ancora lontano dal podio (quinto con 242,3) l'austriaco Abdreas Goldberger, vincitore dell'ultima Coppa. L'azzurro Roberto Cecon, grande prostagonista lo scorso anno con il secondo posto finale di Coppa, si è dovuto accontentare del 20/o posto, migliorando peraltro la prestazione (37/o) sul trampolino k90. Non qualificati per la finale Ivo Pertile e Ivan Lunardi.

Col successo di ieri Janne Ahonen è balzato al comando della classifica di Coppa (150 punti), confermandosi il più regolare dopo il terzo posto finale della scorsa stagione. La graduatoria è dominata dalla Finlandia che piazza sul podio anche Ari-Pekka Nikkola (140) e il vinciore di ieri Mika Laitinen (116). Goldberger è quinto con 81 punti, Cecon 27/o con 11.

Prossima gara di Coppa venerdì a Villach (Austria), quindi il 9 e 10 dicembre a Planica (Slovenia) e il 12 dicembre a Predazzo (Trentino).

PALLAMANO / LO DUCA ANALIZZA IL MOMENTO DELLA SUA SQUADRA

«Il Principe accusa la stanchezza»

Così il coach: «Siamo sotto pressione da agosto» - Il Prato da tenere d'occhio

TRIESTE — Pareggio e secondo posto in classifica. La sfida casalinga con la Forst Bressanone è terminata in modo sfortunato per il Principe. Proprio allo scadere i biancorossi si sono trovati tra le mani l'occasione d'oro, che poteva dare un senso ai 60 tiratissimi minuti di gioco. E invece la sfortuna ha fatto capolino su un tiro di rigore scoccato con l'intento di cercare rogne. E sì, tentare un pallonetto contro il più alto portiere della pallamano italiana è un po' come sperare di non ubriacarsi bevendo un litro di whisky. Certe ingenuità Saftescu sarebbe opportuno che le risparmiasse. È meglio vedere parato un bel tiro che assistere a un giochino d'azzardo, che, con tipi come Niederwieser, riesce una volta su cento. Va beh, così è stato e l'auspicio del professor Lo Duca è di vedere cancellato questo tipo di conclusioni dal bagaglio tecnico del terzino rumeno.

«Con Merano e Forst - commenta il tecnico triestino - abbiamo giocato bene ma alla fine non abbiamo avuto quel pizzico di fortuna che ci avrebbe permesso di vincere la sfida con una rete di scarto. È un peccato perché sarebbero state delle vittorie che danno un grande impulso positivo al morale della squadra, ancora dispiaciuta per non aver regalato al presidente e ai tifosi il traguardo della champion league di Coppa dei campioni; devo anche dire però, che i giocatori sono stanchi, la preparazione ha preso il via il primo agosto e da quel giorno la squadra è stata sottoposta a un notevole tour de force tra tornei internazionali, coppa e campionato».

Prima della pausa natalizia i biancorossi devono ancora affrontare Gaeta e Prato. Sono soprattutto quelli del Prato che preoccupano. Il Gaeta non è una formalità, ma i toscani sono una formazione solida e determinata che dopo il netto successo di sabato sul Rubiera sono saliti al primo posto della classifica in compagnia del Teramo. Neanche mettere in dubbio che il Prato desideri concludere il girone di andata al primo posto, magari davanti a quella formazione che due stagioni fa aveva sottratto di mano il titolo tricolore, dopo tre sfide dal grande contenuto agonistico.

Risultati della nona giornata di A1: Gaeta-Teramo 18-19; Ortigia Siracusa-San Vigilio Merano 26-25; Principe Trieste-Forst Bressanone 19-19; Telenorba Conversano-Mazara 24-20; Bologna 69-Ferrara 29-21; Prato-Cavazzoli Rubiera 23-14.

Classifica: Prato e Teramo 13 punti; Principe e Ortigia 12; Forst Bressanone 11; Cavazzoli Rubiera 10; San Vigilio Merano, Bologna 69, Telenorba Conversano e Mazara 7; Gaeta 6; Estense Ferrara 3.

an. bul.

JUDO / COPPA ITALIA

Arriva un bronzo in regione

OSTIA – È l'udinese Donatella Blasoni che, con un'ottima prestazione che le è valsa la medaglia di bronzo nei 56 kg, è riuscita a portare ancora il judo regionale sul podio nel corso della Coppa Italia senior conclusasi ieri a Ostia. Oltre alla portacolori del Dlf Yama Arashi di Udine, Blasoni, sono riuscite ad avvicinare la zona podio anche Daniela Monteleone del Tenri Udine nei 56 kg, Milena Lovato (52 kg) e Letizia Pinosio (61 kg) entrambe del Dlf Yama Arashi Udine, piazzatesi al settimo posto. Meno fortunate Francesca Casetta (Pol. Villanova, 52 kg), Eleonora Zaccomer (Kuroki Tarcento, 66 kg) e Martina Valdetara (Dlf Yama Arashi, 72 kg) che hanno concluso all'undicesimo posto. Il judo regionale chiude dunque questa Coppa Italia con una medaglia d'argento, conquistata ieri da Stefano Michelin (Skorpion Pordenone) negli 86 kg e una di bronzo con la Blasoni.

Le classifiche: 60 kg: 1) Citro (Ff.Oo. Napoli); **65 kg:** 1) Sgreccia (Ff.Gg. Roma); **71 kg:** 1) Parlati (Ff.Oo. Napoli); **78 kg:** 1) Cesini (Akiyama Settimo T.se); **86 kg:** 1) Tavoletta (Kdk Chieti); **95 kg:** 1) Manzari (Ff.Gg. Roma); **+95 kg:** 1) Quagliero (Banzai Roma);. **48 kg:** 1) Campiotti (J.C. Roma); **52 kg:** 1) Ronzani (Akiyama Torino); **56 kg:** 1) Zimbaro (Akiyama Settimo T.se); **61 kg:** 1) Cavazzuti (Forza e Costanza Brescia); **66 kg:** 1) Muzzioli (Csm Roma); **72 kg:** 1) Laici (Europa Ciampino); **+72 kg:** 1) Burgatta (Ronin Monza); 2) Papa (Pomilia); 3) Muccioli (Tor Lupara) e Andolina (Massa Etruria).

Enzo de Denaro

TENNISTAVOLO / SUCCESSO DEL KRAS

Bersan e Milic nelle Top12

TRIESTE — Le pongiste del Cs Kras di Sgonico nella partita infrasettimanale contro la Fiamma Archimede di Palermo hanno meritato uno splendido 6 a 1. La partita è cominciata con l'incontro tra Marina Conciauro e la straniera del Kras, l'ancora imbattuta Wang Xuelan, vinto nettamente per 2 a 0 da quest'ultima. Vanja Milic ha poi battuto, ancora per 2 a 0, Azzurra Conciauro, e la straniera del Palermo, la russa Sthenko, ha conquistato il primo e unico punto per la sua squadra battendo per 2 a 1 (11-21, 21.14, 21-8) Ana Bersan. Katja Milic, in un incontro molto combattuto, conclusosi per 22-20 e 22-20 ha superato la Patanè e nello scontro tra le straniere dei due team la Wang ha avuto la meglio per 2 a 0.

Milic ha poi conquistato il suo secondo punto, battendo per 2 a 0 la Patanè e Ana Bersan ha concluso l'incontro superando per 2 a 0 Marina Conciauro. «Visti alcuni buoni risultati della squadra siciliana, non sapevamo come affrontare quest'incontro – ha spiegato l'allenatrice del Kras, Sonia Milic –. Complimenti alla nostra capacità di concentrazione».

Due pongiste del Kras, Ana Bersan e Vanja Milic, sono state ad Imperia per il torneo Top 12, il massimo a livello nazionale, e alcuni giovani pongisti regionali sono stati impegnati in un torneo giovanile predeterminato unico a Terni.

a.p.

IPPICA / L'ALLIEVA DI NORDIN RITROVA IL TRAGUARDO

Sirenetta Bi all'«antica»

Secondo un determinato Sial di Casei - Falloso al via l'atteso Sicomoro

TRIESTE — Avvisaglie delle turbolenze atmosferiche con un pomeriggio rigido che non ha permesso rilievi tecnici importanti dal punto di vista cronometrico. Motivi «tecnici» non hanno permesso invece il riversamento delle scommesse al totalizzatore nel calderone dell' Unire, e si è proceduto pertanto alla vecchia maniera. E alla vecchia maniera, quella primaverile per intenderci, si è espressa Sirenetta Bi che, dopo lungo digiuno, ha rifatto conoscenza con il traguardo, portata da Jan Nordin a coronare la riuscita fuga messa in pratica dal primo metro. Soltanto Sweedy Nor, nel tratto iniziale, e Sial di Casi, all'epilogo, hanno tentato di mettere in ambasce la figlia di dance Marathon, che però ha risposto picche agli attaccanti e si è imposta in 1.19.8, che non è stata comunque la miglior media del convegno.

Partenza in 15 per replicare a Sweedy Nor, e conclusione lento pede (31.4 da 1.18.5 al chilometro) per mettere il suggello alla meritata affermazione, queste le... misure di Sirenetta Bi, dietro alla quale Sial di Casei, secondo al via, poi superato da Sweedy Nor sulla seconda curva, e in posizione arrembante nel secondo giro, ha confermato tutto il suo vigore atletico, tentando di sorprendere con veemente rush finale la femmina di Nordin che però si salvava come già detto. Terza ancora Sweedy Nor, a due lunghezze dalla vincitrice, e quarto un determinato Santomas Lem che ha corso bene, anch'esso, come Sial di Casei, al largo nella seconda parte della corsa e i terza ruota verso il termine della piegata finale. Più anomini Santana Cr e Slem del Nord, fallosi nel lancio, l'atteso Sicomoro, che poi ha inseguito per onor di firma, e Scellino Ob finito squalificato.

Toniatti Lem, da favorito, ha vinto alfine la disperata resistenza di Trio Fior e si è imposto in campo giovanile dove Tail in foto ha fatto suo il secondo posto. Epilogo a sorpresa fra gli anziani di buona categoria. Marlengo Dra, sempre al largo, doveva impegnarsi per vincere l'opposizione di Pelè di Casei, poi, una volta liberatosi del rivale e quindi anche della fuggitiva Primavera Siro, veniva infilato nel finale all'interno da Risma del Nord, la quale coglieva un successo insperato ma che premia il suo straordinario momento di forma. In foto anche Raim Np aveva la meglio su marlengo Dra, dietro al quale concludeva Poldo Val.

In rottura sull'ultima curva la fuggitiva Rosinbela Fra, era Rimo a sfruttare il varco ed a imporsi all'attaccante Rover di Casei fra i 4 anni, mentre nella «gentlemen» sul doppio chilometro, che faceva segnalare una caterva di partenze annullate, era Nyerol ad imporsi dopo precisa corsa di testa, con Rudi del Ronco (migliore dei penalizzati) buon secondo nei confronti di Parist e Pancho Bi, mentre mancavano alle aspettative i più attesi Oryginal Db e Oscar Max.

Fra i tre anni, percorso all'esterno e vittoria meritata di Saguaro che domava alla distanza il fuggitivo Sonny Vol per tenere alla larga Sequoia, Sabmission, e lo stesso Sonny Vol, che fruivano della rottura della lanciatissima Speranza di Re a pochi metri dal traguardo. Percorso d'attacco anche per Pionier Effe che Roberto Destro (doppio di guida per lui) portava a demolire il fuggitivo Omar Val per poi lasciarsi alle spalle un dinamico Nanubi che s'imponeva a Orco di poggio e a Ontorio Pun per il secondo posto.

Una doppietta anche per Jan Nordin che faceva il vuoto con la qualitativa Stornella Om (secondo di forza su Stella Cadente, un intonato Segno d'Acqua), mentre in chiusura, nella corsa valida per il quarté, grande rimonta di Orso Petral partito lungo ai 600 finali dalle retrovie e in grado di regolare il deludente favorito Omaro Np che cedeva superato all'interno da Oralkappa e al largo da Lepanto As.

Mario Germani

I RISULTATI

Basket (mt 1660): 1) Toniatti Lem (M. Belladonna). 2) Tail. 3) Trio Fior. 10 part. Tempo al km. 1.21.1. Tot.: 34; 18, 48, 24; (544). Trio: 834.200 lire. **U-nione** (1660): 1) Risma del Nord (R. Destro jr.). 2) Raim Np. 3) Merlengo Dra. 8 part. Tempo al km. 1.19.7. Tot.: 132; 33, 44, 31; (372). Trio: 287.900 lire. **Ippica** (1660): 1) Rimo (G. Targhetta). 2) Rover di Casei. 3) Rage Cliv. 11 part. Tempo al km. 1.19.3. Tot.: 36; 18, 23, 26; (80). Trio: 163.000 lire. **La Pancogola** (2080): 1) Nyarol (A. Montagna). 2) Rudi del Ronco. 3) Parist. 12 part. Tempo al km. 1.22.7. Tot.: 32; 23, 38, 31; (288). Trio: 149.800 lire. **Boxe** (1660): 1) Saguaro (M. Colarich). 2) Sequoia. 3) Sabmission. 11 part. Tempo al km. 1.22.3. Tot.: 92; 34, 27, 19; (192). Trio: 263.300 lire. **Remo e Romolo Rainò** (1660): 1) Sirenetta Bi (J. Nordin). 2) Sial di Casei. 3) Sweedy Nor. 8 part. Tempo al km. 1.19.8. tot.: 29; 18, 15, 15; (98). Trio: 40.100 lire. **Sport** (1660): 1) Pionier Effe (R. Destro jr.). 2) Nanubi. 3) Orco di Poggio. 13 part. Tempo al km. 1.22.4. Tot.: 21; 19, 41, 34; (224). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 315.100 per 500 lire. Trio: 144.500 lire. **Calcio:** (1660): 1) Stornella Om (J. Nordin). 2) Segno d'Acqua. 3) Stella Cadente. 12 part. Tempo al km. 1.20.7. Tot.: 41; 17, 25, 24; (90). Trio: 294.800 lire. **Nuoto** (1660): 1) Orso Petral (C. Carraro). 2) Oralkappa. 3) Lepanto As. 16 part. Tempo al km. 1.19.3. Tot.: 46; 21, 48, 51; (455). Quartè: 2.122.700 - 607.200.